



COMUNE DI BIBBIANO

Provincia di Reggio nell'Emilia

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2019-2021**

## INDICE

PREMESSA .....	3
<b>1 SEZIONE STRATEGICA (SeS).....</b>	<b>4</b>
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	4
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE	4
1.1.2 LO SCENARIO ECONOMICO A REGGIO EMILIA	13
1.1.3 POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA	18
1.1.4 TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	19
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	20
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE	20
1.2.2 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	26
1.2.3 TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA	33
1.2.4 TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA	33
1.2.5 SPESA CORRENTE PER MISSIONE	33
1.2.6 SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	33
1.2.7 OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	34
1.2.8 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	35
1.3 LE LINEE DI MANDATO .....	37
<b>2 SEZIONE OPERATIVA (SeO).....</b>	<b>45</b>
2.1 PARTE PRIMA .....	45
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI 2019/2021	45
2.2 PARTE SECONDA .....	84
2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	84
2.2.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021	84
2.2.3 PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	89
2.2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	92
2.2.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2019/2021	92
2.2.6 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	97

## PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

1. Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica della Regione Emilia-Romagna;
2. Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane;
3. Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale annuale e pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della SeO invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano di razionalizzazione dell'ente e la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Nelle intenzioni del legislatore il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali. Tuttavia il mancato coordinamento normativo di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che, in particolare negli ultimi anni, le norme in materia di enti locali sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno.

# 1 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

## 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1.1.1 Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale

#### SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE E EUROPEO

##### Analisi geopolitica

Nel prossimo biennio si prospetta una crescita più alta di quella stimata a fine 2017, si passerà dal 3,8% del 2017 al 3,9% del 2018 e 2019.

Tale migliore prospettiva è giustificata dalla politica fiscale degli Stati Uniti che si pensa avrà effetti espansivi a livello mondiale.

Nella tabella sottostante si evidenziano nel dettaglio tali previsioni.

**Table 1.1. Overview of the World Economic Outlook Projections**  
(Percent change, unless noted otherwise)

	2017	Projections		Difference from January 2018 WEO Update <sup>1</sup>		Difference from October 2017 WEO <sup>1</sup>	
		2018	2019	2018	2019	2018	2019
<b>World Output</b>	<b>3.8</b>	<b>3.9</b>	<b>3.9</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.2</b>	<b>0.2</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>2.3</b>	<b>2.5</b>	<b>2.2</b>	<b>0.2</b>	<b>0.0</b>	<b>0.5</b>	<b>0.4</b>
United States	2.3	2.9	2.7	0.2	0.2	0.6	0.8
Euro Area	2.3	2.4	2.0	0.2	0.0	0.5	0.3
Germany	2.5	2.5	2.0	0.2	0.0	0.7	0.5
France	1.8	2.1	2.0	0.2	0.1	0.3	0.1
Italy	1.5	1.5	1.1	0.1	0.0	0.4	0.2
Spain	3.1	2.8	2.2	0.4	0.1	0.3	0.2
Japan	1.7	1.2	0.9	0.0	0.0	0.5	0.1
United Kingdom	1.8	1.6	1.5	0.1	0.0	0.1	-0.1
Canada	3.0	2.1	2.0	-0.2	0.0	0.0	0.3
Other Advanced Economies <sup>2</sup>	2.7	2.7	2.6	0.1	0.0	0.2	0.1
<b>Emerging Market and Developing Economies</b>	<b>4.8</b>	<b>4.9</b>	<b>5.1</b>	<b>0.0</b>	<b>0.1</b>	<b>0.0</b>	<b>0.1</b>
Commonwealth of Independent States	2.1	2.2	2.1	0.0	0.0	0.1	0.0
Russia	1.5	1.7	1.5	0.0	0.0	0.1	0.0
Excluding Russia	3.6	3.5	3.6	0.1	0.1	0.2	0.1
Emerging and Developing Asia	6.5	6.5	6.6	0.0	0.0	0.0	0.1
China	6.9	6.6	6.4	0.0	0.0	0.1	0.1
India <sup>3</sup>	6.7	7.4	7.8	0.0	0.0	0.0	0.0
ASEAN-5 <sup>4</sup>	5.3	5.3	5.4	0.0	0.1	0.1	0.1
Emerging and Developing Europe	5.8	4.3	3.7	0.3	-0.1	0.8	0.4
Latin America and the Caribbean	1.3	2.0	2.8	0.1	0.2	0.1	0.4
Brazil	1.0	2.3	2.5	0.4	0.4	0.8	0.5
Mexico	2.0	2.3	3.0	0.0	0.0	0.4	0.7
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	2.6	3.4	3.7	-0.2	0.2	-0.1	0.2
Saudi Arabia	-0.7	1.7	1.9	0.1	-0.3	0.6	0.3
Sub-Saharan Africa	2.8	3.4	3.7	0.1	0.2	0.0	0.3
Nigeria	0.8	2.1	1.9	0.0	0.0	0.2	0.2
South Africa	1.3	1.5	1.7	0.6	0.8	0.4	0.1
<i>Memorandum</i>							
European Union	2.7	2.5	2.1	0.2	0.0	0.4	0.3
Low-Income Developing Countries	4.7	5.0	5.3	-0.2	0.0	-0.2	0.1
Middle East and North Africa	2.2	3.2	3.6	-0.2	0.3	0.0	0.4
World Growth Based on Market Exchange Rates	3.2	3.4	3.3	0.1	0.1	0.3	0.3
<b>World Trade Volume (goods and services)</b>	<b>4.9</b>	<b>5.1</b>	<b>4.7</b>	<b>0.5</b>	<b>0.3</b>	<b>1.1</b>	<b>0.8</b>
Imports							
Advanced Economies	4.0	5.1	4.5	0.7	0.0	1.3	0.9
Emerging Market and Developing Economies	6.4	6.0	5.6	0.5	0.6	1.1	0.7
Exports							
Advanced Economies	4.2	4.5	3.9	0.3	-0.1	0.9	0.5
Emerging Market and Developing Economies	6.4	5.1	5.3	0.4	0.7	0.6	1.0
<b>Commodity Prices (US dollars)</b>							
Oil <sup>5</sup>	23.3	18.0	-6.5	6.3	-2.2	18.2	-7.2
Nonfuel (average based on world commodity export weights)	6.8	5.6	0.5	6.1	-0.5	5.1	1.0
<b>Consumer Prices</b>							
Advanced Economies	1.7	2.0	1.9	0.1	-0.2	0.3	-0.1
Emerging Market and Developing Economies <sup>6</sup>	4.0	4.6	4.3	0.1	0.0	0.2	0.2
<b>London Interbank Offered Rate (percent)</b>							
On US Dollar Deposits (six month)	1.5	2.4	3.4	0.1	0.0	0.5	0.5
On Euro Deposits (three month)	-0.3	-0.3	0.0	0.0	0.1	0.0	0.0
On Japanese Yen Deposits (six month)	0.0	0.0	0.1	0.0	0.0	-0.2	-0.1

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during January 26–February 23, 2018. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted.

<sup>1</sup>Difference based on rounded figures for the current, January 2018 *World Economic Outlook Update*, and October 2017 *World Economic Outlook* forecasts.

<sup>2</sup>Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

<sup>3</sup>For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis and GDP from 2011 onward is based on GDP at market prices with fiscal year 2011/12 as a base year.

<sup>4</sup>Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, Vietnam.

Table 1.1 (continued)

	Year over Year				Q4 over Q4 <sup>7</sup>			
	2016	2017	Projections		2016	2017	Projections	
			2018	2019			2018	2019
<b>World Output</b>	<b>3.2</b>	<b>3.8</b>	<b>3.9</b>	<b>3.9</b>	<b>3.2</b>	<b>4.0</b>	<b>3.9</b>	<b>3.8</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>1.7</b>	<b>2.3</b>	<b>2.5</b>	<b>2.2</b>	<b>2.0</b>	<b>2.6</b>	<b>2.4</b>	<b>2.0</b>
United States	1.5	2.3	2.9	2.7	1.8	2.6	3.0	2.3
Euro Area	1.8	2.3	2.4	2.0	2.0	2.7	2.2	2.0
Germany	1.9	2.5	2.5	2.0	1.9	2.9	2.5	1.9
France	1.2	1.8	2.1	2.0	1.2	2.5	1.8	2.0
Italy	0.9	1.5	1.5	1.1	1.1	1.6	1.3	1.1
Spain	3.3	3.1	2.8	2.2	3.0	3.1	2.5	2.1
Japan	0.9	1.7	1.2	0.9	1.5	2.1	0.8	-0.1
United Kingdom	1.9	1.8	1.6	1.5	2.0	1.4	1.6	1.6
Canada	1.4	3.0	2.1	2.0	2.0	2.9	2.1	1.9
Other Advanced Economies <sup>2</sup>	2.3	2.7	2.7	2.6	2.5	2.9	2.7	2.8
<b>Emerging Market and Developing Economies</b>	<b>4.4</b>	<b>4.8</b>	<b>4.9</b>	<b>5.1</b>	<b>4.3</b>	<b>5.2</b>	<b>5.2</b>	<b>5.2</b>
Commonwealth of Independent States	0.4	2.1	2.2	2.1	0.8	1.9	2.3	1.6
Russia	-0.2	1.5	1.7	1.5	0.6	1.5	2.1	1.3
Excluding Russia	1.9	3.6	3.5	3.6	...	...	...	...
Emerging and Developing Asia	6.5	6.5	6.5	6.6	6.2	6.7	6.5	6.6
China	6.7	6.9	6.6	6.4	6.8	6.8	6.5	6.4
India <sup>3</sup>	7.1	6.7	7.4	7.8	6.0	7.5	7.4	7.8
ASEAN-5 <sup>4</sup>	5.0	5.3	5.3	5.4	4.8	5.4	5.4	5.5
Emerging and Developing Europe	3.2	5.8	4.3	3.7	3.7	5.9	3.5	3.7
Latin America and the Caribbean	-0.6	1.3	2.0	2.8	-0.8	1.7	2.3	2.4
Brazil	-3.5	1.0	2.3	2.5	-2.4	2.2	3.1	2.3
Mexico	2.9	2.0	2.3	3.0	3.2	1.5	3.0	2.8
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	4.9	2.6	3.4	3.7	...	...	...	...
Saudi Arabia	1.7	-0.7	1.7	1.9	2.2	-1.2	2.3	2.1
Sub-Saharan Africa	1.4	2.8	3.4	3.7	...	...	...	...
Nigeria	-1.6	0.8	2.1	1.9	...	...	...	...
South Africa	0.6	1.3	1.5	1.7	1.0	1.9	0.7	2.3
<i>Memorandum</i>								
European Union	2.0	2.7	2.5	2.1	2.1	2.9	2.3	2.0
Low-Income Developing Countries	3.5	4.7	5.0	5.3	...	...	...	...
Middle East and North Africa	4.9	2.2	3.2	3.6	...	...	...	...
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.5	3.2	3.4	3.3	2.6	3.4	3.3	3.0
<b>World Trade Volume (goods and services)</b>	<b>2.3</b>	<b>4.9</b>	<b>5.1</b>	<b>4.7</b>	...	...	...	...
Imports								
Advanced Economies	2.7	4.0	5.1	4.5	...	...	...	...
Emerging Market and Developing Economies	1.8	6.4	6.0	5.6	...	...	...	...
Exports								
Advanced Economies	2.0	4.2	4.5	3.9	...	...	...	...
Emerging Market and Developing Economies	2.6	6.4	5.1	5.3	...	...	...	...
<b>Commodity Prices (US dollars)</b>								
Oil <sup>5</sup>	-15.7	23.3	18.0	-6.5	16.2	19.6	3.2	-5.9
Nonfuel (average based on world commodity export weights)	-1.5	6.8	5.6	0.5	10.3	1.9	7.0	0.3
<b>Consumer Prices</b>								
Advanced Economies	0.8	1.7	2.0	1.9	1.2	1.7	2.0	2.0
Emerging Market and Developing Economies <sup>6</sup>	4.3	4.0	4.6	4.3	3.6	3.6	3.9	3.9
<b>London Interbank Offered Rate (percent)</b>								
On US Dollar Deposits (six month)	1.1	1.5	2.4	3.4	...	...	...	...
On Euro Deposits (three month)	-0.3	-0.3	-0.3	0.0	...	...	...	...
On Japanese Yen Deposits (six month)	0.0	0.0	0.0	0.1	...	...	...	...

<sup>5</sup>Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average price of oil in US dollars a barrel was \$52.81 in 2017; the assumed price based on futures markets is \$62.30 in 2018 and \$58.20 in 2019.

<sup>6</sup>Excludes Argentina and Venezuela. See country-specific notes for Argentina and Venezuela in the "Country Notes" section of the Statistical Appendix.

<sup>7</sup>For World Output, the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent of annual world output at purchasing-power-parity weights. For Emerging Market and Developing Economies, the quarterly estimates and projections account for approximately 80 percent of annual emerging market and developing economies' output at purchasing-power-parity weights.

**Table A1. Summary of World Output<sup>1</sup>**  
(Annual percent change)

	Average	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Projections		
	1999–2008									2017	2018	2022
<b>World</b>	<b>4.2</b>	<b>-0.1</b>	<b>5.4</b>	<b>4.3</b>	<b>3.5</b>	<b>3.5</b>	<b>3.6</b>	<b>3.4</b>	<b>3.2</b>	<b>3.6</b>	<b>3.7</b>	<b>3.8</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>2.5</b>	<b>-3.4</b>	<b>3.1</b>	<b>1.7</b>	<b>1.2</b>	<b>1.3</b>	<b>2.1</b>	<b>2.2</b>	<b>1.7</b>	<b>2.2</b>	<b>2.0</b>	<b>1.7</b>
United States	2.6	-2.8	2.5	1.6	2.2	1.7	2.6	2.9	1.5	2.2	2.3	1.7
Euro Area	2.1	-4.5	2.1	1.6	-0.9	-0.2	1.3	2.0	1.8	2.1	1.9	1.5
Japan	1.0	-5.4	4.2	-0.1	1.5	2.0	0.3	1.1	1.0	1.5	0.7	0.6
Other Advanced Economies <sup>2</sup>	3.5	-2.0	4.6	2.9	1.9	2.3	2.9	2.0	2.0	2.4	2.2	2.2
<b>Emerging Market and Developing Economies</b>	<b>6.2</b>	<b>2.8</b>	<b>7.4</b>	<b>6.4</b>	<b>5.4</b>	<b>5.1</b>	<b>4.7</b>	<b>4.3</b>	<b>4.3</b>	<b>4.6</b>	<b>4.9</b>	<b>5.0</b>
<b>Regional Groups</b>												
Commonwealth of Independent States <sup>3</sup>	7.2	-6.4	4.7	5.3	3.6	2.5	1.1	-2.2	0.4	2.1	2.1	2.4
Emerging and Developing Asia	8.0	7.5	9.6	7.9	7.0	6.9	6.8	6.8	6.4	6.5	6.5	6.3
Emerging and Developing Europe	4.3	-3.0	4.6	6.5	2.4	4.9	3.9	4.7	3.1	4.5	3.5	3.2
Latin America and the Caribbean	3.3	-1.8	6.1	4.7	3.0	2.9	1.2	0.1	-0.9	1.2	1.9	2.7
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	5.2	1.1	4.7	4.5	5.2	2.7	2.8	2.7	5.0	2.6	3.5	3.8
Middle East and North Africa	5.2	1.0	4.9	4.6	5.3	2.5	2.6	2.6	5.1	2.2	3.2	3.5
Sub-Saharan Africa	5.6	3.9	7.0	5.1	4.4	5.3	5.1	3.4	1.4	2.6	3.4	3.9
<b>Memorandum</b>												
European Union	2.5	-4.3	2.1	1.8	-0.4	0.3	1.8	2.3	2.0	2.3	2.1	1.7
Low-Income Developing Countries	6.1	5.8	7.5	5.2	5.2	6.1	6.0	4.7	3.6	4.6	5.2	5.3
<b>Analytical Groups</b>												
<b>By Source of Export Earnings</b>												
Fuel	6.2	-1.9	5.1	5.2	5.0	2.7	2.2	0.3	1.9	1.3	2.1	2.4
Nonfuel	6.2	4.1	8.1	6.7	5.5	5.8	5.3	5.2	4.9	5.4	5.4	5.5
Of Which, Primary Products	3.7	-0.8	6.7	4.9	2.6	4.1	1.8	3.0	1.2	2.7	3.0	3.7
<b>By External Financing Source</b>												
Net Debtor Economies	5.0	2.2	6.9	5.3	4.4	4.8	4.4	4.1	3.7	4.5	4.7	5.4
<b>Net Debtor Economies by Debt-Servicing Experience</b>												
Economies with Arrears and/or Rescheduling during 2012–16	5.1	0.1	4.2	2.6	2.3	3.2	1.4	0.6	2.7	3.2	4.0	5.1
<b>Memorandum</b>												
<b>Median Growth Rate</b>												
Advanced Economies	3.1	-3.8	2.3	2.0	1.0	1.6	2.5	1.8	2.0	3.0	2.5	1.8
Emerging Market and Developing Economies	4.7	1.6	4.6	4.7	4.3	4.3	3.8	3.5	3.0	3.5	3.5	3.8
Low-Income Developing Countries	5.0	3.9	6.1	5.6	5.1	5.3	4.8	4.3	4.0	4.5	5.0	5.4
<b>Output per Capita<sup>4</sup></b>												
Advanced Economies	1.8	-4.0	2.5	1.1	0.7	0.8	1.6	1.7	1.1	1.7	1.6	1.3
Emerging Market and Developing Economies	4.5	1.1	5.9	4.9	3.7	3.7	3.2	2.8	2.8	3.2	3.5	3.6
Low-Income Developing Countries	3.4	3.5	5.2	3.7	2.4	3.8	3.7	2.2	1.2	2.2	3.0	3.1
<b>World Growth Rate Based on Market Exchange Rates</b>	<b>3.1</b>	<b>-2.1</b>	<b>4.1</b>	<b>3.1</b>	<b>2.5</b>	<b>2.6</b>	<b>2.8</b>	<b>2.7</b>	<b>2.5</b>	<b>3.0</b>	<b>3.1</b>	<b>2.9</b>
<b>Value of World Output (billions of US dollars)</b>												
At Market Exchange Rates	43,843	60,280	65,906	73,119	74,489	76,551	78,594	74,311	75,368	79,281	84,375	103,201
At Purchasing Power Parities	62,820	83,777	89,271	94,857	99,664	104,684	110,258	115,108	120,197	126,634	133,805	167,782

<sup>1</sup>Real GDP.

<sup>2</sup>Excludes the United States, euro area countries, and Japan.

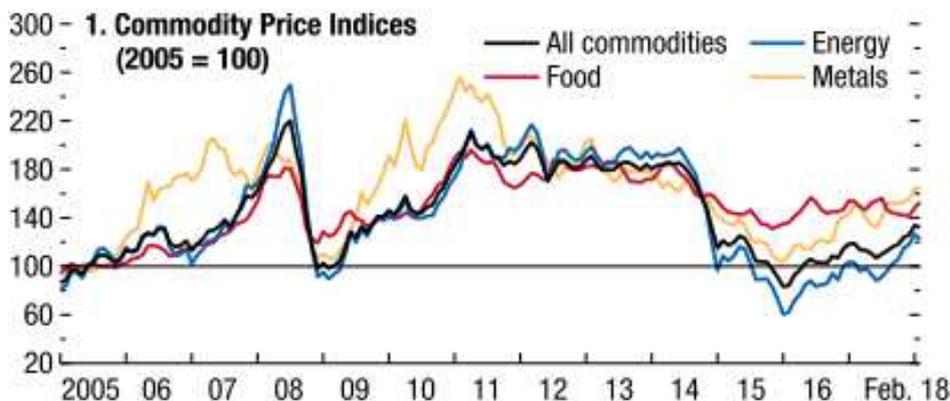
<sup>3</sup>Georgia, Turkmenistan, and Ukraine, which are not members of the Commonwealth of Independent States, are included in this group for reasons of geography and similarity in economic structure.

<sup>4</sup>The output per capita is at purchasing power parity.

La situazione geoeconomica mondiale non è però esente da rischi, il primo tra questi è la continua immobilità del mercato del lavoro nei paesi ad economia avanzata, la speranza è che le aspettative di maggior redditività possano portare le imprese ad ampliare le proprie dotazioni organiche smuovendo finalmente al rialzo il mercato del lavoro.

Altra incognita da considerare sono gli effetti a lungo termine delle politiche protezionistiche annunciate dalla Presidenza degli Stati Uniti, dazi su materie prime come l'alluminio e l'acciaio ecc.

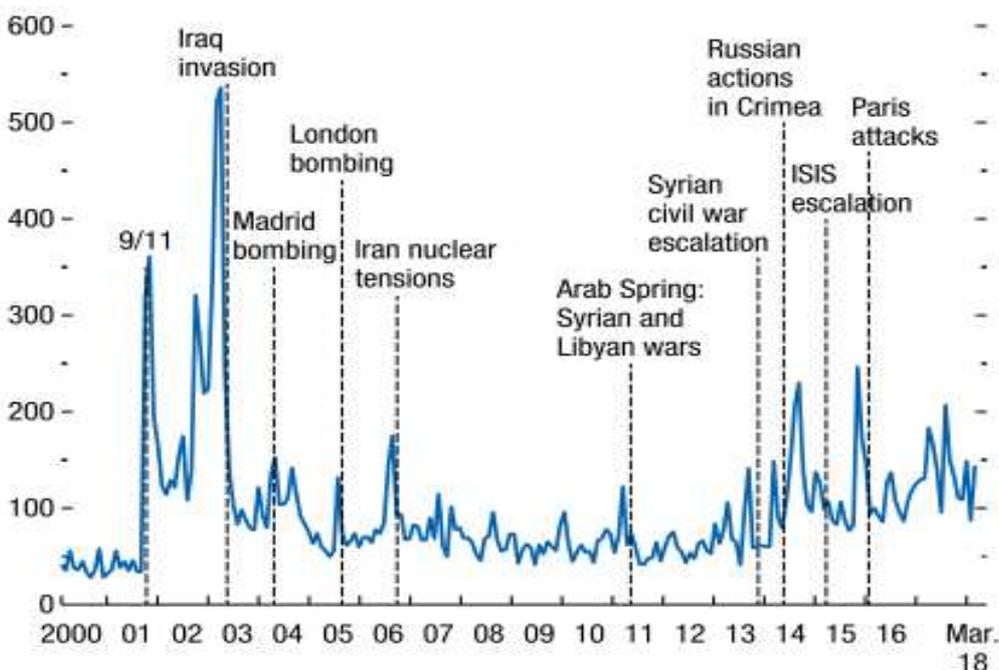
**Figure 1.SF.1. Commodity Market Developments**



Altro dato da considerare, non meno importante anche se non economico, è la situazione geopolitica mondiale, in particolare dell'Asia Orientale e del Medio Oriente. Come si evince dalla tabella sottostante, il rischio geopolitico rimane infatti elevato.

**Figure 1.20. Geopolitical Risk Index**  
(Index)

Geopolitical risks remain elevated.



Source: Caldara and Iacoviello (2017).

Note: ISIS = Islamic State.

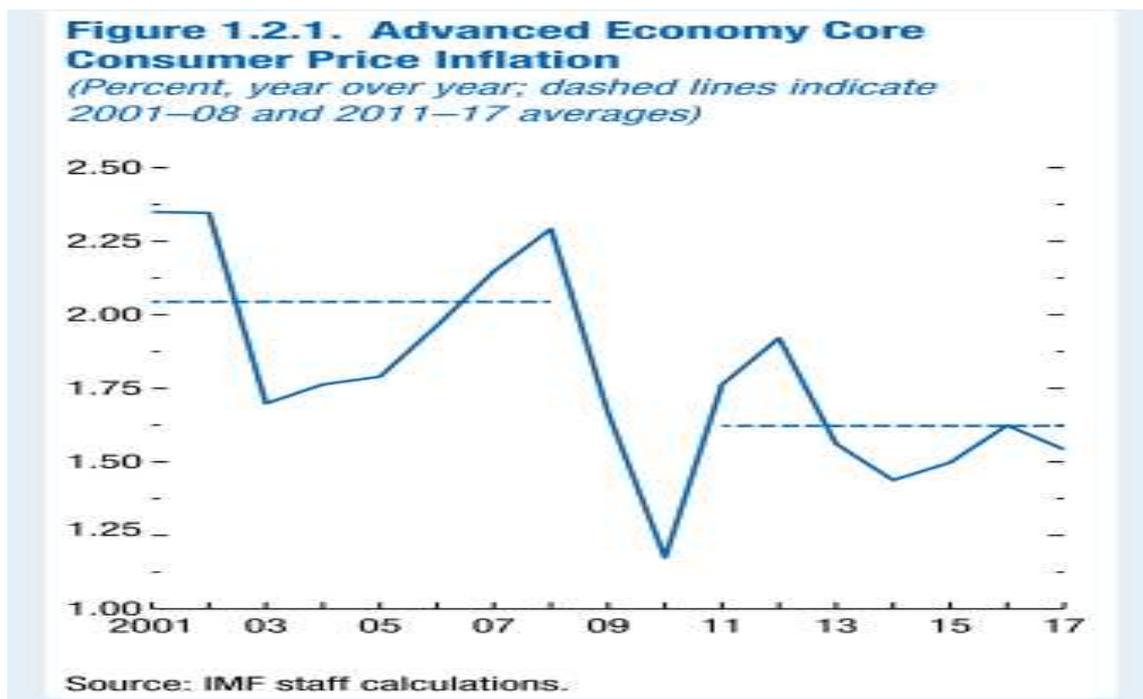
### Priorità di politica economica

L'attuale situazione prospettica positiva necessita, per essere mantenuta e realizzata, di politiche mondiali espansive, in particolare per quanto attiene alle economie avanzate è necessario che le stesse si impegnino a garantire un aumento dei posti di lavoro, una diminuzione dei tassi di disoccupazione accompagnati però da un aumento dei salari che permetta di scongiurare una situazione deflazionaria.

Il Fondo Monetario Internazionale ritiene che tali politiche siano imprescindibili in Giappone ed in tutta la Zona Euro.

Altre manovre possibili sono quelle che attendono alle manovre fiscali considerate con particolare attenzione dal F.M.I. soprattutto per quei paesi della zona euro, come l'Italia e la Spagna, dove, dato l'alto debito pubblico, lo spazio di manovra è molto ristretto.

Altra leva di possibile utilizzo per raggiungere e mantenere alte le prospettive di crescita, sono date dalle politiche strutturali che puntino alla crescita e alla miglioria delle infrastrutture e alla riduzione delle diseguaglianze.



## ANDAMENTO ITALIANO

### Sintesi della situazione relativa all'anno 2017

Le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021 riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana. Ripresa sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, per la quale il 2017 ha registrato una crescita (3,8 per cento) superiore alle attese, destinata a protrarsi anche nel biennio 2018- 2019. In tale contesto il Pil italiano espone per il 2017 un incremento dell'1,5 per cento, in accelerazione rispetto alla crescita di circa l'1 per cento registrata in ciascuno dei due anni precedenti. Sul risultato positivo del 2017 ha inciso l'andamento della domanda interna, che ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,5 punti percentuali (1,3 al lordo della variazione delle scorte), e della domanda estera netta, che è tornata a fornire un apporto positivo (0,2 punti percentuali). Con riguardo ad alcune delle principali componenti, nel 2017 i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento), sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli, ed è proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal forte contributo della componente dei mezzi di trasporto (+35,5 per cento); gli investimenti in macchinari hanno invece rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Rimane modesta la crescita degli investimenti nel settore delle costruzioni, di poco sopra l'1 per cento, allo stesso livello registrato nel 2016.

Per quanto concerne il commercio con l'estero, la dinamica delle esportazioni si è rivelata più vivace del previsto (+5,4%), ed anche le importazioni hanno mostrato una dinamica sostenuta, (5,3%). Quanto infine al mercato del lavoro, i dati per il 2017 confermano la prosecuzione della tendenza favorevole: la crescita degli occupati secondo il dato di contabilità nazionale è stata dell'1,1 per cento e il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento.

### Previsioni macroeconomiche per il 2018 e per gli anni successivi.

Attualmente lo scenario tendenziale disponibile incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica, delle riforme e della politica fiscale (tra cui l'aumento dell'IVA e di altre imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020) messe in atto precedentemente. Il quadro previsivo conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, che dopo essersi intensificata nel corso dell'anno precedente è continuata nel primo trimestre di quest'anno, con prospettive economiche che per il 2018 e per i prossimi tre anni rimangono positive. Tenendo anche conto dei rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale, la stima una crescita del PIL nel 2018 all'1,5 per cento.

Negli anni successivi, si prevede che il tasso di crescita reale si posizioni all'1,4 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020, sia in ragione di una maggiore cautela nella valutazione dei rischi geopolitici di medio termine (che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi), sia per effetto dell'aumento previsto delle

imposte indirette, derivante dalle c.d. clausole di salvaguardia. Per il 2021, infine, il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento.

Risulta infine confermato il raggiungimento del pareggio di bilancio di strutturale – vale a dire l'obiettivo di medio termine (OMT) per l'Italia – nel 2020. Si prevede infatti che il saldo strutturale, che è stato pari a -1,1 per cento di Pil nel 2017, diminuirebbe rapidamente nel triennio successivo, sino a collocarsi in territorio positivo (+0,1 per cento) a fine 2020.

### Il quadro di finanza pubblica

Il DEF 2018, presentato da un governo in carica per gli affari correnti, reca il solo quadro tendenziale di finanza pubblica, vale a dire riferito all'evoluzione dei dati finanziari sulla base della legislazione vigente. Esso espone un indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche del 2017 pari al 2,3 per cento, in miglioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al dato 2016 (2,5 per cento) ed in continuazione del percorso discendente avviato nel 2015, quando rispetto al 2014 si era registrato un livello di deficit pari allo 3 per cento. Il dato 2017 è lievemente superiore al 2,1 previsto nella Nota di aggiornamento dello scorso settembre, a causa dell'impatto determinato su tale saldo dall'intervento di risanamento del settore bancario operato a seguito decreto-legge n.99 del 2017. Per gli anni successivi il quadro previsionale colloca l'indebitamento all'1,6 per cento di Pil nel 2018, allo 0,8 nel 2019 ed infine in pareggio nel 2020, fino a pervenire ad una posizione di avanzo dello 0,2 per cento nel 2021. Tale quadro, si è rammentato, incorpora i previsti aumenti dell'Iva e delle accise previste dalle c.d. clausole di salvaguardia, da cui deriverebbe un maggior gettito pari a 12,5 miliardi nel 2019 e di 6,7 miliardi nel 2020 (rispettivamente 0,7 e 0,4 punti di Pil). Quanto all'avanzo primario – vale a dire il saldo entrate-spese al netto degli interessi -, risultato nel 2017 pari all'1,5 per cento di Pil, si prevede che salirà all' 1,9 per cento nel 2018, per poi giungere al 3,7 per cento al termine del periodo di previsione. La spesa per interessi, già diminuita di 0,2 punti percentuali nel 2017 rispetto all'anno precedente (3,8 per cento a fronte del 4 per cento nel 2016) scenderà nel 2018 fino al 3,5 per cento, mantenendosi poi su tale cifra fino al 2021, nonostante il previsto aumento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Con riguardo al debito pubblico, il quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL per il 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Il livello del debito rispetto al PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, sia in relazione al consistente aumento dell'avanzo primario, sopra indicato, sia a seguito di una crescita più sostenuta del PIL nominale (vale a dire considerando anche l'andamento dell'inflazione) fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021. Nel quadro di finanza pubblica contenuto dal DEF risulta infine confermato il raggiungimento del pareggio di bilancio di strutturale – vale a dire l'obiettivo di medio termine (OMT) per l'Italia – nel 2020, secondo quanto già previsto nella Nota di aggiornamento 2017. Si prevede infatti che il saldo strutturale, che è stato pari a -1,1 per cento di Pil nel 2017, diminuirebbe rapidamente nel triennio successivo, sino a collocarsi in territorio positivo (+0,1 per cento) a fine 2020.

### Il Programma Nazionale di riforma

Il Programma Nazionale di riforma (PNR), in stretta relazione con quanto previsto nel Programma di Stabilità, definisce gli interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delle finanze pubbliche, in coerenza con gli indirizzi formulati dalle istituzioni europee nell'ambito del semestre Europeo. Si ricorda in proposito che nella riunione dell'11 luglio 2017 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le raccomandazioni specifiche per paese, chiudendo così il ciclo annuale del Semestre medesimo. Per quanto riguarda l'Italia, si tratta di quattro raccomandazioni, riguardanti gli aggiustamenti di bilancio e la fiscalità (I), la giustizia, la pubblica amministrazione e la concorrenza (II), i crediti deteriorati e il settore bancario (III), il mercato del lavoro e la spesa sociale (IV). Una valutazione sui progressi compiuti nell'attuazione delle stesse è contenuto nel documento di lavoro sei servizi della Commissione europea costituito dalla Relazione per paese relativa all'Italia 2018 (cd. Country report). Per quanto riguarda il contenuto del Programma nazionale di riforma, in materia fiscale si segnala, in primo luogo, il previsto aumento, a legislazione vigente, delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Al riguardo il DEF rileva che, come è già avvenuto in passato, le clausole di salvaguardia che contengono l'aumento dell'IVA potranno essere sostituite da misure alternative con futuri interventi legislativi, anche al fine di evitare una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione che si determinerebbe con il predetto aumento. Il DEF ricorda, quindi, le numerose misure adottate per ridurre il carico fiscale e rivedere il sistema in un'ottica di semplificazione e avvicinamento ai contribuenti, nonché le misure di contrasto all'evasione fiscale e per il miglioramento della tax compliance, ponendo l'attenzione in particolare sul perfezionamento della dichiarazione dei redditi precompilata, sulla rottamazione delle cartelle e sulle misure contenute nella legge di bilancio 2018 (tra cui la cd. web tax).

Anche nel DEF 2018 la revisione della spesa continua a costituire uno strumento importante di risanamento dei conti pubblici e di stimolo alla crescita. Al riguardo si ricordano le modifiche apportate alla legge di contabilità nel 2016 che hanno inserito la spending review all'interno delle ordinarie procedure di bilancio, coinvolgendo tutti i Ministeri nel conseguimento di puntuali obiettivi annui di riduzione delle spese.

Il DEF rileva che nel corso del 2017 non sono stati registrati introiti da privatizzazioni, mentre si prevedono proventi pari allo 0,3 per cento annuo del PIL nel periodo 2018-2020. Prosegue invece il piano di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con entrate stimate per il triennio 2018-2020 di 690 milioni per il 2018, 730 milioni per il 2019 e 670 milioni per il 2020. Per quanto concerne il settore bancario e creditizio, con riferimento ai crediti deteriorati ed alle sofferenze bancarie (non performing loans – NPLs) il DEF rileva che il flusso di nuovi prestiti deteriorati ha raggiunto nel quarto trimestre del 2017 un valore al di sotto dei livelli registrati prima della crisi, pari al 2,1 per cento del totale. Nel complesso, alla fine del 2017 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche classificate come significative ai fini della vigilanza della BCE è scesa a fine anno (dal 17,6 per cento) al 14,5 per cento al lordo delle rettifiche di valore e (dal 9,4 per cento) al 7,3 per cento al netto. Tale riduzione deriva, secondo il Governo, sia dal miglioramento delle condizioni macroeconomiche che dagli effetti di alcuni interventi normativi (tra cui la riforma della disciplina delle esecuzioni immobiliari). Il DEF richiama, poi, gli effetti positivi che potranno generarsi dall'attuazione della delega legislativa in materia di crisi di impresa e insolvenza.

Gli obiettivi e le misure in materia di investimenti pubblici, infrastrutture e trasporti sono riportati in una specifica sezione del PNR e nell'allegato al DEF denominato "Connettere l'Italia: lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica". A tale riguardo viene richiamata la riforma degli appalti pubblici e delle concessioni e, in particolare, la nuova disciplina delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, basata sull'adozione di due strumenti di pianificazione e programmazione, il piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e il documento pluriennale di pianificazione (DPP). Il DEF evidenzia, quindi, la leva degli stanziamenti pubblici apprestati nel 2017 per sostenere la ripresa nei territori colpiti dal sisma o da eventi legati al dissesto idrogeologico. In relazione agli investimenti degli enti locali, il DEF richiama il patto di solidarietà nazionale "verticale" volto a favorire le spese di investimento (da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito) e, in particolare, le risorse stanziare con la legge di bilancio per il 2018 per ampliare ulteriormente gli spazi finanziari concessi agli enti locali, pari a 900 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

In materia di trasporti il DEF richiama la necessità di esercitare (entro agosto 2018) la delega legislativa conferita dalla legge annuale per la concorrenza per la riforma del trasporto pubblico non di linea, segnala che è in corso di approvazione il Contratto di Programma RFI 2017-2021 e, infine, ricorda che nell'ambito della strategia Connettere l'Italia rientra anche il nuovo Piano straordinario della mobilità turistica 2017-2022, il quale disegna un modello basato sulle Porte di Accesso del turismo in Italia (porti, aeroporti e stazioni ferroviarie), dando grande rilevanza anche all'infrastruttura digitale.

Con riferimento al sostegno alle imprese e alle politiche per la competitività, il DEF ricorda le misure (in buona parte integrative del Piano Industria 4.0 avviato con la legge di bilancio 2017) adottate con la legge di bilancio 2018 e il cd. "Decreto fiscale" (D.L. n. 148/2017), relative in particolare al rifinanziamento del Fondo di garanzia per le PMI, della cd. Nuova Sabatini (DL n.69/2013), del Piano straordinario per il Made in Italy e del voucher per l'internalizzazione, nonché gli incentivi fiscali per le spese di formazione del personale e per favorire la quotazione in borsa delle PMI. Da segnalare, inoltre, l'adozione della legge annuale sulla concorrenza (legge n. 124 del 4 agosto 2017), a conclusione di un lungo iter procedurale avviatosi a giugno 2015.

In materia di coesione territoriale il DEF dà conto dei positivi risultati ottenuti nel ciclo di programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 (ciclo conclusosi con il pieno assorbimento delle risorse cofinanziate) e dello stato di attuazione della programmazione 2014-2020. Su quest'ultima, per quanto concerne l'attuazione dei programmi operativi nazionali e regionali (51 in totale) cofinanziati dal FESR e dal FSE, il DEF evidenzia, in particolare, che al 31 dicembre 2017 si è registrata una percentuale di costo dei progetti attivati sulle risorse programmate pari al 38,4% (in linea con la media europea), corrispondenti a 19,9 miliardi.

Per quanto riguarda il sistema giudiziario il DEF sottolinea che nel 2017 si conferma il trend positivo di diminuzione dei procedimenti civili pendenti, passati dai circa 3,8 milioni di fine 2016 ai circa 3,6 milioni del 2017 (-4,5%), mentre per la giustizia penale si rileva una diminuzione nel 2017 del numero di procedimenti penali pendenti pari allo 0,5% rispetto al 2016. Il documento dà quindi conto dei provvedimenti adottati in attuazione della delega di riforma del codice penale e per la lotta alla corruzione (come la legge sul whistleblowing), nonché degli schemi di decreto legislativo di riforma dell'ordinamento penitenziario all'esame del Parlamento per l'espressione del parere di competenza.

In relazione alla pubblica amministrazione il DEF ricorda che è stata completata l'attuazione delle deleghe previste dalla legge di riforma (legge n. 124 del 2015), mentre con la legge di bilancio per il 2018 sono stati

determinati gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale nel pubblico impiego, integrando lo stanziamento già previsto a legislazione vigente di 1.650 milioni di euro a decorrere dal 2018 (che consente incrementi retributivi pari al 3,48 per cento per il 2018).

In merito alla razionalizzazione delle società partecipate pubbliche, il DEF ricorda che a seguito delle modifiche apportate al Testo unico del 2016 il MEF ha svolto una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalle amministrazioni pubbliche (conclusasi a novembre 2017), al fine di monitorare il rispetto della nuova normativa. In materia di lavoro il documento richiama gli incentivi per l'occupazione messi in campo negli ultimi anni, nonché le misure per promuovere la contrattazione di secondo livello.

Per quanto concerne le politiche sociali, il DEF richiama le misure di sostegno alle famiglie e, in particolare, il Reddito di inclusione (REI), sul quale la legge di bilancio per il 2018 è intervenuta per estendere la platea dei beneficiari ed incrementare i benefici economici, attraverso un maggiore impegno finanziario di 300 milioni nel 2018, di 700 nel 2019 e di 900 milioni nel 2020; inoltre, è stata data piena attuazione alla riforma del terzo settore, con l'adozione dei decreti legislativi previsti. In materia di educazione il DEF richiama, in particolare, le norme intese a rafforzare il collegamento fra scuola e mondo del lavoro, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, la progressiva istituzione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni, nonché i risultati raggiunti nel contrasto della dispersione scolastica e nell'attuazione del Piano nazionale scuola digitale.

Sul versante della ricerca, ove si registra ancora un livello di investimenti distante dagli obiettivi europei, il DEF richiama, in particolare, l'adozione del bando per progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN), che prevede un impegno complessivo di circa 390 milioni, e le norme per il reclutamento, la stabilizzazione e il rientro in Italia dei ricercatori.

#### Evoluzione del quadro normativo.

Nella seduta del 19 giugno 2018, Camera e Senato hanno approvato due risoluzioni che impegnano il Governo: a presentare al Consiglio ed alla Commissione europea un aggiornamento del Programma di stabilità e del Programma Nazionale di Riforma, sulla base del programma di Governo presentato al Parlamento per la fiducia. Andranno a tal fine individuati gli interventi prioritari necessari per dare attuazione alle linee programmatiche e sottoporre i nuovi indirizzi all'approvazione parlamentare, prima di presentare l'aggiornamento del Programma di stabilità e del PNR alle istituzioni europee; ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise; ad individuare le misure da adottare nel 2018 nel rispetto dei saldi di bilancio ed a riconsiderare in tempi brevi il quadro di finanza pubblica nel rispetto degli impegni europei per quanto riguarda i saldi di bilancio 2019-2021.

## 1.1.2 Lo scenario economico a Reggio Emilia

Migliorano le previsioni del 2018 per l'economia reggiana, come confermato dai dati analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio relativi agli "Scenari per le economie locali" di gennaio 2018 elaborati da Prometeia, che evidenziano un valore aggiunto provinciale, per l'anno in corso, in crescita dell'1,8% e pertanto in rialzo rispetto alla previsione di un +1,6% formulata nell'ottobre 2017.

L'impulso maggiore, secondo le previsioni, proviene dall'andamento del settore manifatturiero, che quest'anno dovrebbe aumentare del 3% rispetto al +2,3% ipotizzato a fine 2017.

Risulta in lieve ripresa anche il settore delle costruzioni, per il quale la variazione prevista per il 2018 è del +2,9%, mentre la crescita del comparto dei servizi dovrebbe attestarsi al +1,1%.

Il valore aggiunto dell'agricoltura invece, pur restando positivo (+0,1%), dovrebbe registrare una flessione rispetto alle previsioni di ottobre 2017, che ipotizzavano un incremento, per il 2018, del +0,9%.

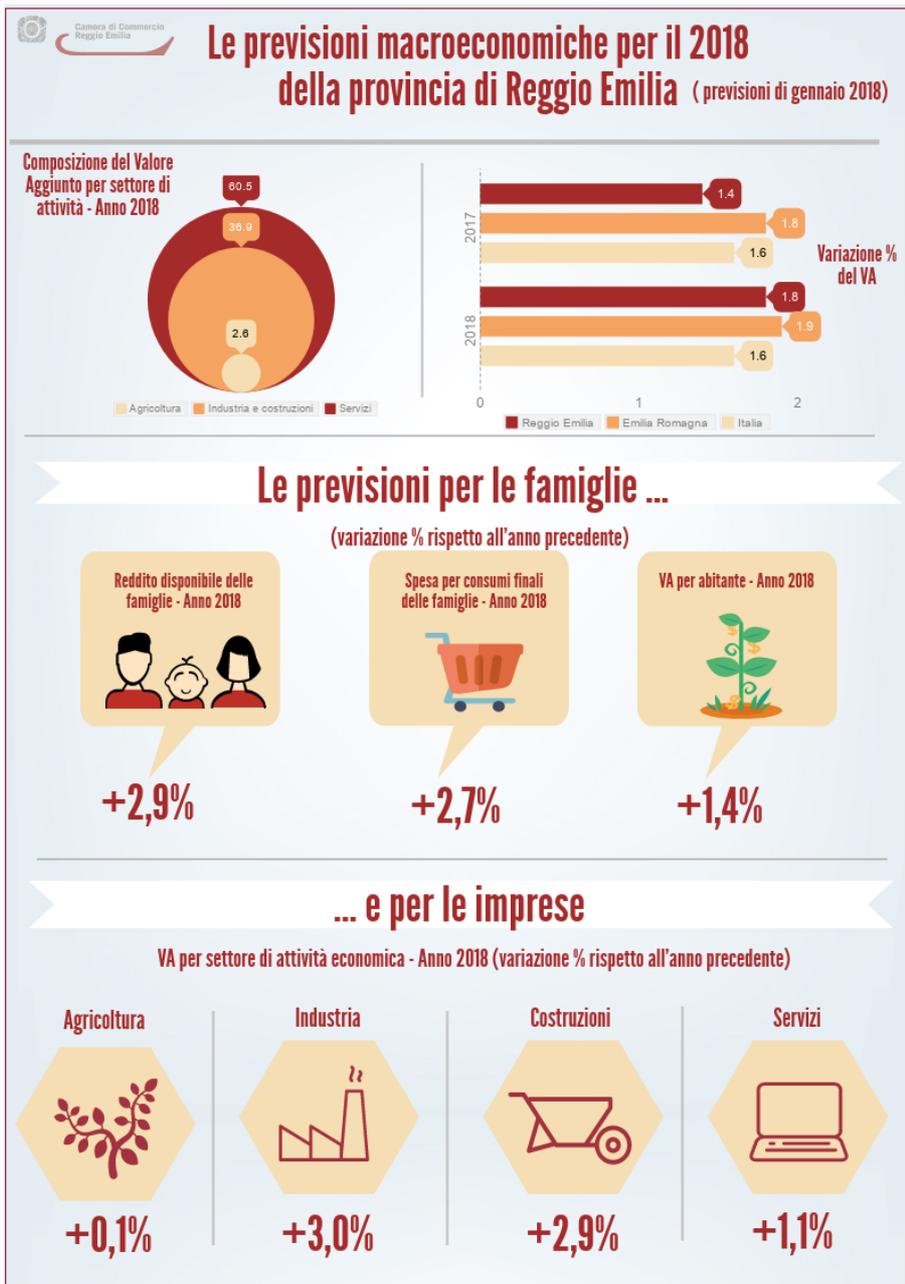
L'andamento positivo del valore aggiunto dell'industria influenza sensibilmente il mercato del lavoro: infatti si registra la ripresa dell'occupazione (+1% contro il +0,8% ipotizzato pochi mesi fa), con un aumento del tasso di occupazione che passa dal 45,2% del 2017 al 45,5% del 2018.

Il buon andamento del mercato del lavoro è confermato anche dal tasso di disoccupazione, stimato dal Prometeia al 4,4% per il 2017 e previsto in flessione sia nel 2018 (4,1%) che nel 2019 (3,9%).

Questi dati confermano il nuovo e positivo trend che negli ultimi anni ha interessato la nostra economia.

Il reddito disponibile delle famiglie ha ripreso a crescere e per il 2018 si prevede un buon andamento dei consumi, che dovrebbe consentire un miglioramento della situazione per le imprese del commercio.

Infatti, il reddito disponibile delle famiglie, secondo le ultime previsioni, dovrebbe attestarsi al 2,8%, con un aumento dei consumi finali pari al 2,7%.



Le esportazioni reggiane continuano a crescere: dopo il nuovo record annuale a 10,3 miliardi del 2017, nel primo trimestre 2018 i flussi della provincia di Reggio Emilia verso l'estero sono aumentati del 6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portandosi a 2,7 miliardi di euro (163 milioni in più rispetto al valore 2017).

Tali dati, resi noti dall'Istat e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, confermano così la forte vocazione all'internazionalizzazione del tessuto economico reggiano, tanto che anche le importazioni, pari a 1,1 milioni di euro, registrano un aumento del 9,5% rispetto al periodo gennaio-marzo 2017.

## Interscambio commerciale della provincia di Reggio Emilia gennaio-marzo 2018

**EXPORT**  
**2,7 miliardi**  
**+6,4%**

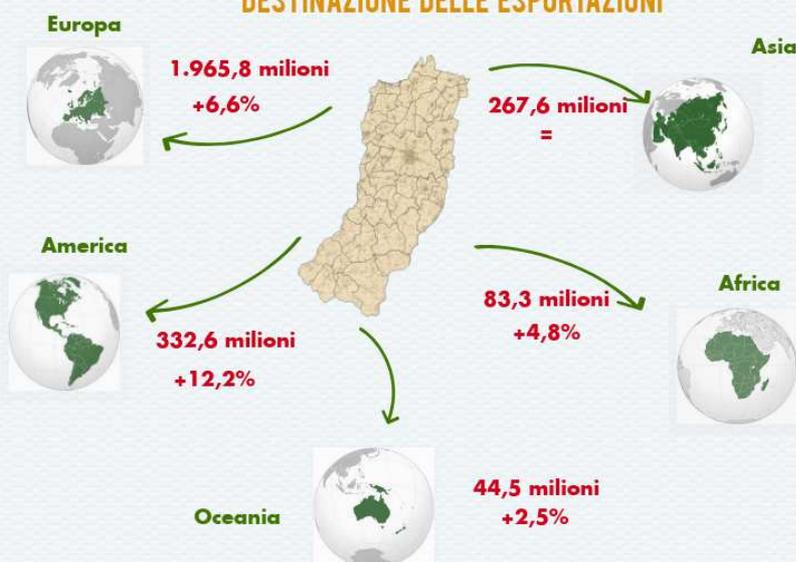


**IMPORT**  
**1,1 miliardi**  
**+9,5%**

### ESPORTAZIONI DI PRODOTTI "MADE IN REGGIO EMILIA" (milioni di euro)



### DESTINAZIONE DELLE ESPORTAZIONI



Sul fronte delle imprese reggiane, nonostante un leggero aumento delle nuove aperture e un calo delle cessazioni di attività, si è registrata una nuova flessione nel primo trimestre 2018.

Il deciso miglioramento della produzione manifatturiera e il nuovo record delle esportazioni non hanno dunque ancora avuto un riscontro positivo sul numero delle imprese.

A fronte di 1.113 nuove attività aperte nel periodo gennaio-marzo 2018 (furono 1.107 nello stesso periodo del 2017), le cessazioni ammontano a 1.440 unità (45 in meno rispetto allo scorso anno). L'indagine dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio rileva pertanto un saldo negativo per 327 unità, portando a 54.697 il numero delle imprese iscritte al Registro Imprese Camerale.

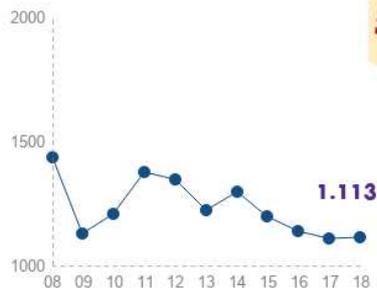


Camera di Commercio  
Reggio Emilia

# Le imprese reggiane

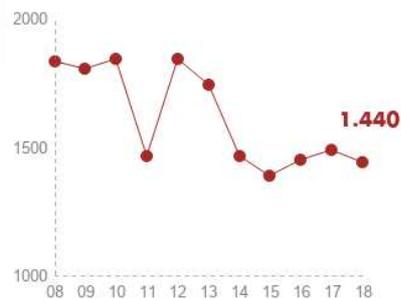
## gennaio-marzo 2018

### Iscrizioni



Imprese  
**54.697**

### Cessazioni



### I settori di attività economica



Agricoltura  
**6.078**



Industria  
**7.597**



Costruzioni  
**11.860**

Commercio  
e p.e.  
**14.119**



Servizi alle  
imprese  
**9.989**

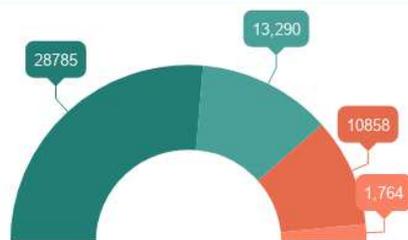


Servizi alle  
persone  
**3.235**



### La forma giuridica

Società di  
capitale  
**+0,8%**



■ Imprese individuali (52.63%) ■ Società di capitale (24.30%) ■ Società di persone (19.85%)  
■ Altre forme (3.23%)

**Imprese registrate, iscritte, cessate e cessate non d'ufficio in provincia di Reggio Emilia  
gennaio-marzo 2018**

Attività economica	Registrate	Iscritte gen-mar 2018	Cessate gen-mar 2018	
			Totali	Di cui: non d'ufficio
A. Agricoltura, silvicoltura, pesca	6.078	64	153	153
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	26	0	0	0
C. Attività manifatturiere	7.571	131	190	189
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	75	0	0	0
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	66	0	2	2
F. Costruzioni	11.860	206	326	323
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autovetture	10.830	181	322	313
H. Trasporto e magazzinaggio	1.449	7	41	40
I. Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.289	44	88	86
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.057	31	34	34
K. Attività finanziarie e assicurative	913	13	20	20
L. Attività immobiliari	3.286	18	57	57
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.913	60	45	45
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.370	53	61	61
O. Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0	0
P. Istruzione	203	4	5	5
Q. Sanità e assistenza sociale	287	12	3	3
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	699	9	17	17
S. Altre attività di servizi	2.046	36	61	61
T. Imprese n.c.	1.678	244	32	31
<b>TOTALE</b>	<b>54.697</b>	<b>1.113</b>	<b>1.457</b>	<b>1.440</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

Guardando ai diversi settori economici, la tabella evidenzia un maggior dinamismo nel comparto dei servizi di supporto alle imprese. Gli incrementi più consistenti, infatti, si osservano tra le imprese che svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche, passate da 1.893 nel dicembre 2017 a 1.913 a marzo 2018 (+1,1%): in particolare sono cresciute le attività di direzione aziendale e consulenza gestionale, contabilità, consulenza e ricerca e sviluppo. A queste vanno aggiunte le imprese che svolgono attività di noleggio, le agenzie di viaggio e altri servizi alle imprese che, con una crescita dello 0,4%, hanno raggiunto le 1.370 unità grazie all'aumento delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio che, con un +2,5%, si sono attestate a 571 imprese.

Risulta positivo l'andamento dei servizi di informazione e comunicazione che, fra gli altri, comprendono la produzione di software e consulenza informatica, cresciuti nel primo trimestre 2018 dello 0,5%.

Le flessioni più rilevanti in termini assoluti si registrano nel settore delle costruzioni (-98 imprese), nell'agricoltura (-91 unità) e nel settore del commercio (-76 unità).

Infine, dall'analisi per forma giuridica, emerge che l'unico contributo positivo al saldo è venuto dalle imprese costituite in forma di società di capitale, che nel primo trimestre dell'anno hanno registrato 276 nuove aperture e 190 cessazioni, con un saldo positivo di +86 imprese. A risentire maggiormente dell'andamento negativo sono state, invece, le ditte individuali per le quali, a fronte di 738 iscrizioni, hanno chiuso 1.014 imprese, registrando un saldo negativo pari a 276 unità. In flessione anche l'andamento riscontrato dalle società di persone, per le quali le nuove attività aperte nel primo trimestre dell'anno sono state 85 e le chiusure 196.

### 1.1.3 Popolazione e situazione demografica

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Si riportano di seguito alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

<u>Popolazione legale</u>	
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	9.965
<u>Movimento demografico</u>	
Popolazione al 1 gennaio	10.276
Nati nell'anno	88
Deceduti nell'anno	96
<i>Saldo naturale</i>	- 8
<u>Popolazione suddivisa per sesso</u>	
Maschi	5.066
Femmine	5.175
<i>Popolazione al 31.12</i>	10.241
<u>Composizione per età</u>	
Prescolare (0-6 anni)	672
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	853
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.477
Adulta (30-65 anni)	5.071
Senile (oltre 65 anni)	2.168
<i>Popolazione al 31.12</i>	10.241
<u>Aggregazioni familiari</u>	
Nuclei familiari	4.143
Comunità/convivenze	4

#### POPOLAZIONE (ANDAMENTO STORICO)

		2015	2016	2017
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	80	77	88
Deceduti nell'anno	(-)	95	111	96
<i>Saldo naturale</i>		-15	-34	-8

## 1.1.4 Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### **Territorio (ambiente geografico)**

#### **Estensione geografica**

Superficie	(Kmq.)	28
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	12
Comunali	(Km.)	78
Vicinali	(Km.)	18
Autostrade	(Km.)	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione comunale persegue in via prioritaria l'obiettivo della riqualificazione urbana e sociale del territorio, inclusa la diversificazione della distribuzione "territoriale" degli edifici ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) ed ERS (Edilizia Residenziale Sociale) al fine di favorire una migliore coesione con il circostante contesto sociale. Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà la riqualificazione degli edifici, la rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi urbani, la razionalizzazione della mobilità con interventi di moderazione del traffico e della velocità, al fine di favorire una maggiore integrazione tra queste aree ed il resto degli spazi urbani adiacenti.

### **Territorio (urbanistica)**

#### **Piani e strumenti urbanistici vigenti**

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2015
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
<b>Piano insediamenti produttivi</b>			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
<b>Coerenza urbanistica</b>			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

## 1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

#### *Trend storico della gestione di competenza*

Evoluzione delle entrate

<b>Entrate (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>RENDICONTO 2017</b>
Utilizzo FPV di parte corrente	170.384,02	135.706,60	151.214,93
Utilizzo FPV di parte capitale	148.237,80	58.120,06	631.378,57
Avanzo di amministrazione applicato	170.802,54	1.970.004,02	930.718,47
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.043.631,61	5.941.503,90	6.179.367,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	405.221,65	367.890,31	304.828,89
Titolo 3 – Entrate extratributarie	838.948,22	831.782,52	837.373,87
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	159.288,75	181.842,04	339.188,70
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.936.514,59</b>	<b>9.486.849,45</b>	<b>9.374.070,43</b>

Evoluzione delle spese

<b>Spese (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>RENDICONTO 2017</b>
Titolo 1 – Spese correnti	6.571.306,03	6.662.808,49	6.746.530,45
Titolo 2 – Spese in conto capitale	295.445,56	625.695,47	1.132.274,78
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	350.275,48	367.805,87	335.058,90
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.217.027,07</b>	<b>7.656.309,83</b>	<b>8.213.864,13</b>

Partite di giro

<b>Servizi c/terzi (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>RENDICONTO 2017</b>
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	795.694,03	844.010,95	1.057.987,89
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	795.694,03	844.010,95	1.057.987,89

### ***Analisi delle principali poste***

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle tipologie di entrata e ai macroaggregati di spesa.

#### ***Entrate***

##### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

<b>TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.689.027,21	5.208.662,03	5.394.235,19
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	354.604,40	732.841,87	785.131,81
<b>Totale</b>	<b>6.043.631,61</b>	<b>5.941.503,90</b>	<b>6.179.367,00</b>

##### **Trasferimenti correnti**

<b>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	378.232,90	346.135,65	300.182,14
Trasferimenti correnti da famiglie	639,76	619,46	646,75
Trasferimenti correnti da imprese	26.348,99	21.135,20	4.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>405.221,65</b>	<b>367.890,31</b>	<b>304.828,89</b>

##### **Entrate extratributarie**

<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	650.724,01	639.474,12	607.009,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.336,47	44.556,09	42.112,33
Interessi attivi	3.899,70	4.401,85	2.881,84
Altre entrate da redditi da capitale	99.475,52	104.611,05	118.876,40
Rimborsi e altre entrate correnti	45.512,52	38.739,41	66.494,24
<b>Totale</b>	<b>838.948,22</b>	<b>831.782,52</b>	<b>837.373,87</b>

**Entrate in conto capitale**

<b>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tributi in conto capitale	732,07	27,50	4.293,71
Contributi agli investimenti	986,99	1.011,30	96.100,11
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.750,00	0,00	27.100,00
Altre entrate in conto capitale	155.819,69	180.803,24	211.694,88
<b>Totale</b>	<b>159.288,75</b>	<b>181.842,04</b>	<b>339.188,70</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie**

<b>TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione di prestiti**

<b>TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

<b>TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

## Spese

### Spese correnti

<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.547.319,85	1.496.537,02	1.461.339,47
Imposte e tasse a carico dell'ente	106.547,69	86.676,68	84.047,33
Acquisto di beni e servizi	3.272.978,29	3.268.793,05	3.401.349,40
Trasferimenti correnti	1.416.771,36	1.562.052,53	1.545.068,23
Interessi passivi	169.357,46	151.486,43	132.050,14
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.463,85	9.847,12	34.553,55
Altre spese correnti	48.867,53	87.415,66	88.122,33
<b>Totale</b>	<b>6.571.306,03</b>	<b>6.662.808,49</b>	<b>6.746.530,45</b>

### Spese in conto capitale

<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Investimenti fissi lordi	236.767,89	472.901,14	900.562,27
Contributi agli investimenti	23.927,98	120.842,44	230.715,65
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	34.749,69	31.951,89	996,86
<b>Totale</b>	<b>295.445,56</b>	<b>625.695,47</b>	<b>1.132.274,78</b>

### Spese per incremento di attività finanziarie

<b>TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

### Rimborso di prestiti

<b>TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	140.639,62	147.438,78	154.555,92
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	209.635,86	220.367,09	180.502,98
<b>Totale</b>	<b>350.275,48</b>	<b>367.805,87</b>	<b>335.058,90</b>

**Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

<b>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

## 1.2.2 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti locali possono condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

### Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.



#### **Enti associati**

Gli enti associati sono 46. Si tratta della Provincia di Reggio Emilia e dei seguenti Comuni: Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola, Campegine, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo Sotto, Cavriago, Canossa, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poggio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo.

#### **Attività**

Servizi strumentali agli enti locali consorziati:

- ✓ gestire le partecipazioni in società operanti nei settori del trasporto pubblico;
- ✓ organizzare, promuovere, amministrare e gestire i servizi complementari alla mobilità integrata.

### Consorzio "Bibbiano, la culla"



#### **Enti associati**

Gli enti associati sono 11. Si tratta di aziende e società agricole, enti ed istituzioni pubbliche e private ed in generale tutte le imprese che si propongono il raggiungimento degli scopi del Consorzio.

Precisamente: Comune di Bibbiano, sei caseifici di Bibbiano, CNA, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unioncoop.

#### **Attività**

Promuovere, tutelare la denominazione ed il marchio, valorizzare, migliorare ed estendere l'immagine dei prodotti lattiero caseari in genere ed in particolare del formaggio parmigiano reggiano.

## L'Olmo società cooperativa sociale



### **Enti associati**

I soci ad oggi sono 129, di cui 17 soci lavoratori, 83 soci sovventori e 29 soci volontari.

### **Attività**

Promuovere servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone disabili.

## A.S.P. "Carlo Sartori



### **Enti associati**

Gli enti associati sono 8, ovvero i Comuni di San Polo d'Enza, Cavriago, Gattatico, Bibbiano, Sant'Ilario d'Enza, Montecchio Emilia, Campegine e Canossa.

### **Attività**

Organizzare ed erogare servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

## Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)



### **Enti associati**

A norma dell'art. 40, comma 3, della L.R. 24/01, sono titolari dell'ACER di Reggio Emilia la Provincia e i Comuni della provincia di Reggio Emilia, la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente, aggiornate al 31 dicembre 2000.

## **Attività**

Sono compiti istituzionali dell'ACER:

- ✓ la gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- ✓ la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- ✓ la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- ✓ la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;
- ✓ la prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico;
- ✓ ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidata dalla Conferenza degli enti.

## **IREN S.P.A.**



### **Enti associati**

Comuni della provincia di Reggio Emilia: Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnuovo Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo. Si aggiungono altri comuni di altre province e soci privati.

### **Attività**

Uffici direzionali e amministrativi inerenti ai rapporti con l'utenza, strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

## **AGAC Infrastrutture S.p.A.**



### **Enti associati**

I soci sono 45, ossia i Comuni di: Albinea, Baiso, Bibbiano, Bagnolo in Piano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnuovo Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo.

**Attività**

Captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile.

**Piacenza Infrastrutture S.p.A.****Enti associati**

I soci sono 49, ossia i Comuni di: Piacenza, Lugagnano Val d'Arda, Albinea, San Giorgio Piacentino, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnuovo Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo e Consorzio Ambientale Pedemontano.

**Attività**

Messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

**Matilde di Canossa****Enti associati**

I soci sono 52, ossia i Comuni di: Canossa, Carpineti, Castellarano, Casina, Neviano degli Arduini (PR), Quattro Castella, San Polo d'Enza, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Palenzano (PR), Baiso, Bibbiano, Lesignano Bagni (PR), Albinea, Montecchio Emilia, Bondeno (FE), Cavriago, Frassinoro (MO), Montechiarugolo (PR), Montefiorino, Nonantola (MO), Comunità montana appennino reggiano, Provincia di Reggio Emilia, Comunità montana Parma Est, Provincia di Modena e altri 26 soci privati.

**Attività**

Promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone matildiche dell'Emilia Romagna.  
Società in liquidazione dal 31 dicembre 2014.

**Centro Studio e Lavoro "La Cremeria S.r.l."****Enti associati**

I soci sono 6, ovvero i Comuni di: Cavriago, Sant'Ilario d'Enza, Correggio, Bibbiano, Campegine e Montecchio Emilia.

**Attività**

Attività di formazione professionale.



**Enti associati**

I soci sono 425.

**Attività**

Progettazione, realizzazione e gestione di servizi forniti tramite la rete di trasmissione dati a banda larga.

**Destinazione Turistica Emilia**



**Enti associati**

Costituita a decorrere dal 5 maggio 2017, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 595 del 5 maggio 2017 tra i seguenti enti territoriali:

Provincia di Parma, Albareto, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Colorno, Compiano, Corniglio, Fidenza, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Medesano, Monchio delle Corti, Noceto, Parma, Pellegrino Parmense, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varsi, Provincia di Piacenza, Agazzano, Bettola, Bobbio, Calendasco, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Morfasso, Pecorara, Piacenza, Podenzano, Ponte Dell'Olio, Rivergaro, Travo, Vernasca, Vigolzone, Provincia di Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Villa Minozzo.

**Attività**

E un ente pubblico strumentale degli enti locali, ai sensi dell'art.11-ter Dlgs118/2011. Svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale Emilia Romagna n.4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli enti pubblici aderenti.



### **Enti associati**

I soci sono 46, ossia: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Comuni di: Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Busana, Cadelbosco sopra, Campagnola, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnuovo Monti, Castelnuovo Sotto, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Ligonchio, Luzzara, Montecchio, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto d'Enza, Vezzano, Viano, Villa Minozzo.

### **Attività**

Funzioni di agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto e dei relativi servizi complementari.

## **Considerazioni e valutazioni**

### **LA RIFORMA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Dopo il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - che costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015, la c.d. Riforma Madia" aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Principali novità Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento

dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;

- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

Si tratta di una riforma di rilievo che organizza le innumerevoli disposizioni settoriali e cerca di razionalizzare e ridurre l'eccessiva proliferazione di società e Enti creatasi nel tempo. La esigenza di giungere ad un riordino delle società partecipate è stata, nell'ultimo quinquennio, uno degli elementi centrali delle analisi condotte dai diversi Commissari alla spending review, il caotico scenario normativo e le forti resistenze hanno negli anni impedito un'azione efficace.

Il contenuto del decreto delegato individua in quali casi una P.A. può assumere o mantenere una partecipazione societaria e, di contro, quelle in cui la debba dismettere.

Vengono dettate poi regole in ordine alla governance della società partecipata stabilendo che l'organo amministrativo

delle società a controllo pubblico deve essere, di regola, costituito da un amministratore unico.

Altra novità di rilievo è l'espressa previsione che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo.

Vengono inoltre dettate disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate, stabilendo i tetti di stipendio di manager e dipendenti. Si prevede la suddivisione fino ad un massimo di 5 fasce sulla base delle dimensioni e degli indicatori qualitativi. Per ogni fascia saranno fissati tetti proporzionali. Sono escluse le società quotate e che quelle che hanno emesso titoli quotati;

Fra le novità da segnalare vi è il superamento di due disposizioni normative importanti per gli Enti locali che hanno creato interpretazioni diverse e contenziosi:

- l'"oggetto esclusivo" delle società strumentali deve essere interpretato nel senso di ritenere legittima la sussistenza di più attività, anche fra loro eterogenee, superando i precedenti indirizzi che avevano ritenuto incompatibile l'esercizio di servizi pubblici con lo svolgimento di attività strumentali in house;
- che le società in house, pur sottostando all'obbligo di avere un "oggetto sociale esclusivo", possono, conformemente al dettato comunitario svolgere anche attività a favore di terzi.

Vengono stabilite le tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica:

- società (anche consortili) costituite in forma di s.p.a. o s.r.l., anche in forma cooperativa: per le s.r.l. a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nelle s.p.a. a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Il Comune dovrà pertanto condurre una ulteriore ricognizione delle partecipazioni in società e redigere il piano di razionalizzazione richiesto dalle norme avendo come obiettivo giungere ad una maggiore semplificazione, razionalizzazione, incentivazione della concorrenza e risparmio per la spesa pubblica come da obiettivi della legge delega, anche se occorre ricordare che le quote di partecipazione detenute dal Comune di Bibbiano sono quote di minoranza e spesso marginali.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 27/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016. In base a tale atto:

1) occorre procedere all'alienazione delle partecipazioni del Comune di Bibbiano nella società "Piacenza Infrastrutture s.p.a.", in quanto "Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente, mediante "negoziazione diretta" ai sensi dell'articolo 10-secondo comma del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica, fermo il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

2) è possibile il mantenimento delle partecipazioni in:

--AGAC infrastrutture spa, salva la prosecuzione della "procedura di negoziazione degli strumenti finanziari derivati" già intrapresa a far data 2015 e la conseguente possibilità di ottenimento di "risparmi di spesa";

--Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale s.r.l.;

--Lepida s.r.l.;

--Iren s.p.a.;

--Centro Studio e Lavoro -La Cremeria s.r.l.

### **1.2.3 Tributi e politica tributaria**

#### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

#### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

### **1.2.4 Tariffe e politica tariffaria**

#### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### **1.2.5 Spesa corrente per missione**

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### **1.2.6 Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo**

#### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

## 1.2.7 Obiettivi di finanza pubblica

### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

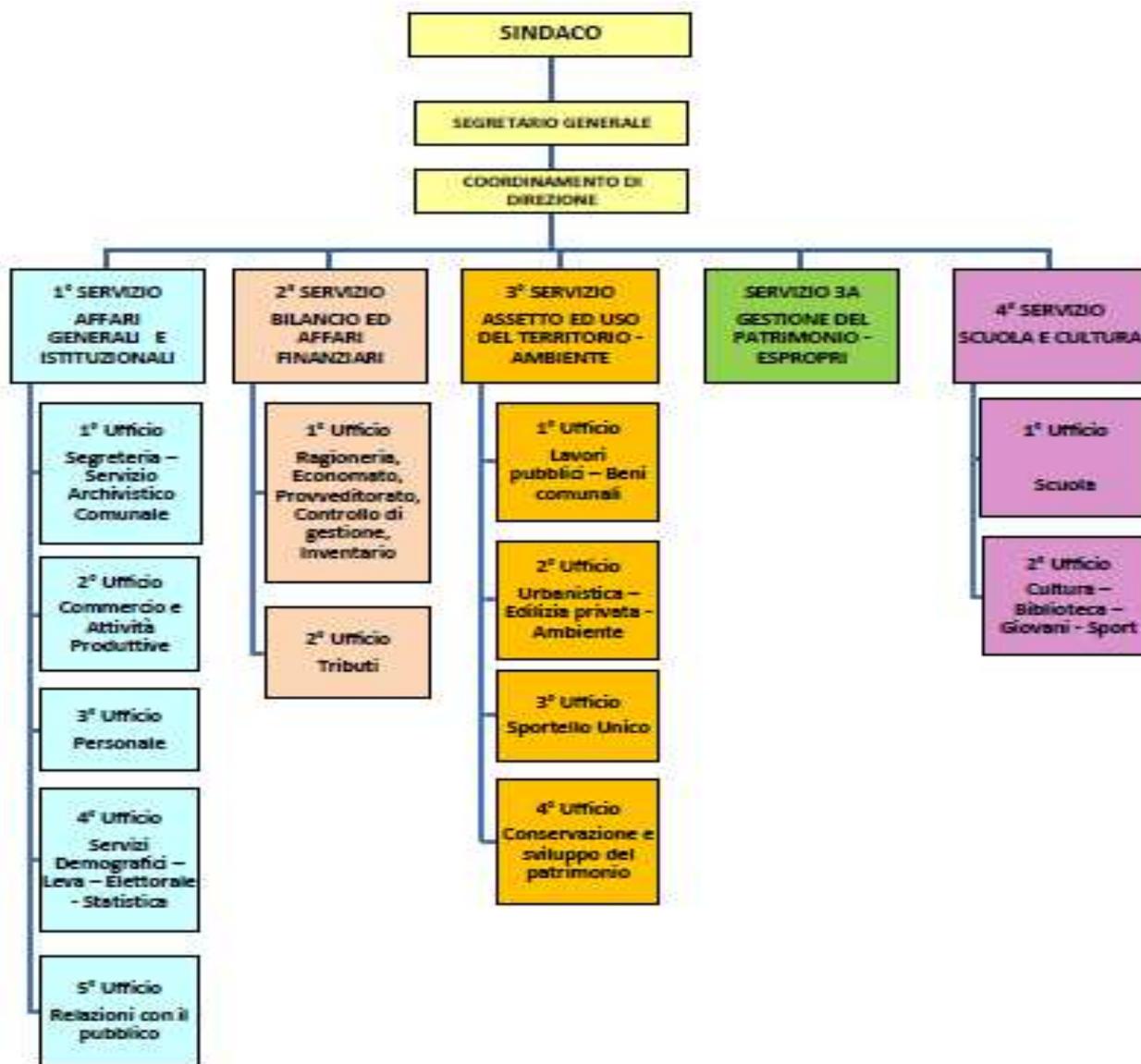
### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, nell'anno successivo a quello di inadempienza non potrà impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento; ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Si richiama la sentenza della Corte costituzionale n. 101 del 2018, che ha dichiarato incostituzionale l'art. 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, "nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza". La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche nella parte in cui "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

## 1.2.8 Le risorse umane disponibili

Il seguente organigramma aggiornato al 31 dicembre 2017 illustra i Servizi in cui è articolato il Comune di Bibbiano:



## RISORSE UMANE

*Personale al 31.12.2017*

CATEGORIA	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Alte specializzazioni in D.O. art. 110 c. 1 TUEL	0	1
Categoria D	10	5
Categoria C	36	30
Categoria B	16	11
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>47</b>

**TREND SPESE DI PERSONALE**

<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
€ 1.706.278,52	€ 1.678.048,25	€ 1.760.215,02

## 1.3 LE LINEE DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee di mandato dell'ente, definite a suo tempo dalla compagine vincente delle elezioni amministrative del 2014:

### PARTECIPAZIONE

***“Più siamo, meglio è”  
Prima di decidere consultiamoci***

La partecipazione come metodo di governo e come opportunità di incrementare il livello di coinvolgimento, di condivisione, di qualità e di corresponsabilità delle scelte.

- Consulta di tutte le frazioni del territorio comunale per rappresentare le istanze e le specificità di tutto il territorio;
- consulta delle associazioni di volontariato per mettere in rete una risorsa straordinaria della nostra comunità;
- consulta dei commercianti per promuovere in modo coordinato attività e iniziative di rilancio e valorizzazione dei centri abitati;
- consulta degli agricoltori per dare più forza a un settore strategico del nostro territorio;
- consulta delle imprese e degli artigiani per fare rete e squadra contro la crisi;
- consulta dei giovani e dei ragazzi per dare voce al nostro futuro;
- i Presidenti delle Consulte saranno invitati permanenti ai Consigli comunali;
- Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse.

### UN COMUNE CHE INFORMA, UN COMUNE TRASPARENTE E PIU' VICINO AI CITTADINI

- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e Sportello sociale come punti strategici e qualificati di prima accoglienza del Comune;
- restyling del sito internet istituzionale del Comune con uno spazio dedicato al dialogo con i cittadini;
- attivazione di un profilo istituzionale del Comune di Bibbiano su Facebook per interagire in tempo reale con i cittadini;
- newsletter periodica da inviare per posta elettronica a tutti i cittadini che ne faranno richiesta;
- installazione di bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio;
- applicazione gratuita grazie alla quale i cittadini potranno ricevere infonews su eventi, informazioni di servizio, notizie dal Comune sul proprio tablet e smartphone;
- piena attuazione delle norme sulla Trasparenza amministrativa (compensi amministratori, atti, consulenze, ecc...) per garantire ai cittadini di poter conoscere in modo semplice e chiaro come vengono spese le risorse pubbliche;
- semplificazione delle procedure amministrative: un comune amico e al servizio dei cittadini;
- un'amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi di produzione e archiviazione di documenti ed atti amministrativi.

### LEGALITA'

***“Senza se e senza ma”***

L'aumento significativo di incendi dolosi nel territorio provinciale e le recenti indagini hanno fatto emergere un quadro preoccupante in merito alla presenza diffusa e radicata della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico reggiano.

Un fenomeno che richiede una risposta netta e compatta da parte di tutte le istituzioni e dei cittadini.

- Pieno sostegno al lavoro del Prefetto e delle forze dell'ordine;
- organizzare eventi per promuovere la cultura della legalità coinvolgendo con particolare attenzione le scuole;
- attuazione del Protocollo per la legalità siglato con la Prefettura per la prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;
- adottare ulteriori misure possibili di controllo sulle attività edilizie del territorio;
- conoscere il fenomeno per contrastarlo in modo più efficace: organizzare corsi di formazione rivolti ad amministratori e tecnici;
- rinnovo dell'adesione all'Alleanza reggiana per una società senza mafie;
- continuare la collaborazione con Antonio Nicaso, giornalista, scrittore, docente universitario, tra i massimi studiosi dei fenomeni mafiosi e delle infiltrazioni criminali, cittadino onorario di Bibbiano.

## **+ SICUREZZA PER I CITTADINI**

- Una Polizia municipale di comunità: riorganizzazione della Polizia municipale con l'obiettivo di garantire una presenza maggiore sul territorio in termini di sorveglianza e prevenzione;
- installazione di nuovi impianti di videosorveglianza in accordo con le forze dell'ordine;
- accordi con le associazioni per progetti di presidio dei luoghi "sensibili" del territorio (scuole, impianti sportivi, piazze);
- interventi di sostegno alle vittime dei reati: è importante che la comunità, attraverso le sue istituzioni, dia un sostegno immediato alle vittime dei crimini dolosi, stipulando convenzioni con soggetti pubblici o privati, in modo da fornire un piccolo sostegno economico utile ad affrontare le difficoltà più urgenti che si creano in tali casi.

## **SCUOLA**

### ***"L'Istruzione è un diritto"***

Vogliamo rinnovare l'impegno per una Scuola pubblica di qualità, intesa come luogo educativo accogliente e inclusivo, in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e apprendere con entusiasmo e motivazione. Una scuola dinamica che sappia interagire con il territorio, favorire la partecipazione delle famiglie e creare sinergie con le altre agenzie educative che operano nella comunità.

### **VICINI ALLE FAMIGLIE FIN DAI PRIMI PASSI**

- Diversificare e ampliare il Sistema integrato dei servizi 0/6 anni (Nido d'infanzia comunale, Scuola dell'infanzia comunale "S. Allende", Scuola dell'infanzia statale, Scuola dell'infanzia Fism " M. Ausiliatrice", Scuola dell'infanzia Fism "S.Domenico Savio", Centro bambini e genitori e Piccolo gruppo educativo "Baby Band") coniugando flessibilità e innovazione senza mai prescindere dalla qualità offerta e della centralità dei bambini;
- sostegno costante alla Scuola dell'Infanzia comunale "S.Allende", punto di eccellenza dell'offerta formativa 0/6 anni;
- rinnovo della convenzione con le scuole paritarie Istituto Maria Ausiliatrice e San Domenico Savio per dare seguito a una collaborazione positiva e proficua;
- estensione del servizio "Centro bambini e genitori";
- attivare sinergie con i Comuni limitrofi per sperimentare servizi flessibili e leggeri durante il mese di agosto.

### **SCUOLA E TERRITORIO**

- Dialogo costante con le famiglie per rinnovare l'alleanza educativa e valorizzare il prezioso supporto dei Comitati Genitori, dei Comitati di Gestione e del Consiglio d'Istituto;
- continuare a sostenere i Progetti di qualificazione scolastica che hanno rappresentato un valore aggiunto dell'offerta formativa delle nostre scuole pubbliche in questi anni, favorendo anche il coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio;
- costante sostegno all'indispensabile lavoro del Coordinamento delle Politiche educative della Val d'Enza;
- continuare nel percorso intrapreso per incentivare l'utilizzo di una mobilità sostenibile (utilizzo del treno, car sharing) in alternativa/integrazione al trasporto scolastico.

### **OBIETTIVO SCUOLA 2.0**

- Una scuola dinamica capace di cogliere le sfide delle nuove tecnologie per creare ulteriori e diverse occasioni di studio e apprendimento (Lim, tablet, laboratori informatici ecc.)

### **SCUOLA APERTA**

- Scuola aperta al territorio: fruibilità delle strutture scolastiche anche negli orari extrascolastici in accordo con l'Istituto Comprensivo;
- ampliamento dell'offerta di luoghi educativi pomeridiani per bambini e adolescenti con proposte di attività legate al territorio;
- valutare in base alle esigenze delle famiglie la sperimentazione del servizio di post scuola alla Scuola primaria " N. Secchi".

## **LA SCUOLA SI FA BELLA**

- Una Scuola media più bella, sicura e accogliente grazie alla realizzazione di un progetto che prevede interventi di efficientamento energetico, sostituzione infissi interni ed esterni, completamento rifacimento del tetto e adeguamento alle recenti norme antisismiche della palestra;
- ampliamento della Scuola primaria “N. Secchi” di Bibbiano;
- ampliamento e riqualificazione dell’area cortiliva della Scuola comunale dell’infanzia “ S. Allende”.

## **NESSUNO RESTI INDIETRO**

- Garantire il Diritto allo Studio dei ragazzi diversamente abili, dal nido alle superiori, con affiancamento educativo e progetti individualizzati volti all’autonomia;
- adottare un sistema tariffario più equo attraverso un percorso partecipato con le famiglie alla luce anche delle nuove normative relative all’indicatore della ricchezza dei nuclei familiari.

## **WELFARE DI COMUNITA’**

***“Nessuno si senta solo”***

Proponiamo un Welfare di comunità universalistico ed equo che promuova benessere, sviluppo e coesione sociale. Un Welfare capace di prendersi cura dei più deboli, di valorizzare il protagonismo attivo dei cittadini e di tutti i soggetti sociali (associazioni, privato sociale...). Salute e Benessere della popolazione devono essere considerati una RISORSA per la società

## **VICINO AGLI ANZIANI**

Gli anziani rappresentano un patrimonio di esperienze e di valori di cui ci vogliamo prendere cura dando continuità ai nostri servizi storici (Centro diurno e Assistenza domiciliare) che rappresentano un’eccellenza del nostro welfare e sperimentando innovative forme di domiciliarità, capaci anche di promuovere collaborazioni e sinergie con le altre realtà che operano sul territorio.

- Mettere in campo tutte le azioni per realizzare un Polo della domiciliarità valutando eventuali sinergie con il privato sociale: nuovo e più ampio Centro Diurno, Nucleo specializzato per demenze, appartamenti protetti per anziani e disabili;
- continuare la positiva e strategica sinergia con i medici di medicina generale;
- consolidare la rete dei presidi sanitari e socio-sanitari territoriali (Ospedale di Montecchio, Rsa, Case protette, ecc.) e dei progetti di sostegno per i famigliari che si prendono cura dei propri anziani;
- sostenere il servizio distrettuale finalizzato alla formazione delle assistenti familiari e a favorire l’incrocio tra domanda delle famiglie e offerta di assistenza;
- costante raccordo con il Comitato Consultivo Misto del Distretto della Val d’Enza.

## **SOSTEGNO ALLA DIVERSITA’**

- Dare continuità al percorso di confronto con le famiglie e le associazioni promosso dal Servizio disabili adulti, finalizzato ad individuare nuove proposte ai bisogni dei diversamente abili, con particolare attenzione al tempo libero e al tema “Durante e dopo di noi”;
- realizzare progetti innovativi finalizzati a promuovere le autonomie dei ragazzi disabili attraverso opportunità e luoghi per il loro tempo libero, in collaborazione con il Servizio Disabili adulti e il Sap (Servizio aiuto alla persona);
- consolidare la rete di servizi distrettuali semiresidenziali (Centri diurni) e progetti di residenzialità innovativa (appartamenti protetti e coabitazioni) per disabili adulti.

## **CASA**

- Revisione e rilancio dell’agenzia per l’affitto per gli alloggi a canone calmierato;
- piano di ristrutturazione e messa a norma degli attuali alloggi ERP che permetterà di mettere a disposizione n. 8 alloggi da assegnare;
- verifica costante della permanenza dei requisiti degli assegnatari di alloggi ERP;
- sostenere forme innovative di coabitazione;
- promuovere accordi con le agenzie immobiliari per favorire l’accesso agli affitti;
- mettere a disposizione alloggi da affittare e vendere a prezzi calmierati in collaborazione con ACER.

## VICINI ALLE FAMIGLIE

- Adottare politiche fiscali eque e progressive;
- sostegno ai servizi e agli attori sociali (Centro per le famiglie, Associazioni e comitati dei genitori...) che lavorano con progettualità anche innovative negli ambiti della promozione del benessere, della prevenzione del disagio, del contrasto al fenomeno "Bullismo" e della cura delle relazioni e dei compiti genitoriali;
- favorire la solidarietà fra famiglie incentivando l'affido ed altre nuove forme di aiuto reciproco in alternativa all'inserimento dei minori in strutture residenziali;
- proposte innovative per gli adolescenti che supportino il delicato passaggio all'età adulta;
- contrastare con tutti gli strumenti normativi a disposizione la diffusione di Sale Slot sul territorio;
- apertura settimanale dello Sportello sociale presso il Centro Polifunzionale "P. Del Rio" a Barco;
- rafforzare il lavoro di rete con il territorio del Servizio sociale minori, del Servizio disabili adulti, del Centro per le famiglie, del Servizio sociale integrato, dell'Ufficio giovani e del Coordinamento delle politiche educative presenti presso il Centro polifunzionale "P. Del Rio" a Barco;
- mettere in campo progetti di rete contro ogni tipo di discriminazione di genere e le violenze all'interno dei nuclei familiari;
- promuovere stili di vita sani e salutarissimi in continuità con il progetto "Bibbiano, guadagnare Salute" - promuovere progetti di interazione tra le diverse culture presenti sul territorio promuovendo corresponsabilità e una forte attenzione ai doveri di cittadinanza.

## VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI: FARE RETE CONTRO LA CRISI

- Sostenere progettazioni innovative con le associazioni, il volontariato e il privato sociale che rappresentano un valore straordinario per la comunità che va incoraggiato e sostenuto con una rete capace di aiutare le famiglie in difficoltà attraverso azioni concrete mirate a promuovere autonomia, autostima, legami di solidarietà e corresponsabilità;
- dare continuità al protocollo d'intesa con le associazioni del territorio per l'attivazione di buone prassi di cittadinanza volto all'aiuto delle famiglie in difficoltà;
- sostenere il progetto di rilancio della struttura "I Due Leoni" a Barco, come luogo di socializzazione, formazione, integrazione tra generazioni, grazie alla collaborazione tra istituzioni e privato sociale per fornire nuove opportunità al territorio. Esperienza che ha già portato alla nascita dell'impresa formativa di Casa Main, "buona pratica" da estendere in altri ambiti.
- attivare un Fondo specifico per promuovere nuove opportunità formative, tirocini lavorativi, microprestiti e sostegno di start up di impresa individuando nuovi ambiti strategici sui quali investire (agroalimentare, cultura, ambiente, valorizzazione del territori, antichi mestieri, ecc.)

## AMBIENTE E TERRITORIO "Un patrimonio da tutelare e promuovere"

Bibbiano non si amplia, ma si riqualifica. Il 30 dicembre 2013 abbiamo adottato il nuovo PSC (Piano strutturale comunale) che mette al centro la qualità della vita, promuovendo il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Metteremo in campo agevolazioni per favorire interventi di recupero e riqualificazione.

Investiremo sulla qualità degli spazi pubblici con priorità ai progetti già definiti di riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco. Difenderemo e valorizzeremo il territorio agricolo e la specificità dei prati stabili. Metteremo in campo un piano straordinario sulla mobilità sostenibile. Il nostro territorio rappresenta un'eccellenza sotto molti aspetti: ambientali, agro-alimentari, storici. Per questo vogliamo tutelarlo e salvaguardarlo con il coinvolgimento di tutti.

## ACQUA BENE COMUNE: l'acqua è un bene primario che intendiamo tutelare

- Dare attuazione al percorso attivato dai sindaci reggiani e dalla Provincia per garantire i principi fondamentali della gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato: proprietà pubblica, reinvestimento degli utili e partecipazione dei cittadini e dei lavoratori negli organi di controllo;
- realizzare campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua;
- proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione della rete fognaria;
- proseguire la riqualificazione della rete distributiva dell'acqua pubblica;
- proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali pubblici;
- attuare il progetto comunitario "Life Rii", che beneficia di un cofinanziamento europeo e che prevede la riqualificazione ambientale e la messa in sicurezza idraulica del Rio Enzola e del Rio Montefalcone;

- mettere in campo tutte le azioni necessarie in ambito provinciale per la realizzazione dei piccoli invasi irrigui ad uso agricolo.

## **NO ALLE TRIVELLAZIONI**

- Diciamo NO ad eventuali trivellazioni mirate alla ricerca di idrocarburi perché vogliamo salvaguardare l'integrità del territorio e tutelare la salute dei cittadini.

## **UNA MOBILITA' "SLOW"**

- Gruppo di lavoro permanente con le associazioni ambientaliste del territorio per dare attuazione al progetto "Bibbiano per una mobilità sostenibile": percorsi ciclistici e pedonali naturali e storici;
- realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità "slow" a misura di persona;
- realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati;
- migliorare i collegamenti in direzione dei presidi sanitari e scolastici distrettuali promuovendo anche forme di mobilità sostenibile;
- valorizzare la linea ferroviaria anche come corridoio ecologico.

## **RIPRENDIAMOCI GLI SPAZI**

- Sistemazione e riqualificazione di Via Venturi e della piazza di Bibbiano attraverso un percorso partecipato con i commercianti e i cittadini;
- progettazione partecipata della riqualificazione del centro di Barco;
- realizzare un piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini ("Adotta il tuo parco");
- continuare, in accordo con FER, il progetto di valorizzazione delle Stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali e aggregative;
- sostenere progetti finalizzati a promuovere orti collettivi e condivisi.

## **UNA RACCOLTA INTELLIGENTE**

- Costante campagna di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole per promuovere buone pratiche di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti;
- percorso partecipato con i cittadini per l'attivazione del Servizio raccolta rifiuti "Porta a Porta" a partire dal 2015 come previsto dal Piano provinciale rifiuti;
- sperimentazione della tariffa puntuale che consenta di premiare i cittadini virtuosi;
- raccolta differenziata: obiettivo di almeno il 75% per dare sostenibilità al tema dell'autosufficienza provinciale;
- agevolare la pratica del compostaggio da parte delle famiglie attraverso riduzioni tariffarie;
- prevedere agevolazioni per la rimozione dell'amianto;
- IREN più vicina ai cittadini e ai territori: maggiore incidenza da parte degli enti locali nelle scelte strategiche, nel controllo dei costi e nella determinazione delle tariffe.

## **RINNOVIAMO LE ENERGIE**

Attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile, conosciuto come Patto dei Sindaci, per raggiungere il triplice obiettivo del 20-20-20: riduzione del 20% di emissioni entro il 2020 attraverso un incremento del 20% dell'efficienza energetica e l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia da fonti rinnovabili.

A tal fine metteremo in campo azioni finalizzate alla riqualificazione degli impianti termici negli edifici pubblici, all'efficientamento della rete di illuminazione pubblica, alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, alla riduzione della produzione dei rifiuti, ad incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili, ecc.).

Per favorire una puntuale informazione ai cittadini sulle azioni e sulle attività che possono intraprendere per ridurre i consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento attiveremo uno Sportello energia in collaborazione con il locale Centro di educazione ambientale.

Coerentemente con il suddetto Piano adotteremo un Rue (Regolamento edilizio urbanistico) con norme mirate al contenimento dei consumi energetici ed idrici e a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di materiali biocompatibili negli edifici.

## INFRASTRUTTURE

- Lavorare in ambito distrettuale e provinciale per la trasformazione della linea ferroviaria in Metropolitana di superficie;
- mettere in campo tutte le azioni necessarie per completare la tangenziale Bibbiano-Barco;
- favorire la diffusione delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità;
- intelligenza diffusa sul territorio: utilizzare le nuove tecnologie, soprattutto la rete a banda larga, per consentire il monitoraggio a distanza del territorio (illuminazione pubblica; siti sensibili per ragioni di sicurezza; ecc.).

## ECONOMIA

### *“Dal locale al globale”*

La crisi sistemica che sta attraversando il nostro paese richiede un ripensamento complessivo rispetto ad un nuovo modello di sviluppo da attuare per rilanciare l'economia e l'occupazione a partire dai territori.

Riteniamo che una efficace e coordinata valorizzazione delle vocazioni del nostro territorio, a partire dalla filiera del Parmigiano Reggiano, possa rappresentare un'importante opportunità di sviluppo: uno sviluppo capace di tutelare la qualità del nostro paesaggio e creare occupazione.

Adotteremo tutte le azioni possibili, ricercando anche finanziamenti nazionali ed europei, per sostenere le nostre attività produttive con particolare attenzione ai settori più innovativi e dinamici.

- Continuare il progetto di valorizzazione del Parmigiano-Reggiano attraverso il Consorzio Bibbiano “La Culla”;
- sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio;
- progettare eventi specifici in ambito agroalimentare e turistico per cogliere le opportunità di EXPO 2015 e IX Centenario della morte di Matilde di Canossa;
- pieno sostegno alle iniziative promosse dai commercianti: Notte Liffa, Natale Liffo, Festa di Primavera;
- ulteriore valorizzazione delle fiere e dei mercati;
- confermare al termine della sperimentazione il Mercato Contadino a Barco;
- favorire attraverso gli strumenti urbanistici la realizzazione dei Centri commerciali naturali nei contesti urbani di Bibbiano e Barco;
- sostenere gli investimenti delle attività produttive attraverso agevolazioni all'accesso al credito;
- attivare un fondo sovra-comunale per agevolare Bandi di sostegno a Start Up e idee di impresa;
- un'amministrazione pubblica più snella e veloce al servizio delle imprese grazie allo Sportello unico delle attività produttive della Val d'Enza;
- adottare politiche fiscali eque e sostenibili.

## GIOVANI

### *“La meglio gioventù di Bibbiano”*

Creare occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di “mettersi in gioco” e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

- Rivitalizzare luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, centri sportivi, ecc.) anche con la previsione di aree WI-FI free;
- realizzare un progetto di riqualificazione del Centro sportivo “Bedogni”, con spazi polifunzionali per la pratica sportiva (campi da calcio e da tennis in erba sintetica) per farlo diventare un luogo qualificato di ritrovo e aggregazione dei giovani di Bibbiano;
- sostegno ai progetti di Volontariato civile per adolescenti e giovani (Carta Giovani)
- sostenere i progetti dell'Ufficio giovani distrettuale.

## SPORT

- Pieno sostegno e collaborazione alle associazioni sportive locali che esercitano sul territorio una fondamentale funzione aggregativa e di promozione del benessere fisico e sociale e di aiuto alle famiglie;
- particolare attenzione alla sicurezza dei ragazzi con opere di ammodernamento delle strutture e progetti di inclusione ed educazione sportiva;
- sinergie con associazioni e privati per qualificare ulteriormente il Centro sportivo “Bedogni”;
- valutare in accordo con le associazioni sportive locali e il Consiglio di frazione la possibilità di realizzare una palestra a Barco.

## CULTURA

### *“Tutta un'altra...Musica”*

La Musica, espressione artistica nelle radici di Bibbiano, per valorizzare un'identità culturale diffusa.

Biblioteca, Ottagono, Metropolis e sala espositiva di Barco: i “luoghi” su cui puntare e da mettere in rete.

- Pieno sostegno alle associazioni di volontariato, sportive e ai commercianti per la proposta di nuovi eventi che possano caratterizzare il nostro territorio e valorizzare i centri abitati di Bibbiano e Barco;
- proseguire la riqualificazione della Biblioteca con corsi di computer, promozione di libri, laboratori per bambini e ragazzi, incontri con autori, prestiti di libri in formato digitale ecc. Una “Biblioteca a 360 gradi” punto di ritrovo e riferimento culturale dei cittadini;
- proporremo, come già sperimentato positivamente con l'ideazione del nome e logo della biblioteca, concorsi di partecipazione attiva della popolazione;
- proseguire nella valorizzazione della galleria espositiva “L'Ottagono” che, grazie al lavoro negli anni, sta diventando un punto di riferimento a livello nazionale in campo artistico;
- particolare attenzione alla sala espositiva di Barco con mostre fotografiche, esposizioni varie, in particolare di artisti e hobbisti locali;
- rilancio del Cinema Teatro Metropolis. Non solo cinema d'essai e per bambini, ma documentari, cinema indipendente, convegni, concerti, teatro ragazzi, dialettale, prosa in stretta collaborazione con le compagnie teatrali locali e della Val d'Enza;
- riscopriamo la nostra Storia: artisti, musicisti, medici, architetti, studiosi, storici che hanno vissuto o sono nati nel nostro comune, meritano maggior attenzione e riconoscimenti con mostre, convegni e momenti di approfondimento delle loro opere e azioni. Progetto sul quale intendiamo coinvolgere le scuole del nostro territorio;
- particolare attenzione alla riscoperta del “Teatro di Stalla”.
- rassegna lirica biennale a Barco in onore del tenore Ferruccio Tagliavini;
- per non dimenticare: proseguire, in collaborazione con le scuole, nell'attività di studio e ricerca dei fatti storici relativi alla 2<sup>a</sup> Guerra mondiale e alla lotta di liberazione.

## VAL D'ENZA, EUROPA

### *“Insieme per contare di più”*

#### *Senza perdere l'identità dei singoli territori*

La Val d'Enza rappresenta una delle realtà più ricche e dinamiche della provincia, un sistema sul quale investire per rendere i nostri territori più competitivi. L'Unione dei Comuni come scelta strategica di governo del territorio di area vasta per servizi migliori, maggiori opportunità di finanziamenti nazionali ed europei, politiche coordinate in settori strategici (mobilità, pianificazione, promozione del territorio, politiche socio-sanitarie ed educative, sicurezza e protezione civile).

L'Unione dei Comuni assumerà sempre più un ruolo strategico dal punto di vista istituzionale soprattutto a seguito dei recentissimi provvedimenti che hanno modificato la natura delle Province.

Quello dell'Unione si configura come l'ambito ottimale per una serie di servizi da gestire in forma associata supportati da una qualificata struttura tecnica e amministrativa.

L'Unione dei Comuni della Val d'Enza non nasce come un separato livello di governo distinto dai comuni che la compongono, bensì come soggetto al servizio dei comuni stessi. Non sovrapposizione, ma gestione delle funzioni che i comuni decideranno di assegnarle, soprattutto quelle non a contatto con i cittadini (back office). L'Unione dovrà permettere ai comuni di dedicarsi nel medio-lungo periodo, con ancora maggiore attenzione e capacità, ai bisogni dei cittadini, delle imprese, delle associazioni, avendo al contempo un orizzonte di programmazione più ampio, di area vasta.

L'Unione della Val d'Enza dovrà consolidare e qualificare la propria struttura e operatività. In estrema sintesi gli obiettivi generali possono così definirsi:

- Riqualificazione, recupero, no consumo del territorio, sostenibilità ambientale: parole chiave della nuova pianificazione;
- un sistema economico, turistico ed agro-alimentare da promuovere: la filiera agro-alimentare con il prodotto di eccellenza del Parmigiano-Reggiano, il patrimonio storico-architettonico (castelli matildici, pievi, borghi...), la Valle dell'Enza con le sue potenzialità paesaggistiche, le nostre radici storiche e civili (Museo Cervi); la Val d'Enza rappresenta un sistema unico dotato di grandi potenzialità che vanno promosse unitariamente per creare nuove opportunità economiche;
- il lavoro prima di tutto: fare quadrato contro la crisi – coordinare, in accordo con la Provincia, interventi di sostegno verso lavoratrici e lavoratori colpiti da crisi aziendali: misure di sostegno attivo e microprestito in accordo con istituti bancari, tirocini formativi ed orientamento ecc.;
- attuazione del Patto dei sindaci / PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile): un esempio concreto di politiche di miglioramento ambientale e di opportunità economiche nuove per il territorio;

- onore al merito: sostegno ai giovani talenti. Proponiamo di istituire un fondo per promuovere idee e progetti innovativi proposti da giovani "talenti" della Val d'Enza;
- politiche integrate di sicurezza per le persone e le comunità, in un sistema collaborativo effettivo, dove l'azione dei territori si dispiega senza omologarsi o sovrapporsi agli interventi dello Stato. La polizia municipale deve migliorare la sicurezza urbana: una maggiore presenza sul territorio in termini di sorveglianza e prevenzione, proprio per interpretare una vocazione di polizia di comunità che, in rete con l'insieme dei servizi dei comuni e dell'Unione può dare i risultati migliori. Con gli organi statali preposti, nell'ambito delle rispettive competenze, occorre concertare politiche per la sicurezza con particolare attenzione al casello autostradale;
- lotta senza se e senza ma alla criminalità organizzata;
- attrezzarsi per cercare finanziamenti su progetti strategici. Per sostenere iniziative di area vasta su lavoro, sociale, scuola, mobilità, ambiente e pianificazione del territorio individueremo a livello sovracomunale, competenze qualificate necessarie per progettare azioni di sistema in grado di consentire la partecipazione a bandi europei accedendo ai relativi finanziamenti;
- dare continuità al piano infrastrutturale avviato individuando le seguenti priorità: valorizzare la vecchia linea ferroviaria Milano-Bologna, potenziare il tracciato Reggio-Ciano con l'obiettivo di trasformarlo in metropolitana di superficie, realizzare un tracciato alternativo alla Via Emilia e realizzazione dei collegamenti stradali necessari a ridurre il traffico dai centri urbani dei paesi;
- strutturare, dal punto di vista organizzativo, un'Unione efficiente, snella e dinamica;
- lavorare con effettivo spirito di sistema per affinare un'immagine ed un' identità comune e riconoscibile del nostro territorio;
- dialogare e collaborare con gli altri soggetti istituzionali oltre Enza.

## 2 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

### 2.1 PARTE PRIMA

#### 2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2019/2021

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### 1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali

##### PREMESSA

Nell'anno 2019 i cittadini saranno chiamati per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale. Pertanto le missioni e gli obiettivi seguenti sono un suggerimento alla nuova amministrazione per portare a compimento le azioni strategiche dell'attuale organo di governo.

Anche per il triennio 2019-2021, vista la rilevanza pubblica degli atti amministrativi e delle azioni di competenza del servizio, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza, considerate prioritarie nell'attività amministrativa dell'ente. Tutto il personale del 1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali sarà impegnato, con azioni mirate al rispetto della Legalità e della Trasparenza, anche utilizzando i nuovi strumenti informatici messi a disposizione dagli enti competenti, a garantire che, sul nostro territorio, tutti gli atti, tutte le azioni e tutti i soggetti interessati, operino nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia ed in accordo con tutti gli Enti preposti a tutelarne e garantirne il rispetto.

#### 2° Servizio – Bilancio e Affari Finanziari Ufficio Ragioneria e Provveditorato

##### PREMESSA

Nel 2019 si avvierà la gestione associata della funzione di ragioneria e contabilità con l'Unione "Val d'Enza", che garantirà, oltre l'espletamento dell'attività di mantenimento nel rispetto delle modalità e delle scadenze stabilite dalla legge, il compimento delle seguenti attività:

- della gestione del saldo di finanza pubblica (**Pareggio di bilancio**);
- della gestione dell'indebitamento.

## **Ufficio Tributi**

### **PREMESSA**

L'attività dell'ufficio tributi riguarderà la gestione dei tributi comunali (in particolare, Tarsu/Tares/Tari, ICI/IMU, TASI) e la corretta applicazione degli stessi. Per i tributi dati in concessione (ICP/DPA, COSAP), l'attività si concentrerà sul controllo dell'operato del concessionario, individuato a seguito di gara pubblica, sulla corretta applicazione dei Regolamenti comunali e sull'assolvimento degli obblighi contrattuali.

Nel 2019, oltre alla riorganizzazione dell'ufficio ragioneria, si procederà alla definizione di un nuovo assetto organizzativo per l'ufficio tributi che valorizzi le competenze del personale interno e dell'attività svolta in questi ultimi anni.

## **3° Servizio – Assetto ed Uso del Territorio e dell'Ambiente**

### **PREMESSA**

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. In particolare prioritariamente si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi nel rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità. Per quanto attiene il settore edilizia si proseguirà prioritariamente a intensificare le procedure interne per il controllo dei titoli abilitativi al fine di contrastare fenomeni di infiltrazioni mafiose nel settore edilizia. Si attueranno i protocolli di Prefettura e Amministrazione Provinciale intensificando i controlli sui titolari del titolo abilitativo, sui tecnici progettisti e direttori dei lavori e sulle imprese costruttrici al fine di evitare il rilascio di titoli abilitativi a soggetti indagati od in qualche modo coinvolti in azioni mafiose. In particolare a Gennaio 2017 si sono ottenute le credenziali BDNA Banca Dati Nazionale Antimafia per le richieste di comunicazione o informazione antimafia per il rilascio di Titoli Abilitativi in materia di edilizia e Ambiente e per la verifica di soggetti operanti sul territorio.

Restiamo ancora in attesa delle credenziali UAL Ufficio Associato Legalità Provinciale per le finalità di cui sopra da espletare da parte dell'Ufficio Provinciale costituito.

Particolare attenzione sarà riservata all'attuazione delle previsioni urbanistiche del vigente strumento urbanistico in particolare nel rispetto e nell'ottica di un contenuto e corretto sviluppo del territorio e a interventi rigenerazione urbana.

## **Servizio 3A – Gestione del Patrimonio-Espropri**

### **PREMESSA**

Vista la rilevanza e strategicità del Servizio e la rilevanza pubblica dei relativi atti amministrativi e delle azioni di competenza, si proseguirà con l'impegno e con l'attenzione sempre riservata, in materia di Legalità e Trasparenza. In particolare si proseguirà ad adottare atti amministrativi e procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi con priorità del rispetto dei protocolli d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Prefettura sottoscritti per combattere e contrastare fenomeni di illegalità.

## **PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI**

### **1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Fin dall'inizio del mandato, si è cercato di mettere al centro dell'azione amministrativa l'ascolto e il confronto con i cittadini nella convinzione che la partecipazione come metodo di governo rappresenti un'opportunità per incrementare il livello di coinvolgimento dei cittadini e di condivisione delle scelte.

A tal fine, nel corso dell'anno 2015, è stato attuato il percorso per la costituzione di nuovi consigli di frazione, di Corniano/Piazzola e del Ghiardo, che si sono affiancati a quello già esistente di Barco, ritenendo che il Consiglio di Frazione rappresenti un importante strumento di partecipazione per dar voce alle istanze del nostro territorio.

Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, nel triennio per rafforzare e valorizzare il ruolo dell'Unione Val d'Enza nella gestione dei servizi associati già conferiti e di quelli che saranno conferiti.

Nel 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy, pertanto anche l'azione amministrativa dovrà tenere conto dei nuovi criteri.

**Obiettivo strategico:** promozione di una cultura di comunità ed incremento del livello di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini

**Finalità da conseguire:** Dopo l'istituzione dei nuovi consigli di frazione, si intende consolidare il sistema di partecipazione attiva da parte della cittadinanza e dei rappresentanti dei Consigli di frazione promuovendo anche appositi momenti di incontro e confronto su tematiche di particolare interesse. Nel triennio, inoltre, si prevede di rafforzare la collaborazione con la Pro Loco di Bibbiano.

## **PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE**

### **1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'attività dell'Ufficio Segreteria è finalizzata al regolare funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, mediante lo svolgimento di tutte le incombenze relative ai medesimi. L'Ufficio Segreteria svolge funzioni trasversali e di raccordo tra i vari servizi comunali e deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo
- attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Sarà gestito a regime un nuovo sistema di gestione della protocollazione degli atti, integrato agli altri gestionali in uso presso l'ente.

All'ufficio compete anche la gestione della comunicazione per l'ente attraverso l'aggiornamento della pagina facebook istituzionale e la redazione di comunicati stampa, in collaborazione con i referenti per la comunicazione individuati in ogni servizio comunale, e del giornalino comunale.

**Obiettivo strategico:** consolidamento e potenziamento dell'attività di comunicazione/ informazione. Dall'inizio del mandato amministrativo 2014/2019, uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale ha riguardato, infatti, il potenziamento dell'attività di comunicazione, sia interna che esterna.

**Finalità da conseguire:** gestire una comunicazione efficace nei confronti anche di fasce differenziate di cittadini/utenti anche attraverso l'installazione di bacheche informative nei luoghi più frequentati del territorio. Nel triennio 2019-2021 si potrà valutare la scelta di nuovi canali di comunicazione per renderla ancora più efficace.

## **PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

### **2° Servizio – Bilancio e Affari Finanziari**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

##### **Gestione nuove regole di finanza pubblica**

##### **Descrizione**

Tra le attività strategiche che l'ufficio ragioneria si troverà a svolgere vi è la gestione delle regole di finanza pubblica.

La legge di Bilancio 2018 ha confermato l'impostazione già contenuta nella L.11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017), apportando le seguenti innovazioni:

- Flessibilità in corso di gestione: Il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre. È stato eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (art. 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione;
- Patti di solidarietà nazionale enti locali: Sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito:
  - a) Incremento di 200 milioni di euro degli spazi finanziari assegnabili agli enti locali, negli anni 2018 e 2019, nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012. A tal fine, sono stati assegnati agli enti locali spazi finanziari, nel limite complessivo di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, di cui 400 milioni di euro annui ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui a interventi di impiantistica sportiva;
  - b) I comuni facenti parte di un'unione di comuni che hanno delegato le funzioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche possono richiedere spazi finanziari, nell'ambito delle intese regionali e dei patti nazionali di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, della legge n. 243 del 2012, per la quota di contributi trasferita all'unione stessa per investimenti in opere pubbliche riferite alla medesima delega di funzioni;
  - c) Sono state modificate le procedure di assegnazione degli spazi finanziari richiesti per interventi di edilizia scolastica;
  - d) Sono state introdotte ulteriori priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari agli enti locali (ad esempio sono stati inseriti gli investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento degli impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa).

Non è escluso che nel prossimo triennio tale impianto venga profondamente rivisitato. La sentenza n. 247/2017 della Corte Costituzionale ha imposto una rilettura costituzionalmente orientata della disciplina di cui alla L. 243/2012, di fatto imponendo di disapplicare gli attuali limiti all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato.

In base all'attuale normativa, l'ufficio ragioneria dovrà pertanto provvedere:

1. ad allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al D. lgs. 118/2011;
2. trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;
3. ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria;
4. all'eventuale ricorso alle intese regionali e nazionali secondo le modalità e la tempistica definita dal dpcm del 21 febbraio 2017 n. 21.

**Obiettivo strategico e finalità da conseguire.** Il rispetto delle regole di finanza pubblica rappresenta per l'amministrazione una priorità importante per sfruttare le opportunità offerte dalla normativa per l'utilizzo degli spazi finanziari per gli investimenti, per avere maggiore flessibilità nella gestione del personale e per monitorare attentamente la situazione allo scopo di non incorrere in sanzioni e limitazioni operative, di cui al comma 475 dell'articolo 1 della Legge 232/2016.

## **Gestione indebitamento**

### **Descrizione**

Durante l'anno si monitorerà la situazione attuale e prospettica dei mutui, tenendo soprattutto in considerazione la possibilità di contrarne eventualmente dei nuovi a fronte della necessità di finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio e mantenendo comunque un livello di indebitamento coerente con l'attuale situazione finanziaria del nostro bilancio.

### **Obiettivo strategico e finalità da conseguire**

Nel corso del 2019, si valuterà la possibilità di porre in essere operazioni di indebitamento per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione di opere pubbliche inserite nel Programma triennale. I rapporti di indebitamento saranno comunque improntati alla prudenza.

## **PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

### **2° Servizio – Bilancio e Affari Finanziari**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

#### **Potenziamento e controllo in materia di ICI/IMU/TASI e di TARSU/TARES.**

##### **Descrizione:**

L'attività di accertamento si conferma prioritaria per l'Ufficio tributi. Continueranno i controlli in materia di ICI/IMU e di TASI nonché quelli in materia di TARSU/TARES/TARI. Parallelamente l'Ufficio provvederà, a regime con quanto già iniziato nel corso degli anni precedenti, a proseguire la collaborazione con l'Unione Val d'Enza a seguito dell'istituzione del Servizio associato per la riscossione coattiva delle entrate, a cui il Comune di Bibbiano insieme a tutti gli altri Comuni della Val d'Enza hanno aderito. In particolare sarà intensificata l'attività di riscossione coattiva delle entrate svolta direttamente, con una accurata verifica dei crediti scaturiti dall'attività di accertamento e non ancora riscossi.

In un'ottica di recupero dell'evasione ampia e che coinvolge anche altri tributi non necessariamente locali, continueranno i controlli già condotti negli anni precedenti in materia di segnalazioni all'Agenzia delle Entrate

##### **Obiettivo strategico:**

L'attività di accertamento è prevista dalla legge e dai Regolamenti di ciascun tributo ed è realizzata internamente dagli addetti dell'Ufficio tributi. Anche per il triennio 2019-2021 è intenzione dell'Amministrazione continuare in una importante ed oculata attività di accertamento effettuata nel rispetto delle norme contenute nello Statuto del contribuente (L. n. 212/2000) e, ove opportuno e propedeutico all'attività, facendo precedere l'invio degli avvisi di accertamento da lettere pre-contenzioso, volte a reperire tutte le informazioni necessarie non disponibili presso l'amministrazione.

In particolare, l'attività di accertamento si concentrerà:

1. Accertamenti in materia di IMU/TASI
  - a) annualità in prescrizione alla fine di ciascuna annualità;
  - b) aree fabbricabili;
  - c) accatastamenti con docfa;
  - d) fabbricati di categoria D di proprietà di imprese;
  - e) enti non commerciali;
2. Accertamenti in materia di Tares/Tari:
  - a) annualità in prescrizione in ciascuna annualità;
  - b) ricerca di evasori totali grazie all'incrocio tra anagrafe e banca dati Tares/Tari;
  - c) attività di impresa: verifiche sul territorio;
  - d) accertamenti TARI sugli omessi o parziali versamenti a seguito di solleciti di pagamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva ci si concentrerà in particolar modo sugli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2017 non riscossi e divenuti definitivi.

Si proseguirà l'attività di invio delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate a seguito di analisi e verifiche effettuate con il supporto di altri servizi del Comune e dell'Unione "Val d'Enza"

## **Finalità da conseguire**

### Controlli in materia ICI, IMU, TASI, TARSU, TARES, TARI

E' di fondamentale importanza per l'Amministrazione tenere sotto controllo il corretto pagamento ed adempimento dei contribuenti al fine di eliminare eventuali sacche di evasione e di elusione fiscale nonché di perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale ed al fine di rendere più efficace l'attività di accertamento.

### Riscossione coattiva

Si tratta del recupero dei crediti non riscossi, considerata fondamentale per non rendere vana l'attività di accertamento precedentemente posta in essere.

### Segnalazioni Agenzia Entrate

Parallelamente, con le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate si vuole contribuire alla lotta all'evasione fiscale in modo da raggiungere una maggiore equità fiscale. Le azioni intraprese saranno più efficaci attivando collaborazioni con servizi trasversali e con la Polizia Municipale.

## **PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

### **Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si intende procedere all'alienazione dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione che saranno previsti nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari", e qui di seguito elencati:

- Alcune porzioni di terreno in via Menozzi;
- Una porzione di terreno adiacente via Favorita;

Si intende inoltre valutare la possibilità di permutare l'area edificabile di proprietà in via Fermi (catastralmente individuata al foglio 13 mappale 522) a Barco con altri immobili (senza necessità di conguaglio) più funzionali all'attività ed ai programmi dell'Amministrazione Comunale.

**Obiettivo strategico:** razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

**Finalità da conseguire:** l'alienazione e la permuta di tali immobili permetterà di incassare risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche in conto capitale necessarie per migliorare lo stato di manutenzione del patrimonio comunale, e prioritariamente per la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale e per ampliare i servizi offerti nonché di valorizzare il patrimonio immobiliare comunale e rendendolo più funzionale all'attività ed ai programmi dell'Amministrazione Comunale.

## **PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO**

### **Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede municipale e degli altri immobili ad uso amministrativo quale il centro polivalente Del Rio. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- realizzazione degli interventi previsti dal progetto predisposto ed approvato dal comando dei vigili del fuoco volti all'adeguamento antincendio della sede comunale e relativo archivio per l'ottenimento del relativo CPI – certificato di prevenzione incendi;

- manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, finiture degli immobili di cui sopra volti ad:
  - garantire la sicurezza degli utenti;
  - scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
  - adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
  - migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;
- riqualificazione energetica della sede municipale

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

**Obiettivo strategico:** conservazione degli immobili comunali.

**Finalità da conseguire:**

- dotare la sede comunale e relativo archivio del certificato di prevenzioni incendi;
- migliorare lo stato di manutenzione della sede municipale e centro polivalente Del Rio;
- ridurre i consumi energetici.

## PROGRAMMA 7 – ANAGRAFE E STATO CIVILE

### **1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio Servizi demografici si occuperà dello svolgimento delle attività proprie e di quelle delegate dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo ed, in particolare:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile;
- gestione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali e rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali;
- aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori
- consultazioni elettorali e popolari.

**Obiettivo strategici:**

- utilizzo nuovi strumenti informatici che consentano modalità sempre più efficaci di fruizione dei servizi da parte dei cittadini
- passaggio effettivo dall'anagrafe comunale alla nuova Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
- Adempimenti relativi alle Elezioni Amministrative 2019

**Finalità da conseguire:** potenziare ed innovare i servizi ai cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti informatici. L'adempimento più importante dell'ufficio elettorale sarà per il 2019 l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Le elezioni saranno abbinate con ogni probabilità ad altre consultazioni elettorali.

## PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 6 maggio 2013, si è proceduto al conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici (S.I.A.).

## PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

### **1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio personale dell'ente gestisce i rapporti di lavoro del personale dipendente sia per la parte economica che per la parte normativa. Nello specifico, si occupa di:

- Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente;
- reclutamento del personale;
- gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio relativo al rispetto dei principi di riduzione della spesa di personale.

Nel corso dell'anno 2016, come da mandato espresso dalla Giunta dell'Unione Val d'Enza, è stato elaborato un progetto per la gestione associata degli uffici personale dei Comuni della Val d'Enza. A tal fine, i referenti dei vari Comuni si sono incontrati periodicamente presso l'Unione Val d'Enza per definire un documento, attraverso il censimento delle risorse e la puntuale ricostruzione di tutte le funzioni ed attività svolte, che possa costituire da un lato lo strumento informativo indispensabile per la valutazione politica circa l'istituzione del nuovo servizio, dall'altro la traccia operativa durante il percorso di allestimento dell'ufficio.

Nei primi mesi dell'anno 2017, la Giunta dell'Unione ha espresso l'indirizzo per il conferimento delle funzioni afferenti all'ufficio personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza a decorrere dall'anno 2018. Nel corso dell'anno 2018, pertanto, è stato attivato il servizio di gestione associata del personale con conseguente necessaria riorganizzazione nell'ambito della struttura organizzativa del Comune di Bibbiano.

**Obiettivo strategico:** Consolidamento dell'ufficio personale associato e nuovo assetto organizzativo.

**Finalità da conseguire:** Miglioramento e qualificazione dei servizi dell'ente, oltre ad una razionalizzazione di risorse umane e finanziarie.

## **PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI**

### **1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato istituito, nel corso dell'anno 2005, come sportello polifunzionale. L'URP è il punto di incontro tra il cittadino e il Comune. E' il luogo in cui è possibile richiedere informazioni e ricevere risposte. Gestisce più attività di front office afferenti a diversi uffici e servizi comunali. In particolare:

- front office anagrafe e stato civile
- anagrafe canina
- iscrizioni servizi scolastici
- assegni maternità e assegni al nucleo familiare
- bonus luce, gas e acqua.

Il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, inoltre, aggiorna il sito internet, revisionato sia come grafica che come contenuti nell'anno 2015, e l'applicazione del Comune di Bibbiano per smartphone e tablet.

Nel triennio 2019-2021, essendo ormai consolidata la struttura dell'URP, è necessario rinnovare la comunicazione esterna del servizio, informando i cittadini sulle potenzialità di questo sportello polifunzionale.

**Obiettivo strategico:**

- consolidamento e potenziamento dell'attività di comunicazione / informazione;
- riorganizzazione dell'Urp, in termini di front office/primo impatto con il cittadino.

**Finalità da conseguire:**

- utilizzo a regime applicazione istituzionale con particolare attenzione alla gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini ed elaborazione ed invio di newsletter periodiche;
- ulteriore qualificazione dei servizi offerti all'utenza con gli obiettivi di incrementare ulteriormente il livello di partecipazione dei cittadini e di migliorare i servizi erogati.

## MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

## PROGRAMMA 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

### *Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri*

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri e con il corpo di Polizia Municipale Val D'Enza per mettere in campo azioni e strumenti innovativi che possono dare un fattivo contributo per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta per finanziarne l'esecuzione.

In merito al modello organizzativo della "Polizia Municipale Val D'Enza" si valuterà l'ambito ottimale, tenendo conto delle nuove normative regionali, delle possibili evoluzioni del riordino territoriale riguardante Regione, Provincia e Unioni Comunali, in modo da massimizzare autonomia, flessibilità, e prossimità.

#### **Obiettivo strategico:**

Mettere in campo valide azioni per contrastare la microcriminalità, furti e danni ad immobili pubblici e privati ed accrescere la sicurezza dei cittadini.

**Finalità da conseguire:** accrescere la sicurezza dei cittadini.

## MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### **4° Servizio – Scuola e cultura**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

##### **Finalità da conseguire**

L'ufficio scuola del Comune di Bibbiano svolge le seguenti funzioni:

##### Servizi per la prima infanzia

- governo della domanda per la rete integrata dei servizi 0-6 anni (scuole comunali, convenzionate, private);
- partecipazione ai progetti di distretto in capo al Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza in capo all'Unione dei Comuni;
- gestione diretta della scuola dell'infanzia comunale S. Allende di Bibbiano;
- gestione diretta della cucina comunale presso il polo educativo di Barco;
- gestione tramite contratto di concessione del Nido d'infanzia comunale, dei servizi integrativi di tempo lungo presso il nido e le scuole d'infanzia statale e comunale, del tempo estivo (mese di luglio).

##### Servizi per l'accesso scolastico/diritto allo studio:

- procedure relative all'erogazione dei buoni libro ex l.r. 26/2001;
- gestione tramite contratti di appalto e concessione delle mense scolastiche (scuola primaria "Neria Secchi" e scuola dell'infanzia "Salvador Allende");
- gestione tramite contratto di concessione del servizio di trasporto scolastico e relative procedure connesse alle iscrizioni e all'accesso;
- gestione del servizio di assistenza educativa agli alunni con disabilità residenti a Bibbiano e frequentanti le scuole del territorio (gestione diretta, in appalto tramite Unione e in regime di concessione);
- gestione tramite contratto di concessione dei servizi integrativi alla scuola primaria "Neria Secchi";
- sostegno ai progetti di qualificazione scolastica delle scuole statali presenti sul territorio.

##### **Linee programmatiche generali**

Nel corso del prossimo triennio si ritiene strategico:

- Continuare a garantire i servizi finora erogati confermando il lavoro su due livelli: 1) con la comunità, al fine di sviluppare sinergie utili per un offerta diversificata, varia e qualificata dei servizi rivolti ai più piccoli introducendo anche elementi di innovatività, flessibilità e collaborazione con altri servizi delle rete; 2) con le singole famiglie al fine di attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile in cui i servizi "tradizionali" registrano flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia e dell'obbligo in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Chiudere le celebrazioni che hanno ricordato l'avvio della Scuola dell'infanzia comunale (quarantennale nel 2017) e del Polo educativo di Barco (decennale nel 2018), trasformando questi momenti anche in riflessioni della comunità intorno ai temi dell'infanzia e dei servizi educativi.

- Continuare a sostenere i singoli istituti nei progetti di qualificazione scolastica. Si cercheranno strumenti per sostenere tale progettazione, che garantisce e qualifica la scuola, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.
- Collaborare con l'Istituto Comprensivo di Montecchio alla realizzazione di progetti aggiudicatari di fondi strutturali statali (MIUR) ed europei (PON) tramite la stipula di convenzioni.
- Promuovere e sostenere l'apertura delle scuole pubbliche al territorio in orari pomeridiani attraverso la sinergia con i diversi attori della comunità. Tale linea di intervento la si perseguirà anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie e dei comitati di partecipazione presenti e delle linee dell'Istituto comprensivo.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni di volontariato le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Supportare e collaborare con l'ufficio tecnico nelle attività di manutenzione delle scuole in particolare nel rapporto con le istituzioni e il personale scolastico, nonché con le famiglie.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

Nel corso del 2019 si dovrà procedere alla stipula di una nuova convenzione tra il Comune di Bibbiano e le scuole d'infanzia "San Domenico Savio" di Barco e "Istituto Maria Ausiliatrice" di Bibbiano a partire dall'anno scolastico 2019/2020 (Bilancio 2020).

### **Motivazione delle scelte**

Le motivazioni delle scelte da operare sono riconducibili al ritenere prioritari:

- il sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa della scuola in un'ottica di sinergia con il territorio, l'associazionismo e i soggetti privati;
- mantenimento della gestione pubblica dei servizi ad oggi a gestione diretta individuando anche modalità innovative per valorizzare le peculiarità degli stessi servizi;
- poter continuare a garantire servizi educativi e di sostegno alle famiglie in un'ottica di sostegno, ma anche di responsabilizzazione delle famiglie che chiedono i servizi;
- la collaborazione con i soggetti pubblici e convenzionati del territorio come partner nell'erogazione dei servizi per ampliare e diversificare l'offerta formativa ed educativa del territorio di Bibbiano.

## **PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

### ***Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri***

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti ad:
  - garantire la sicurezza degli utenti;
  - scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
  - adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
  - migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;
- rifacimento e riqualificazione energetica della centrale termica della scuola comunale dell'infanzia S. Allende inoltrando specifica richiesta di incentivo ai sensi del conto termico 2.0 e confermando la richiesta di accedere ai mutui BEI di cui l'intervento risulta già in graduatoria;

- realizzazione del secondo stralcio dei lavori di rifacimento delle condutture dell'acqua sanitaria e del riscaldamento della scuola comunale dell'infanzia S. Allende;
- sostituzione dei serramenti esterni e di parte delle pavimentazioni della scuola comunale dell'infanzia S. Allende;

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

**Obiettivo strategico:** rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti.

**Finalità da conseguire:**

- migliorare lo stato di manutenzione delle scuole dell'infanzia;
- garantire l'efficienza e funzionalità dell'impianto di riscaldamento della scuola comunale dell'infanzia ed ottenere risparmi energetici ed economici.

<b>PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>
---

***Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri***

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente lo permettano:

- manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti ad:
  - garantire la sicurezza degli utenti;
  - prevenire eventuali situazioni di inagibilità di locali;
  - adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
  - migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;
- realizzazione del secondo stralcio dei lavori di miglioramento sismico della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri;
- miglioramento sismico della palestra della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri;
- riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" e relativa palestra mediante la realizzazione di cappotto isolante termico esterno e sostituzione degli infissi;
- riqualificazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri;
- miglioramento sismico della scuola primaria Neria Secchi nonché, a seguito di confronto con l'Istituto Comprensivo, valutare l'eventuale opportunità di realizzare un ampliamento della scuola e l'esecuzione di interventi di efficientamento energetico con le risorse ottenute con il DM 1007/2017.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

**Obiettivo strategico:** rendere le scuole più belle sicure ed accoglienti

**Finalità da conseguire:**

- migliorare lo stato di manutenzione delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri";
- migliorare la resistenza sismica rispetto alle attuali normative della scuola Dante Alighieri e relativa palestra e della scuola primaria Neria Secchi per avere scuole più sicure;
- riduzione dei consumi energetici nonché garantire un miglior confort termico all'interno delle scuole in modo particolare nei mesi invernali;
- riqualificazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri;

**Obiettivo strategico:** rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti e ridurre i consumi energetici.

**Finalità da conseguire:**

- migliorare lo stato di manutenzione delle scuole nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali e riduzione dei consumi energetici;

- riqualificare l'area esterna della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" per una sua maggiore e migliore fruizione anche a livello didattico.

## OBIETTIVI OPERATIVI

Programma	Obiettivi	Azioni 2019	Azioni 2020	Azioni 2021
Istruzione prescolastica	Conclusione delle celebrazioni dei 4° anni della scuola dell'infanzia comunale e dei 10 anni del Polo educativo di Barco.	Organizzazione iniziative sul territorio		
	Attivazione servizi innovativi e flessibili per la prima infanzia per le nuove esigenze delle famiglie presso il Polo educativo di Barco	Sperimentazione e di servizi innovativi anche in collaborazione con i servizi del territorio	Monitoraggio e verifica	Monitoraggio e verifica
	Gestione del contratto di gestione del Nido d'infanzia e dei servizi integrativi (tempo lungo e tempo estivo).	Monitoraggio e verifica dei servizi resi Eventuali azioni migliorative.	Monitoraggio e verifica dei servizi resi  Valutazione eventuale rinnovo della concessione.	Monitoraggio e verifica dei servizi resi.
Servizi ausiliari all'istruzione	Gestione del contratto di gestione del servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio.	Monitoraggio e verifica dei servizi resi Eventuali azioni migliorative.	Monitoraggio e verifica dei servizi resi  Valutazione eventuale rinnovo della concessione.	Monitoraggio e verifica dei servizi resi.
	Gestione dei servizi integrativi presso scuola primaria "Neria Secchi" e alla scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri"	Monitoraggio e verifica dei servizi resi. Eventuali azioni migliorative.  Indagine, rivolta alle famiglie potenzialmente interessate, sull'attivazione dei servizi integrativi presso la scuola secondaria.	Monitoraggio e verifica	Monitoraggio e verifica
Diritto allo studio	Continuare a sostenere, in un momento di contrazione delle risorse, i singoli istituti nei progetti di qualificazione scolastica. Si cercheranno strumenti per sostenere tale progettazione, che garantisce e qualifica la scuola, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.	Raccolta domande di finanziamento di progetti dei vari ordini di scuola, loro valutazione, trasferimento fondi all'istituto, monitoraggio e verifica.	Raccolta domande di finanziamento di progetti dei vari ordini di scuola, loro valutazione, trasferimento fondi all'istituto, monitoraggio e verifica	Raccolta domande di finanziamento di progetti dei vari ordini di scuola, loro valutazione, trasferimento fondi all'istituto, monitoraggio e verifica

<b>Programma</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2019</b>	<b>Azioni 2020</b>	<b>Azioni 2021</b>
		<p>Coinvolgimento dell'associazioni smo nel raccogliere fondi a favore della scuola.</p> <p>Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna del 5x1000</p>	<p>Coinvolgimento dell'associazioni smo nel raccogliere fondi a favore della scuola.</p> <p>Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna del 5x1000</p>	<p>Coinvolgimento dell'associazioni smo nel raccogliere fondi a favore della scuola.</p> <p>Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori per la campagna del 5x1000</p>
	Collaborare alla realizzazione dei progetti aggiudicatari di fondi strutturali statali (MIUR) ed europei (PON).	Stipula, monitoraggio e verifica di convenzioni con l'Istituto Comprensivo.	Stipula, monitoraggio e verifica di convenzioni con l'Istituto Comprensivo.	Stipula, monitoraggio e verifica di convenzioni con l'Istituto Comprensivo.
Governo del sistema integrato	Nuova convenzione tra il Comune di Bibbiano e le scuole d'infanzia "San Domenico Savio" di Barco e "Istituto Maria Ausiliatrice" di Bibbiano a partire dall'anno scolastico 2019/2020 (Bilancio 2020).	Monitoraggio e verifica della convenzione in scadenza all'interno della Commissione tecnica-paritetica. Avvio confronto per stipula nuova convenzione.	Sottoscrizione nuova convenzione.	Monitoraggio e verifica.

## **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### **4° Servizio – Scuola e cultura**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

##### **Finalità da conseguire**

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- la gestione delle attività culturali, del cinema-teatro Metropolis, della galleria mostre "l'Ottagono", dei corsi di musica rivolti alla popolazione e della Stazione di Barco quale luogo per la promozione e la valorizzazione delle tradizioni culturali-musicali del territorio (contratti di concessione);
- la gestione del servizio di biblioteca "M. Fiocchi" (attualmente gestita con contratto d'appalto);
- il coordinamento di tutte le iniziative legate ai temi della legalità, della memoria e della resistenza, rivolte alla comunità, con particolare attenzione al mondo della scuola.

##### **Linee programmatiche generali**

Nel corso del prossimo triennio si ritiene strategico:

- promuovere eventi culturali tesi anche alla valorizzazione dei luoghi del territorio (cinema nei parchi, iniziative nelle stazioni, musica nelle piazze e nelle corti) in continuità con le rassegne che stanno caratterizzando la proposta culturale locale;
- confermare la programmazione delle attività culturali del teatro Metropolis, con spettacoli di qualità, orientandola su tre filoni principali: la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà, proprie del territorio bibbianese;
- dare continuità alle iniziative e alle mostre di qualità che hanno contraddistinto la Galleria d'arte "l'Ottagono" evidenziandone la specificità, confermandola luogo di diffusione dell'arte contemporanea in particolare, dopo le celebrazioni del ventennale della sua apertura (2018);
- valorizzare la tradizione musicale del territorio, contribuendo a tenere vivo quel tessuto sociale e culturale identitario di queste terre, in particolare promuovere la nuova qualificazione "Terra di Musica" alla frazione di Barco, che costituirà il filo conduttore delle tante iniziative che si vogliono realizzare a Barco;
- proseguire le attività legate al percorso di educazione alla legalità con percorsi e iniziative specifiche rivolte alla comunità, alle scuole, oltre che attività di sensibilizzazione nei confronti del mondo economico, anche con la stipula di accordi e protocolli con altri comuni della provincia.
- proseguire le attività nelle scuole connesse alle tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo e della lotta alle mafie, culminanti nella ricorrenza del 25 Aprile e del 2 Giugno, con la previsione di incontri ed uscite, nonché iniziative rivolte alla cittadinanza in collaborazione con tutte le associazioni del territorio, anche provinciale.

Nel corso del 2019 sono in scadenza i contratti relativi a:

- la gestione delle attività culturali, del cinema-teatro Metropolis, della galleria mostre "l'Ottagono" e dei corsi di musica rivolti alla popolazione;
- la gestione del servizio di biblioteca "M. Fiocchi";
- la gestione dei locali della stazione ferroviaria di Barco per la promozione della cultura musicale.

**Motivazione delle scelte:**

Si ritiene strategico:

- favorire e stimolare la fruizione delle strutture culturali esistenti, privilegiando la gestione di servizi pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile;
- rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Programma</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2019</b>	<b>Azioni 2020</b>	<b>Azioni 2021</b>
Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Gestione istituti culturali del territorio (biblioteca, teatro, galleria l'Ottagono)	Monitoraggio e verifica.  Esperimento procedure di gara.	Monitoraggio e verifica	Monitoraggio e verifica
	Promuovere e orientare la programmazione di attività culturali proposte al territorio su tre filoni principali quali la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà propria del territorio bibbianese.	Incontri con il gestore delle attività culturali per connettere le proposte e le attività programmate.  Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.  Verifica e monitoraggio della gestione degli spazi presso la stazione di Barco destinati a luoghi per attività culturali legati prevalentemente alla musica e al folclore emiliano.  Esperimento procedure di gara per il nuovo affidamento della gestione dei locali della Stazione di Barco.	Incontri con il gestore delle attività culturali per connettere le proposte e le attività programmate.  Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.  Monitoraggio e verifica	Incontri con il gestore delle attività culturali per connettere le proposte e le attività programmate  Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.  Monitoraggio e verifica.
	Progetto legalità	Organizzazione in collaborazione con gli interlocutori individuati di iniziative rivolte alla cittadinanza (incontri, rassegne cinematografiche...) ed in particolare con le scuole.	Organizzazione in collaborazione con gli interlocutori individuati di iniziative rivolte alla cittadinanza (incontri, rassegne cinematografiche...) ed in particolare con le scuole.	Organizzazione in collaborazione con gli interlocutori individuati di iniziative rivolte alla cittadinanza (incontri, rassegne cinematografiche...) ed in particolare con le scuole.

<b>Programma</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni 2019</b>	<b>Azioni 2020</b>	<b>Azioni 2021</b>
	Progetto resistenza	Organizzare, in collaborazione con tutte le associazioni del territorio, anche provinciale, attività rivolte alle scuole connesse alla tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo.	Organizzare, in collaborazione con tutte le associazioni del territorio, anche provinciale, attività rivolte alle scuole connesse alla tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo.	Organizzare, in collaborazione con tutte le associazioni del territorio, anche provinciale, attività rivolte alle scuole connesse alla tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo.

## MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

### **4° Servizio – Scuola e cultura**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

##### **Finalità da conseguire**

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- gestione (tramite contratto di concessione) degli impianti sportivi comunali;
- erogazione contributi a favore dell'associazionismo sportivo del territorio in un'ottica di promozione dell'attività sportiva rivolta alle giovani generazioni e degli impianti di proprietà comunale;
- sostegno, organizzazione di tutte le attività rivolte alla fascia di popolazione giovanile o che trattino il tema dei giovani, in particolare i progetti Giovani protagonisti – younger card e gruppo Bibbiano giovane).

##### **Linee programmatiche generali**

Nel corso del prossimo triennio si ritiene strategico:

- riprogrammare la gestione degli impianti sportivi comunali in un'ottica complessiva e con un approccio partecipativo (con le stesse società sportive del territorio);
- sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva;
- promuovere tra i giovani azioni volte alla prevenzione, alla solidarietà ai consumi responsabili, allo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza;
- confermare per quanto attiene le politiche giovanili tutte quelle iniziative, anche autorganizzate, rivolte alla fascia giovanile o che trattino il tema dei giovani (progetto Giovani protagonisti e gruppo dei ragazzi).

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Ufficio Giovani, per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

##### **Motivazione delle scelte:**

Si ritiene strategico:

- favorire e stimolare la fruizione delle strutture sportive esistenti, privilegiando la gestione degli impianti pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile;
- rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

## OBIETTIVI OPERATIVI

Programma	Obiettivi	Azioni 2019	Azioni 2020	Azioni 2021
Sport e tempo libero	Riprogrammare con le associazioni le gestioni degli impianti sportivi locali	Incontri con le associazioni singole e collegiali.	Incontri con le associazioni singole e collegiali.  Esperimento di procedure di gara per l'affidamento degli impianti sportivi comunali.	Incontri con le associazioni singole e collegiali.  Monitoraggio e verifica.
	Sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva	Incontri con le associazioni Consulta dello sport.  Favorire il lavoro e lo scambio tra le associazioni sportive operanti sul territorio comunale.	Incontri con le associazioni Consulta dello sport.  Favorire il lavoro e lo scambio tra le associazioni sportive operanti sul territorio comunale.	Incontri con le associazioni Consulta dello sport.  Favorire il lavoro e lo scambio tra le associazioni sportive operanti sul territorio comunale.
	Promuovere un' "educazione sportiva di comunità"	Incontri formativi rivolti alle figure educative e dirigenziali delle associazioni sportive del territorio nonché alle famiglie afferenti alle stesse in collaborazione con il SST.	Incontri formativi rivolti alle figure educative e dirigenziali delle associazioni sportive del territorio e alle famiglie afferenti alle stesse in collaborazione con il SST.	Incontri formativi rivolti alle figure educative e dirigenziali delle associazioni sportive del territorio e alle famiglie afferenti alle stesse in collaborazione con il SST.
Giovani	Confermare tutte quelle iniziative, anche autorganizzate, rivolte alla fascia giovanile o che trattino il tema dei giovani (progetto Giovani protagonisti – gruppo dei ragazzi).	Favorire l'accoglimento dei ragazzi afferenti al circuito Giovani protagonisti presso luoghi significativi del territorio (biblioteca, campi giochi, doposcuola, centro diurno).	Favorire l'accoglimento dei ragazzi afferenti al circuito Giovani protagonisti presso luoghi significativi del territorio (biblioteca, campi giochi, doposcuola, centro diurno).	Favorire l'accoglimento dei ragazzi afferenti al circuito Giovani protagonisti presso luoghi significativi del territorio (biblioteca, campi giochi, doposcuola, centro diurno).
	Promuovere azioni volte alla prevenzione, alla solidarietà ai consumi responsabili, allo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza nonché alla promozione del benessere e prevenzione del disagio.	Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a	Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a	Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a

Programma	Obiettivi	Azioni 2019	Azioni 2020	Azioni 2021
		rischio in collaborazione con l'Ufficio giovani della Val d'Enza e con il SST.  Favorire pratiche di cittadinanza responsabile anche da parte dei gruppi giovanili presenti formali ed informali.	rischio in collaborazione con l'Ufficio giovani della Val d'Enza e con il SST.  Favorire pratiche di cittadinanza responsabile anche da parte dei gruppi giovanili presenti formali ed informali.	rischio in collaborazione con l'Ufficio giovani della Val d'Enza e con il SST.  Favorire pratiche di cittadinanza responsabile anche da parte dei gruppi giovanili presenti formali ed informali.

## PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

### *Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri*

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di proseguire nella costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi comunali (manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture) volta ad:

- garantire la sicurezza degli utenti;
- scongiurare eventuali situazioni di inagibilità di locali;
- adeguare gli immobili a nuove normative vigenti;
- migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili;

In modo particolare si prevede:

- il rifacimento della copertura della palestra polifunzionale di via F.lli Corradini;
- la sostituzione della copertura del fabbricato "Fienile";
- miglioramento sismico rispetto alle attuali normative della palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini;
- Realizzazione di una nuova palestra nell'area retrostante l'esistente palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini;
- Realizzazione di un'area sportiva attrezzata all'aperto per la corsa e la bicicletta nell'area retrostante l'esistente palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini;

Si prevede di continuare, in accordo con FER, a dar corso al progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie di Piazzola e Bibbiano da riconvertire a finalità sociali, culturali ed aggregative.

E' intenzione proseguire gli interventi finalizzati a rivitalizzare luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, impianti sportivi) con la realizzazione di impianti Wi-Fi free.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

#### **Obiettivi strategici e finalità**

- migliorare lo stato di manutenzione degli impianti sportivi nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali;
- aumentare le dotazioni di strutture ed attrezzature sportive per la collettività;
- riconvertire a luoghi di aggregazione sociale e culturale le esistenti stazioni ferroviarie in disuso;
- rivitalizzare e potenziare i servizi pubblici offerti nei luoghi di aggregazione esistenti.

## **MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

### **PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

#### ***3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente***

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

In data 30 Dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Bibbiano ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Nel corso del 2014 si sono espletate le fasi di Pubblicazione e Osservazioni. Nel corso del 2015 si è completata la Conferenza di VAS e nei primi mesi del 2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo strumento urbanistico. Nel corso del 2016 si prevedeva di iniziare le procedure relative alla predisposizione del nuovo Piano Operativo Comunale attraverso la pubblicazione del bando di iscrizione. Purtroppo le condizioni economiche del mercato edilizio e la conseguente mancanza di volontà da parte di soggetti attuatori di procedere alla realizzazione di nuovi interventi rende non più indispensabile la predisposizione del Piano Operativo Comunale (POC) così come previsto nel DUP precedente. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, per tutti quei comuni dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC), si dovrà prevedere l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, entro tre anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale, al fine di trasformare la vigente pianificazione, prevista in tre fasi (PSC – POC – RUE), nel nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG).

#### **Obiettivi strategici:**

- Dotare l'amministrazione Comunale di un nuovo strumento urbanistico in conformità alle Leggi Regionali sovraordinate, con la previsione di una nuova pianificazione territoriale che miri a ridisegnare il tessuto urbano di Bibbiano per i prossimi 20 anni con particolare attenzione al contenimento dell'uso del territorio e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di conservazione e riqualificazione di volumi e fabbricati fatiscenti nei centri e nelle frazioni con importanti e mirate opere di recupero e ristrutturazione.
- Prevedere nella nuova pianificazione un contenuto sviluppo in termini di abitanti al fine di mantenere un equilibrato rapporto territorio/abitanti;
- Porre particolare attenzione al rapporto tra la nuova urbanistica ed il contesto ambientale circostante mettendo al centro la tutela e valorizzazione della vocazione rurale del nostro territorio;
- Dimensionare correttamente il Piano dei Servizi con particolare attenzione allo sviluppo previsto nei prossimi 20 anni;
- Mantenere costantemente monitorata la efficacia delle norme tecniche di attuazione e aggiornata la situazione edificatoria con corretta rappresentazione grafica;
- Applicare le nuove disposizioni della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ed in particolare le azioni mirate al contenimento del consumo di suolo e le azioni mirate alla rigenerazione urbana.
- Si proseguirà con le progettazioni relative alla rigenerazione urbana dei centri ed in particolare del centro della frazione di Barco e di Bibbiano. Tale progettazione riguarderà la rigenerazione urbana dei vecchi fabbricati pubblici esistenti nelle piazze, la riorganizzazione della viabilità di collegamento tra le due piazze ed i fabbricati esistenti adibiti a servizi pubblici e alle opere di arredo urbano necessarie per il miglioramento degli spazi pubblici e della loro accessibilità e fruibilità;
- Prime valutazioni per l'applicabilità della Legge Regionale 11/2015 e successive modifiche e integrazioni "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti".

**Finalità:**

- La previsione del disegno di Bibbiano da vivere nei prossimi anni in funzione delle nuove previsioni urbanistiche in materia di recupero del patrimonio esistente, riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco, la rigenerazione urbana di alcune parti consolidate del territorio, ampliamenti adeguati al contesto ambientale, nuova viabilità e mobilità con particolare attenzione alla mobilità debole (pedoni e cicli). Il nuovo Strumento Urbanistico dovrà inoltre integrare Bibbiano con il resto dei territori limitrofi per quanto concerne il Piano dei Servizi.
- Consentire all'imprenditoria locale previsioni di sviluppo con procedure dirette più rapide.
- Difesa e valorizzazione del territorio agricolo in particolare dei prati stabili quali elementi imprescindibili per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.
- Mantenere adeguato lo strumento urbanistico vigente al continuo mutare delle normative regionali in materia di edilizia ed urbanistica.

## **MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

### **PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO**

#### ***Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri***

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

E' intenzione proseguire la positiva esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale stipulando nuovi accordi di programma con il Consorzio medesimo per il monitoraggio e pronto intervento nonché manutenzione dei principali canali di scolo di competenza comunale.

E' intenzione inoltre dare corso al Regolamento di polizia rurale, e dare attuazione alle opere che annualmente vengono definite nel "PATTO DEI RII - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale";

#### **Obiettivi strategici:**

- proseguire la collaborazione con la Bonifica per il monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici;
- attivare col Consorzio di Bonifica interventi di gestione dei vettori idraulici a valenza pubblica;
- programmare la realizzazione di opere per il compimento di percorsi pedonali-ciclabili anche di interesse naturalistico in adiacenza a corsi d'acqua attraverso anche la ricerca di finanziamenti e contributi;
- promuovere i percorsi individuati dal CAI a collegamento del sentiero 672 (Brescello-Canossa);
- stabilire annualmente le priorità degli interventi da realizzare nell'ambito del "Patto dei Rii - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale";

#### **Finalità da conseguire:**

- prevenire il verificarsi di eventuali allagamenti e conseguenti danni alla viabilità pubblica e a proprietà private a seguito delle sempre più frequenti ed intense precipitazioni;
- valorizzare il territorio agricolo e incentivare l'attività fisica all'aria aperta attraverso la realizzazione di percorsi pedonali-ciclabili protetti in aree di interesse naturalistico;
- dare mandato alla Bonifica (previa condivisione dei progetti) ai lavori di manutenzione dei vettori idraulici a valenza pubblica;
- promuovere i percorsi individuati dal CAI a collegamento del sentiero 672 in un'ottica di valorizzazione del paesaggio agrario comunale;
- attivare il Regolamento di polizia rurale che evidenzierà le competenze ed obblighi dei vari soggetti coinvolti nella gestione della rete scolante (frontisti, consorzi irrigui, Consorzio di Bonifica, Regione, Comune);
- migliorare la sicurezza idraulica del territorio mediante la pianificazione annuale di azioni previste nel "PATTO DEI RII: Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale", un importante accordo fra Comuni – CBEC – Regione nella gestione delle opere realizzate nell'ambito del progetto comunitario Life Rii.

**3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Manutenzione costante e valorizzazione del verde pubblico anche mediante sinergie e collaborazioni con privati ed associazioni;
- Mantenimento del Centro di Educazione Ambientale e dei servizi da esso svolti;
- Adozione di regolamenti per la partecipazione attiva dei privati cittadini nella gestione del territorio, anche mediante adeguato percorso partecipato;
- Lotta alla zanzara e ad eventuali altri insetti che possono causare problemi sanitari, intraprendendo le necessarie e possibili azioni di informazione e formazione per limitare e combattere la loro proliferazione;
- Prosecuzione dell'attività di promozione e valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione ambientale attraverso l'organizzazione di varie iniziative, anche in collaborazione con la Pro-Loco, associazioni e operatori locali;
- Implementazione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per la corretta gestione del verde privato;
- Proseguire gli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano e dei giochi nelle aree verdi comunali;

**Obiettivi strategici:**

- Realizzare un piano di valorizzazione dei parchi e delle aree verdi con il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini;
- Tutelare e salvaguardare, con il coinvolgimento di tutti, il territorio comunale e della Val D'Enza caratterizzato da un'eccellenza sotto molti aspetti ambientali, agro-alimentari e storici;
- Centro di educazione ambientale: proseguire nella ricerca di nuovi sistemi di comunicazione, di coinvolgimento della cittadinanza;
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate;
- Coinvolgimento attivo della comunità locale nella manutenzione del parco in via Rolando Da Corniano.

**Finalità:**

- Proseguire in un'oculata ma necessaria opera di mantenimento periodico del verde pubblico che permetta una corretta conservazione dello stesso;
- Il mantenimento del Centro di Educazione Ambientale permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di garantire servizi ritenuti di pubblica utilità;
- Limitare e ridurre le problematiche prodotte dalla zanzara tigre e di eventuali altri insetti nei mesi estivi in particolare nelle aree verdi e nelle aree esterne delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi;
- Migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate.

## PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

### **3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il 16 di maggio 2016 è iniziato, anche nel nostro Comune, il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

#### **Obiettivi strategici:**

- Raccolta differenziata: mantenere l'ottimo risultato perseguito nel secondo semestre del 2016 attestante ben oltre l'87% della raccolta differenziata migliorandone tuttavia la qualità del rifiuto differenziato;
- Perseguire la campagna di informazione sulla raccolta differenziata in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Proseguire il servizio di informazione attraverso banchetti Infoambiente durante i mercati settimanali, durante gli eventi organizzati dal comune;
- Prosecuzione dei lavori di approfondimento tematica 'tariffazione puntuale' al fine della individuazione di un sistema maggiormente premiante per il cittadino virtuoso;
- Perseguire la campagna di sensibilizzazione nella riduzione dei rifiuti attraverso sistemi di scontistica sulla TARI (riduzione della FORSU attraverso la promozione del compostaggio domestico - raccolta differenziata di rifiuti conferibili - progetto 'sistemi di premialità con scontistica per il conferimento dei rifiuti differenziati presso i centri di raccolta'-) ma anche attraverso l'informazione e la formazione nelle scuole sulla riduzione della produzione dei rifiuti con la prosecuzione del progetto: 'Usa e getta: è ora che si smetta'.
- Proposta di sperimentazione, in tutto il comprensorio dell'Unione Val D'Enza del ridimensionamento del servizio di raccolta rifiuto indifferenziato al fine di avere un beneficio sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista economico.
- Sorveglianza e controllo sui conferimenti errati al fine di disincentivare i comportamenti scorretti con l'ausilio delle Guardie ecologiche volontarie;

**Finalità:** Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha permesso di aumentare la percentuale di raccolta rifiuti differenziata rispetto alla complessiva raccolta con relativi benefici ambientali. Al fine di mantenere i risultati prefissati, occorre perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza tutta (dalle scuole all'intera cittadinanza) così da diffondere una adeguata corresponsabilità e consapevolezza nella produzione dei rifiuti, nel loro smaltimento e quindi nell'impatto ambientale che questo comporta, ma anche del potenziale valore che possono avere se raccolti in maniera adeguata., anche attraverso sistemi di premialità, come previsto dalla L.R. N. 16 del 5 ottobre 2015.

## PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### **3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente**

#### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Acqua bene comune: dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere all'affidamento e gestione dei servizi pubblici locali nel campo dei servizi idrici integrati. La proposta maturata per l'affidamento, sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a controllo pubblico in cui i Comuni soci mantengano la titolarità della concessione e a un partner privato di minoranza sia affidata la gestione operativa del servizio. L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera e il controllo pubblico di un bene fondamentale e del servizio teso a garantirlo.
- Realizzazione e manutenzione straordinaria delle fognature adottando tutte le necessarie procedure amministrative finalizzate all'inserimento nelle priorità di intervento dell'Agenzia Territoriale

dell'Emilia Romagna per i servizi idrici i seguenti interventi sulla rete fognaria comunale da finanziarsi con le risorse a disposizione dell'Agenzia medesima:

- estensione della fognatura in via Fermi a Barco;
  - adeguamento della fognatura in via Sacco e Vanzetti;
- Rinnovo della convenzione con IRETI per il mantenimento del distributore di acqua in via Menotti visto l'utilizzo che in questi anni la popolazione di Barco e Bibbiano ha mantenuto costante dimostrando con i numeri la valenza pubblica e sociale del servizio
  - Protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza per promuovere un uso sostenibile dell'acqua.

#### **Obiettivi strategici e finalità:**

- Acqua bene comune: in merito alla costituzione di un servizio idrico integrato è stato deliberato, in sede di consiglio locale di ATERSIR, l'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista a controllo pubblico ricercando il massimo accordo con il territorio. L'affidamento del servizio ad una società mista controllata avrà le seguenti caratteristiche:

- 1) Maggioranza pubblica societaria detenuta dai Comuni reggiani attraverso Agac Infrastrutture, escludendo quindi l'avvio di una procedura di gara per la titolarità del servizio idrico integrato;
- 2) Controllo pubblico e locale degli investimenti e delle attività del nuovo gestore;
- 3) Perimetro di attività del gestore (sia della società mista che del partner operativo) corrispondente al bacino (sub-ambito) di Reggio Emilia;
- 4) Capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe;
- 5) Maggioranza della governance della società mista espressa dagli enti locali reggiani;
- 6) Capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili;
- 7) Dotazione, da parte del soggetto che sarà scelto come partner della nuova società mista, di un veicolo locale per la gestione operativa del servizio la cui attività sia limitata al servizio idrico del territorio reggiano.

Il sistema individuato è una soluzione coerente col mondo elettorale e con gli indirizzi condivisi dagli amministratori attraverso diversi passaggi e confronti nelle sedi istituzionali e pubbliche. Una scelta particolarmente innovativa in grado di evitare da un lato il consolidamento del debito nei bilanci degli enti locali, i blocchi nelle assunzioni di personale, ed il rischio di non trovare disponibilità in soci privati di minoranza. Nel 2019 si dovrà procedere con il bando di gara per l'individuazione del socio privato con il quale avviare definitivamente la nuova gestione del Sistema Idrico Integrato. In particolare dovranno essere definite, a seguito dei necessari passaggi tecnici, istituzionali e di confronto pubblico, le modalità di trasferimento del personale dal vecchio al nuovo gestore, il piano degli investimenti aggiornato e uno statuto in grado di garantire forme di coinvolgimento della cittadinanza e dell'associazionismo interessato al tema della gestione del sistema idrico integrato.

- Proseguire i lavori di adeguamento e riqualificazione della rete fognaria;
- Il rinnovo della convenzione con IRETI per il distributore di acqua potabile permette all'Amministrazione Comunale di Bibbiano di mantenere e garantire servizi ritenuti di pubblica utilità.
- Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Val d'Enza si vuole promuovere un uso sostenibile dell'acqua.

## MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

### PROGRAMMA 1 – TRASPORTO FERROVIARIO

#### **3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente**

##### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con le Aziende che gestiscono il servizio, con l'ente proprietario della rete infrastrutturale e gli altri enti pubblici del distretto, potenziare e migliorare, anche in termini di sicurezza, il servizio di trasporto sulla linea Reggio Emilia– Ciano d'Enza, valutando inoltre la fattibilità della trasformazione di tale linea in metropolitana di superficie.

**Obiettivi strategici e finalità:** migliorare il servizio di trasporto pubblico offerto alla cittadinanza sulla tratta Reggio Emilia – Ciano D'Enza al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto propria a vantaggio di un trasporto pubblico efficiente, sicuro e sostenibile.

### PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

#### **3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente**

##### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Continuare gli interventi per dar corso al progetto "Miglioriamo insieme la viabilità urbana". Con questo progetto completamente redatto dall'ufficio tecnico comunale e con il contributo di un percorso partecipato con i cittadini, l'Amministrazione Comunale intende dare concrete risposte al tema della viabilità e della mobilità. Con questo progetto si stanno affrontando i temi relativi alla riduzione della velocità degli autoveicoli, ridurre il numero di auto che attraversano gli abitati del capoluogo e delle frazioni oltre naturalmente alla riduzione dell'inquinamento;
- Progetto "Percorsi ciclo – pedonali", proseguire il lavoro avviato dall'ufficio tecnico comunale di individuazione e valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso provvedendo anche all'avvio della progettazione di riqualificazione di alcuni di questi percorsi. Si ritiene di dar corso ad incontri tematici con la popolazione per concordare e valutare contributi circa le effettive esigenze e priorità. Si ritiene di poter eseguire il lavoro di progettazione interna per recuperare risorse che sono e saranno disponibili ma soprattutto perché si ritiene che la progettazione interna possa garantire una migliore progettazione partecipata.
- Studio di fattibilità del progetto "Pedibus" da redigere in coordinamento con gli insegnanti della scuola primaria Neria Secchi, con i genitori degli alunni, con il servizio ambientale (CIEA) e con l'ufficio tecnico comunale;
- Mettere in campo tutte le azioni necessarie per dare corso all'accordo di programma sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per la "realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano;

- Riprendere il progetto “Insieme per guadagnare salute”, svolto in parte nelle scuole negli anni scorsi (sviluppata la parte progettuale riguardante l'alimentazione sana), con l'intento di completare gli obiettivi riguardanti la promozione dell'attività fisica negli adulti, ma anche nei bambini in età scolare, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato del territorio.
- Proseguirà il rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per mettere in sicurezza le direttrici con viabilità sovracomunale in prosecuzione dei lavori già eseguiti sulle provinciali in località Ghiardo via Montesanto e Barco via N.Sauro;
- Saranno previsti interventi di collegamento ciclo – pedonale tra la frazione di Barco e la Frazione di Fossa;
- Sarà esteso il marciapiedi di via Flli Corradini collegando l'intersezione con il quartiere di Via Che Guevara e le abitazioni Prandi in direzione Ghiardo;
- Sarà completato il collegamento pedonale della frazione di Fossa necessario per garantire la mobilità debole in sicurezza tra tutto l'abitato della frazione con il polo scolastico elementare e con gli esercizi pubblici esistenti;
- Mantenere i costanti rapporti con Regione Emilia Romagna e FER al fine di garantire entro il 2020 il completamento di tutti gli interventi programmati di elettrificazione della tratta ferroviaria Reggio – Ciano, messa in servizio dei nuovi convogli elettrici e completamento del sistema di rilevamento e sicurezza SCMT, comunicazioni audio e video e impianti di videosorveglianza in tutte le stazioni;

#### **Obiettivi strategici:**

- Realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati;
- Realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità slow a misura di persona;
- Dare corso all'accordo di programma sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia per la “realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP22 di Barco e Bibbiano, previo aggiornamento del medesimo e relativo piano finanziario;
- Progetto “Percorsi ciclo – pedonali”: restituzione da parte delle associazioni locali operanti nel settore ambiente- sport-tempo libero dello studio di fattibilità eseguito;
- Promozione dell'attività fisica negli adulti e nei bambini con il coinvolgimento attivo di questi ultimi e delle associazioni di volontariato nell'identificazione e gestione di percorsi ad anello da poter percorrere quotidianamente ed autonomamente in sicurezza.

#### **Finalità:**

- Ridurre il numero di automobili in attraversamento, riduzione della velocità e riduzione dell'inquinamento;
- La valorizzazione e riscoperta nonché la riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso permetterà, oltre alle finalità di cui sopra, la realizzazione di una rete integrata di percorsi protetti all'interno del territorio urbanizzato ma anche in quello agricolo e di connessione con i territori limitrofi;
- Realizzare un nuovo asse di collegamento (tangenziale) tra le varianti alla SP22 di Barco (via Nenni) e Bibbiano (con la rotatoria di via Canusina antistante il supermercato Todis – Gambini arredamenti) che alleggerisca e sgravi il traffico, in modo particolare quello pesante, in via Venturi, via Marconi e via Fermi a Fossa;
- Progetto “Percorsi ciclo – pedonali”: incentivare l'attività all'aria aperta in un contesto paesaggistico di particolare pregio per promuovere stili di vita sani;
- Progetto “Insieme per guadagnare salute”: incentivare l'attività fisica quotidiana all'aperto negli adulti e nei bambini per contrastare la vita sedentaria e le maggiori patologie legate ad essa.

## **Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. E' intenzione dare corso ai seguenti interventi a condizione che i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- manutenzione delle strade comunali e della relativa segnaletica per migliorare la sicurezza stradale;
- riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi di gestione e per ottenere un risparmio energetico verificando l'opportunità tecnico ed economica di un eventuale riscatto degli impianti di illuminazione di Enel So.l.e.;
- predisposizione del piano luce;
- realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in strade attualmente prive.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

**Obiettivo strategico:** efficientamento della rete di illuminazione pubblica.

**Finalità da conseguire:**

- migliorare lo stato di manutenzione e la sicurezza della viabilità stradale;
- ridurre i consumi energetici relativi all'illuminazione pubblica.

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

### 4° Servizio – Scuola e cultura

All'obiettivo "Sostegno e inclusione sociale – prossimità territoriale", rientrante nella missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", sono associati diversi programmi, previsti dal D. Lgs. 118/2011 e riportati nell'appendice "Tabella di raccordo missioni e programmi con indirizzi strategici" dei documenti di programmazione dell'Unione.

Rimane in capo al IV Servizio la gestione delle **politiche abitative** in termini di gestione dell'accesso al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Sebbene il Comune di Bibbiano abbia conferito la gestione del patrimonio con apposita convenzione ad Acer di Reggio Emilia, ha mantenuto in capo a se tutto quanto attiene al governo della domanda e del pieno utilizzo del patrimonio.

Nel corso del 2019 si proseguirà con l'aggiornamento della graduatoria in essere con apposita raccolta di domande e approvazione della relativa graduatoria, così come al controllo di un buon utilizzo del patrimonio proponendo laddove possibile mobilità tra assegnatari. Tale obiettivo sarà da gestire in coordinamento anche con il Servizio Sociale Territoriale per quanto attiene agli inquilini che risultano in carico al servizio e alle assegnazioni in deroga.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono riportati in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

Nel presente documento pertanto si espone tutto quanto segue, con mera finalità descrittiva ed espositiva, nonché a corredo di una miglior lettura e comprensione degli obiettivi principali da sviluppare sul territorio di Bibbiano.

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

### Finalità da conseguire

Il Servizio sociale Territoriale dei comuni di Bibbiano, San Polo e Canossa svolge funzioni di accoglienza, di presa in carico dei cittadini e di lavoro di comunità.

Tali funzioni sono declinate nella seguente articolazione organizzativa:

- Sportello sociale
- Area Anziani
- Area Adulti e Povertà
- area sostegno alla genitorialità (gestione connessa al servizio famiglie e infanzia con declinazione territoriale nell'Équipe integrata gestita da questo Servizio)
- Area persone disabili (gestione centrale della presa in carico con articolazioni progettuali sul territorio)
- servizi socio-assistenziali gestiti dagli enti accreditati ai sensi della DG.ER. 514/2009 e, nello specifico, per Bibbiano: Coopselios per centro diurno, servizio assistenza domiciliare, trasporti sociali, pasti.

Nel corso del 2017, con deliberazione della Giunta dell'Unione Val d'Enza n. 36 del 21/4/2017 è stato definito un riassetto dei servizi sociali che prevede l'individuazione di un unico responsabile per i Comuni di Bibbiano, Canossa e San Polo d'Enza. Nell'annualità 2019 si prevede di consolidare il lavoro di tutti gli operatori e in particolar modo del responsabile, nell'acquisire e consolidare modalità organizzative che consentano di realizzare le ottimizzazioni auspiccate nel momento della deliberazione del nuovo modello gestionale. In particolare risulterà strategico destinare tempo alla costruzione di forti legami con gli

amministratori locali, alla condivisione di efficaci modalità lavorative con i collaboratori, alla conoscenza dei territori e delle comunità.

Il modello organizzativo che si intende realizzare richiama i principi di vicinanza al territorio e del lavoro educativo che ha consentito di fornire risposte innovative e non istituzionalizzanti alle esigenze di accoglienza delle famiglie e dei loro bisogni con migliori esiti di benessere e maggiori capacità di risposta.

Oltre all'acquisizione di modalità di lavoro legate ai modelli organizzativi, l'impegno degli operatori del servizio sarà orientato al consolidamento delle linee di intervento individuate nel corso degli ultimi anni, mettendo al centro dell'azione un investimento sempre maggiore nell'approccio di tipo "comunitario", valorizzando il ruolo dell'associazionismo, sollecitando il protagonismo di singoli cittadini volontari, promuovendo incontri finalizzati alla maturazione di senso civico e di appartenenza (anche con riferimento allo svolgimento di attività socialmente utili prevedendo la possibilità di stipulare convenzioni che ne favoriscano la realizzazione).

Si intende proseguire e confermare infatti il lavoro avviato in passato con i vari attori della comunità locale al fine di attivare risorse e collaborazioni che rafforzino il lavoro con le famiglie e agiscano anche nell'ottica della prevenzione del disagio e della promozione del benessere. Si ritiene prioritario in questo orizzonte potenziare i luoghi di ascolto e accoglienza delle persone sia di tipo formale che informale al fine di promuovere capacità di agire, fiducia, responsabilità collettiva e ritrovare solidarietà sociale.

In particolare si intende proseguire il lavoro sui problemi primari ed emergenziali portati dalle famiglie nell'ultimo anno quali il lavoro e la casa con approcci di lavoro integrati e innovativi utilizzando anche gli strumenti offerti dal sistema nazionale e regionale di recente approvazione (SIA-REI-RES-Lr 14/15)

Per ciò che attiene i servizi socioassistenziali rivolti agli anziani si intende confermare il sostegno degli ultimi anni nel processo di cambiamento dettato, da un lato, dalla normativa regionale e dall'altro dal modificarsi continuo dei bisogni delle famiglie, ampliando gli stessi laddove si rilevassero nuovi bisogni. Relativamente a questo si richiama il mandato normativo (delibera G.ER. 514/2009);

Centrali rimarranno gli strumenti della equipe territoriale e i tavoli di coordinamenti distrettuali, dispositivi imprescindibili per la condivisione del metodo di lavoro e delle linee di intervento degli operatori. Tali strumenti saranno da sviluppare in un'ottica anche di "polo territoriale" per poter da un lato favorire le contaminazioni tra un comune e l'altro e dall'altro di ottimizzare il tempo lavoro delle figure spese su più territori.

Si segnala inoltre, anche in virtù del nuovo assetto organizzativo, l'importanza di riservare spazi di incontro con Sindaco ed Assessore di riferimento così da continuare a garantire un forte presidio politico territoriale dell'operato dei servizi sociali.

### **LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI**

L'attività degli operatori si conferma essere orientata, pur nell'esigenza di una ripartizione degli interventi e di un rispetto delle singole competenze, ad un sostanziale superamento delle aree di lavoro che preveda cogestioni e contaminazioni tra le diverse professionalità presenti. Tale obiettivo è perseguito in primis attraverso lo strumento delle equipe territoriali in cui viene assicurata la condivisione di metodi di lavoro e operatività su singole situazioni.

Di seguito elencate le attività consolidate che caratterizzano l'attività ordinaria del servizio territoriale:

#### **Sportello sociale**

E' il luogo di accoglienza della domanda del cittadino. E' un servizio di informazione e orientamento finalizzato alla conoscenza delle opportunità che il territorio offre in relazione ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio- educativi e sui benefici previsti dalle normative. Ha funzioni di prima valutazione dei problemi portati dai cittadini e invio al Servizio Sociale Professionale per valutazioni approfondite.

#### **ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO**

- Ascolto e accoglienza dei cittadini e del loro ambito familiare/contesto sociale
- Prima valutazione della domanda
- Presa in carico del cittadino per procedimenti semplici
- Invio al Servizio Sociale Professionale per valutazioni approfondite
- Collaborazione con il servizio Urp (Bibbiano) e con il CAF (Canossa) relativamente all'accoglimento e gestione dell'accesso al sistema dei servizi/benefici, anche erogati da enti esterni (bonus luce gas) e ATERSIR per agevolazioni sulla tariffa del servizio idrico integrato, oltre che ai benefici previsti dalle normative (assegno di maternità, assegno al nucleo familiare)
- Richieste e organizzazione trasporti sociali in particolare rivolti a minori in collaborazione con Auser
- Gestione in collaborazione con i servizi dell'Unione delle attività amministrativo-contabile del servizio
- Informazione ed invio ai corsi di lingua italiana per adulti stranieri
- Promuove il dialogo con il territorio per interagire con la rete sociale che intercettano i bisogni dei cittadini.

- Informatizzazione dei dati relativi all'accesso allo sportello sociale progetto sostenuto dalla regione Emilia Romagna e coordinata dall'Ufficio di Piano.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento degli Sportelli Sociali in Val d'Enza
- Procedimenti relativi di REI e RES (contatto con l'utenza, ricezione delle domande e inserimento in piattaforma, comunicazione esiti e invio all'assistente sociale di riferimento per la sottoscrizione dei patti educativi)
- realizzazione raccolta dati sull'accesso attraverso l'utilizzo della piattaforma Garsia.

### **Area Anziani**

E' un servizio di informazione, accoglienza, consulenza e progettazione per tutti i cittadini anziani che si trovano in situazione di difficoltà. Ha la finalità di orientare, accompagnare e sostenere le persone, per trovare delle risposte ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia; garantisce un punto di ascolto e consulenza per problematiche sociali; avvia percorsi d'aiuto nella cura e nella gestione della persona anziana, nel disbrigo di pratiche burocratiche e nella valutazione dei bisogni individuati; avvia al sistema dei servizi socio – sanitari distrettuali.

#### **ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO:**

- accoglienza e valutazione dei bisogni dei cittadini anziani e loro famigliari;
- attività d'informazione, di segretariato sociale, di consulenza;
- elaborazione, attuazione, verifica dei progetti individuali di servizio sociale;
- integrazione con altri servizi pubblici e privati, nella gestione dei casi, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria;
- attivazione e realizzazione dei percorsi di valutazione multi dimensionale ;
- istruttorie per agevolazioni e contributi economici di integrazione al reddito e di integrazione rette di degenza;
- Home Care Premium: informazione, valutazione dei requisiti, definizione dei progetti e verifica degli stessi
- partecipazione alle équipe dei servizi socio-assistenziali per presentazione delle situazioni, analisi e definizione dei PAI, supervisione sui casi con particolare riguardo alla personalizzazione degli interventi ed all'approccio relazionale;
- partecipazione, per gli anziani inseriti in casa di riposo, ad incontri di monitoraggio e di definizione del successivo progetto, con le figure professionali coinvolte: RAA, Medico di struttura, fisioterapista, coordinatore infermieristico, e coi famigliari;
- co-conduzione con la psicologa del Gruppo si sostegno dei famigliari con anziani affetti da demenza, definizione e realizzazione di eventuali iniziative (territorio di Bibbiano)
- gestione delle dimissioni protette segnalate dall'Ospedale di anziani non autonomi;
- partecipazione al coordinamento del Servizio Assistenza Anziani distrettuale ed ai relativi Gruppi di lavoro concorrendo alla realizzazione in equipe degli obiettivi specifici del servizio e nelle attività volte a garantire trasparenza ed accessibilità agli strumenti e procedure di attivazione della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari: avvio di procedimento, applicazione delle procedure definite in SAA
- realizzazione raccolta dati anziani in carico al servizio sociale territoriale anziani anche attraverso l'utilizzo della cartella sociale sulla piattaforma Garsia.

### **Area Adulti e Povertà**

E' un servizio di accoglienza, di informazione, orientamento e consulenza professionali, di prima valutazione delle situazioni problematiche (bisogni) e di progettazione di ipotesi d'intervento individualizzate (progetti individuali di servizio sociale) rivolte a tutti i cittadini adulti e a tutte le famiglie che si trovano in situazione di svantaggio, povertà e di disagio sociale. Propone percorsi di accompagnamento, sociale ed educativo, per problematiche di tipo economico, abitativo, lavorativo, socio-sanitario e di integrazione sociale volti a contrastare processi di progressiva emarginazione sociale; collabora con servizi specialistici, sociali e socio-sanitari e la comunità di riferimento al fine di favorire percorsi di autonomia e di inclusione sociale.

#### **ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO**

- informazione, consulenza, elaborazione ed attuazione di progetti individualizzati di Servizio Sociale (presa in carico personalizzata) per gli adulti e le famiglie con problematiche prevalentemente di tipo economico e/o di esclusione sociale;
- collaborazione alla progettazione di comunità a supporto della presa in carico personalizzata;
- istruttorie per rateizzazioni, agevolazioni, esenzioni e contributi economici ad integrazione del reddito;
- lavoro integrato con altri Servizi e Soggetti, pubblici e privati, nella gestione della presa in carico personalizzata;
- orientamento ed invio ad altri Servizi per l'attivazione di percorsi di inserimento socio terapeutici riabilitativi, formativi o lavorativi per adulti, in stato di svantaggio sociale;
- partecipazione al Coordinamento dei Servizi Sociali Adulti/Inclusione Sociale distrettuale;

- lavoro integrato con Servizi Socio-Sanitari specialistici: CSM, SerT, NPI.
- gestione, in collaborazione con l'area della Non Autonomia o area Disabili Adulti, delle dimissioni protette segnalate dalle strutture ospedaliere di adulti con patologie non assimilabili a quelle degli anziani;
- collaborazione con i soggetti individuati dagli Enti preposti alla gestione sul territorio dei migranti- richiedenti asilo,
- realizzazione raccolta dati area Adulti/Inclusione Sociale.

### **Servizi socioassistenziali**

#### **ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO**

Sono i servizi del territorio dedicati alla cura e protezione di anziani non autonomi o parzialmente non autonomi, finalizzati al recupero ed al mantenimento delle loro capacità fisiche e cognitive, alla socializzazione ed al sollievo della famiglia.

I servizi sono gestiti da ASP Carlo Sartori e Coopselios, ma si mantiene la titolarità con le seguenti funzioni:

- accesso
- controllo di gestione
- monitoraggio adempimenti contrattuali
- connessioni con altre attività territoriali

Si procederà al monitoraggio del contratto di gestione dei servizi e si valuteranno attività ed iniziative rivolte alla fascia anziana della cittadinanza, volte a promuovere il servizio sul territorio e ad ampliarne ulteriormente le aperture se si verificheranno le necessità (aperture domenicali laddove richieste e non già presenti).

#### **In collaborazione con il Servizio Famiglie e infanzia e Persone disabili:**

Le funzioni sociali riguardanti l'area famiglia infanzia ed età evolutiva e l'area della disabilità sono al momento coordinate a livello distrettuale ma gestite in maniera sinergica ed in strettissima collaborazione. Si segnala comunque che gli operatori assegnati a tale area lavorano già in maniera integrata a tutti gli altri colleghi del territorio.

Si rimanda alle linee programmatiche generali del Servizio Famiglia Infanzia e sui quali anche il Servizio territoriale di Bibbiano, Canossa e San Polo collaborerà attivamente per il raggiungimento degli obiettivi specifici, che in questa parte vengono richiamati solo a titolo esplicativo

- prosecuzione del progetto di riorganizzazione del servizio e alla riprogettazione di interventi legati alla semiresidenzialità di cittadini dei 3 comuni in carico al servizio disabili, dei giovani maggiorenni in particolare
- presenza sul territorio di Bibbiano del servizio "La Cura", collaborazione negli eventi di restituzione del funzionamento del servizio (eventuali seminari e convegni)
- coprogettazione delle attività di comunità con il Centro Famiglie Val d'Enza e loro realizzazione (promozione affido e accoglienza, Home visiting ecc...)

Concorre alla realizzazione di alcuni obiettivi il servizio di educativa territoriale attraverso la realizzazioni di progetti di territorio e in particolare per Bibbiano: progettazione di attività di gruppo rivolte ad adulti e adolescenti da realizzarsi in luoghi dati del Comune anche in fase di riqualificazione (stazioni, sala polivalente di via Ariosto).

Ciò premesso, per chiarezza di esposizione, si riportano le principali AZIONI DI SVILUPPO TRASVERSALI ALLE AREE DI LAVORO SOPRA ELENATE e previste per le future annualità:

#### **Politiche abitative:**

Si proseguirà nella gestione del fondo della **morosità incolpevole** (assegnato con delibera regionale n. 2079 del 5.12.2016) per sostenere i cittadini in difficoltà con il pagamento degli affitti e in situazioni di sfratto. Si utilizzerà lo strumento del bando pubblico approvato unitamente al comune di S. Ilario d'Enza nel secondo semestre del 2017.

#### **Inclusione sociale e occupazione**

Si proseguirà il lavoro iniziato nelle scorse annualità che vede tra gli obiettivi prioritari:

- sviluppare una rete di collaborazione tra i cittadini e di formazione/sviluppo della competenze sociali;
- creare opportunità e suscitare strumenti perché alle persone e alle diverse entità sia possibile integrarsi sempre più proficuamente nel tessuto sociale ed economico, maturando competenze e capacità che, rese operative, collaborano alla generazione del welfare;
- creare in questi spazi opportunità dinamiche di preparazione attiva e esperienziale all'inserimento lavorativo per giovani inoccupati, persone con disabilità, adulti disoccupati, soggetti precari e vulnerabili, anche con l'obiettivo di incentivare l'occupazione e di sostenere ogni azione intrapresa per crearne.

Si dovranno pertanto continuare le azioni già intraprese per attivare diversi percorsi formativi-laboratoriali, e renderli accessibili prioritariamente a persone in condizioni di svantaggio, con particolare riguardo ai giovani adulti.

Si proseguirà nel lavoro iniziato nel 2017 per quanto riguarda l'implementazione degli strumenti nazionale e regionali di contrasto alla povertà quali REI , Ir.14/2015 e con il 2018 anche il RES. Tali strumenti portano allo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio quali centri di formazione, centri per l'impiego, servizi sanitari territoriali.

### **Prevenzione, attivazione di comunità**

In connessione con il lavoro portato avanti dal Servizio Famiglia infanzia e prendendo atto delle problematiche adolescenziali emerse dagli scambi con gli istituti scolastici e dalle situazioni in carico si intende:

- proporre percorsi di gruppo attraverso incontri rivolti ai genitori sui temi dell'adolescenza, delle emozioni, della genitorialità e dell'accoglienza
- sollecitare la cittadinanza sui temi delle famiglie attraverso incontri ed eventi pubblici organizzati anche con la collaborazione degli organismi partecipativi del territorio laddove presenti (consulte, comitati...).
- in ragione dell'intervento di riqualificazione, che il Comune di Bibbiano realizzerà sul quartiere di piazza Caduti a Barco, si interverrà attraverso con un progetto di comunità (laboratorio Welcome – Riattivare legami casa per casa) volto prevalentemente alla sperimentazione di un modo diverso di abitare (attenzione all'altro, vicinato, quartiere, comunità), alla nascita/rigenerazione di legami vicinato promuovendo nuove modalità di relazione che favoriscano empowerment personale e benessere collettivo. Con questo intervento, svolto nella modalità della ricerca azione, il servizio cercherà di sviluppare sinergia con i cittadini della frazione e della piazza.

### **Risorse umane da impiegare**

BIBBIANO: 1 responsabile di servizio a 18 ore, 1 assistenti sociale a 36 ore (anziani), 1 assistente sociale a 18 ore (area adulti-inclusione sociale), 1 assistente sociale a 36 ore (area accoglienza e inclusione) si segnalano le collaborazioni con educatori territoriali e sulla disabilità.

### **Motivazione delle scelte**

Le attuali contingenze socio economiche investono i Servizi Sociali di un ruolo essenziale nel mantenimento degli equilibri e della coesione sociale delle comunità.

La volontà delle singole Amministrazioni comunali è quella, oltre a garantire efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi territoriali, anche di affiancare le diverse fasce della popolazione in un contesto socio-economico e culturale di forte cambiamento sempre più difficile in particolare per le persone più vulnerabili per preservare laddove ci sono, e costruire laddove mancano relazioni e rapporti di solidarietà e vicinanza ritenuti indispensabili per il benessere della comunità. Gli interventi che verranno attuati si ispirano a principi di sussidiarietà, inclusione sociale ed equità e si inseriscono nel contesto di un quadro normativo che promuove un sistema integrato di servizi alla persona (L. n. 328/2000 e L.R. n°2 / 2003).

## **OBIETTIVI OPERATIVI BIBBIANO**

### **ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**

In ragione delle modifiche disposte dalla deliberazione della Giunta dell'Unione Val d'Enza n. 36 del 21/4/2017, nell'annualità 2019 si prevede di consolidare il lavoro di tutti gli operatori e in particolar modo del responsabile, nell'acquisire e consolidare modalità organizzative che consentano di realizzare le ottimizzazioni auspiccate nel momento della deliberazione del nuovo modello gestionale. In particolare risulterà strategico destinare tempo alla costruzione di forti legami con gli amministratori locali, alla condivisione di efficaci modalità lavorative con i collaboratori, alla conoscenza dei territori e delle comunità.

### **PREVENZIONE, ATTIVAZIONE DI COMUNITÀ**

Realizzazione del progetto Welcom – Riattivare legami casa per casa sul quartiere ERP di P.zza Caduti volto prevalentemente alla sperimentazione di un modo diverso di abitare (attenzione all'altro, vicinato, quartiere, comunità), alla nascita/rigenerazione di legami vicinato promuovendo nuove modalità di relazione che favoriscano empowerment personale e benessere collettivo. Con questo intervento, il servizio cercherà di sviluppare sinergia con i cittadini della frazione e della piazza. Il progetto avviato a fine 2017 in Val d'Enza, troverà una compiuta realizzazione nel corso delle annualità 2019

Realizzazione, in collaborazione con il servizio di educativa territoriale, di attività a piccolo gruppo rivolte alle persone in condizione di particolare fragilità, alle donne, e agli adolescenti. Tali attività saranno da realizzarsi

in luoghi significativi del territorio e da valorizzare anche con progetti co-costruiti con le persone stesse e le associazioni (stazione Bibbiano)

Lavoro di riflessione con la comunità (scuole, associazioni, comitati ecc) sulle tematiche relative ai giovani e ai comportamenti a rischio in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio in collaborazione con l'ufficio giovani Val d'Enza.

Realizzazione di iniziative ricreative e culturali rivolte alla popolazione anziana del territorio anche non inserita nei servizi (rassegna cinematografica pomeridiana)

#### INCLUSIONE SOCIALE E OCCUPAZIONE

Pieno utilizzo (patti di collaborazione con i beneficiari) degli strumenti nazionale e regionali di contrasto alla povertà quali REI, lr.14/2015. Tali strumenti portano allo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio quali centri di formazione, centri per l'impiego, servizi sanitari territoriali. (2019/2020)

#### SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Monitoraggio e valutazione del contratto in essere per la gestione del centro diurno comunale e dell'assistenza domiciliare (2019/2020/2021)

Realizzazione di un servizio pomeridiano di tipo ricreativo leggero rivolto agli anziani non già inseriti nei servizi socioassistenziali, ma con iniziali problemi di demenza insieme ai loro familiari, da realizzarsi in collaborazione con le associazioni del territorio e quelle specializzate con cui già l'Unione ha attivi contatti di collaborazione (Aima).

## **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

### **PROGRAMMA 2 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI**

#### **1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'Ufficio commercio ed Attività produttive si occupa, oltre che dell'attività ordinaria relativa alle attività produttive presenti sul territorio, alla gestione dei mercati settimanali oltre che delle attività volte alla promozione di prodotti tipici del territorio. Nello specifico, le principali attività gestite sono le seguenti:

- Ricevimento SCIA per pubblici esercizi e attività artigianali (es. parrucchieri, estetisti) e relativi controlli;
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza;
- Concessioni area pubblica per attrazioni spettacolo viaggiante;
- autorizzazioni e concessioni per commercio su aree pubbliche.

Nel triennio 2019/2021, proseguirà la gestione in concessione delle fiere di settembre di Bibbiano e di ottobre di Barco, attivata nel corso dell'anno 2016. Sarà attuato un monitoraggio attento di tale gestione per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Si proseguirà inoltre il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio "Bibbiano La Culla" e contestualmente proseguirà anche l'impegno per sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.

Sarà prestata particolare attenzione all'attuazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n.831 del 12/06/2017 con la quale sono state dettate modalità applicative per il divieto di sale gioco e sale scommesse e per la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, in parte già previste nel vigente RUE. A tal riguardo, nel corso dell'anno 2017, è stato finanziato un progetto presentato dal Comune di Bibbiano relativo ad iniziative a supporto degli esercenti che aderiscono al marchio Slot free-ER.

#### **Obiettivi strategici:**

- qualificazione nell'organizzazione e maggiore attrattività degli eventi collegati alle fiere da parte di soggetti specializzati nel settore;
- ridefinire l'organizzazione e le modalità del progetto di riqualificazione del mercato del sabato denominato "Eccellenza Val d'Enza – Una Piazza da Gustare" avviato nel corso dell'anno 2016 a seguito di un percorso partecipato con due associazioni di categoria e con gli operatori del mercato;
- sostenere e promuovere le attività e gli eventi consolidati (Notte Liffa, Mercato Maggengo, iniziative natalizie... ) organizzati dai commercianti e dalle associazioni di volontariato del territorio comunale e promozione di nuovi eventi.
- Particolare attenzione alle nuove regole in tema di safety & security a seguito della direttiva Gabrielli, per le manifestazioni pubbliche.

#### **Finalità da conseguire:**

- Organizzazione delle due fiere annuali da parte del soggetto concessionario con le modalità e alle condizioni previste nel capitolato d'onori con la realizzazione di eventi che rendano più attrattive le fiere medesime;
- Riqualificazione del mercato settimanale del sabato unitamente alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio. Ci si propone di attuare tale riqualificazione anche attraverso l'assegnazione tramite bando pubblico dei posteggi liberi;

- Valorizzazione e sostegno alle attività commerciali del territorio anche in collaborazione con Associazioni di categoria e associazioni di volontariato locali e in collaborazione con la Pro Loco.
- Particolare attenzione e informazione ad associazioni e imprese relativamente alle nuove regole in tema di safety & security a seguito della direttiva Gabrielli, per le manifestazioni pubbliche.

## **PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

### ***3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente***

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

E' intenzione, in accordo e collaborazione con enti gestori e soggetti privati, favorire la diffusione e il potenziamento sul territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.

**Obiettivi strategici e finalità:** favorire a tutta la cittadinanza (privati ed attività economiche) l'accesso a tali infrastrutture telematiche che consentono un migliore accesso a servizi pubblici ed una maggiore competitività nel mercato del lavoro nonché innovazione tecnologica.

## MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

## MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

### PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

#### **3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente**

##### DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Dare seguito agli impegni assunti con l'adesione al Patto dei sindaci e con l'approvazione del PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile);
- Attivazione dello sportello unico dei comuni dell'Unione Val D'Enza in materia energetica;

##### **Obiettivi strategici:**

- Attuazione del piano d'azione per l'energia sostenibile, conosciuto come patto dei sindaci per raggiungere il triplice obiettivo del 20-20-20: riduzione del 20 % di emissioni entro il 2020 attraverso un incremento del 20% dell'efficienza energetica e l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia da fonti rinnovabili;
- Attivazione dello sportello unico dei comuni dell'Unione Val D'Enza in materia energetica per fornire informazioni ai cittadini sulle azioni e sulle attività che possono intraprendere per ridurre i consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento;

**Finalità:** ridurre i consumi energetici sia dell'Amministrazione comunale che dei singoli cittadini che delle attività produttive insediate nel territorio comunale nonché migliorare la qualità dell'ambiente.

## **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

## **MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

## **MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è consentita entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

## **2.2 PARTE SECONDA**

### **2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali, ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli, che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Riguardo al numero di dipendenti l'ente è tenuto ad effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, compreso quello delle categorie protette.

La Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2018/2020 è stata approvata con deliberazione di GC n. 37 del 18/06/2018.

#### Anno 2018

Per l'anno 2018 è prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore tecnico – categoria C (mobilità volontaria, scorrimento graduatoria concorsuale in caso di esito negativo).

#### Anno 2019

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

#### Anno 2020

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

#### Anno 2021

La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

### **2.2.2 Programmazione triennale dei lavori pubblici 2019/2021**

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Il programma triennale 2018-2020 è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 27/07/2017, successivamente modificata con deliberazione di Giunta n. 144 del 21/12/2017. È stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 12 del 01/02/2018 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio n. 21 del 28/03/2018 e n. 27 del 28/05/2018.

Si riportano le relative schede.

## SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	425.000,00	1.087.000,00	740.000,00	2.252.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	399.000,00	100.000,00	0,00	499.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>844.000,00</b>	<b>1.187.000,00</b>	<b>740.000,00</b>	<b>2.771.000,00</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	23.000,00

Il Responsabile del Programma

CAMINATI DANIELE

**Note:**

La presente scheda e' riferita ai soli lavori pubblici di importo superiore ad euro 100.000. Non tiene conto dei complessivi lavori di manutenzione da eseguirsi in economia nel triennio di cui alla scheda 3 - allegato. La voce "entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono relative ai contributi del MIUR per gli interventi di miglioramento sismico della scuola Dante Alighieri e Neria Secchi ed alla richiesta di contributo inoltrata alla Regione Emilia Romagna relativamente al bando per la qualificazione e miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale.

## SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	035	004		06	A05/12	manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e ampliamento impianti sportivi	1	20.000,00	200.000,00	0,00	220.000,00	N	0,00	00
2		008	035	004		06	A01/01	manutenzione straordinaria del fondo stradale di alcune strade comunali	1	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	N	0,00	
3		008	035	004		06	A01/01	Ampliamento e riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di alcune strade comunali	2	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	N	0,00	
4		008	035	004		06	A05/08	miglioramento sismico e manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri	1	305.000,00	247.000,00	0,00	552.000,00	N	0,00	
5		008	035	004		06	A05/08	miglioramento sismico, manutenzione straordinaria ed ampliamento della scuola primaria Neria Secchi	1	120.000,00	740.000,00	740.000,00	1.600.000,00	N	0,00	
Totale										844.000,00	1.187.000,00	740.000,00	2.771.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

CAMINATI DANIELE

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
 (5) Vedi art. 126, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.l., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).  
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.l. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

#### Note

L'importo di euro 20.000 dell'annualità 2018 (primo anno) dell'intervento di "manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e ampliamento impianti sportivi" è relativo all'incarico professionale a tecnico abilitato esterno per la progettazione dell'intervento, la cui esecuzione è programmata per l'anno 2019 (secondo anno). L'importo di euro 120.000 dell'annualità 2018 (primo anno) dell'intervento di "miglioramento sismico, manutenzione straordinaria ed ampliamento della scuola primaria Neria Secchi" è relativo all'incarico professionale a tecnico abilitato esterno per la progettazione dell'intervento, la cui esecuzione è programmata per l'anno 2019 e 2020.

## SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

### ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		C62H17000200006	manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e ampliamento impianti sportivi	45400000-1	Tamagnini	Ivan	20.000,00	220.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2019	3/2019
		C67H18000670004	manutenzione straordinaria del fondo stradale di alcune strade comunali	45200000-9	Tamagnini	Ivan	244.000,00	244.000,00	CPA	S	S	1		3/2018	4/2018
		C69J18000130004	Ampliamento e riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica di alcune strade comunali	45231400-9	Tamagnini	Ivan	155.000,00	155.000,00	MIS	S	S	2		4/2018	4/2018
		C61I18000050001	miglioramento sismico e manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri	45262600-7	Tamagnini	Ivan	305.000,00	552.000,00	ADN	S	S	1		2/2018	3/2019
		C61I18000060001	miglioramento sismico, manutenzione straordinaria ed ampliamento della scuola primaria Neria Secchi	45262000-1	Tamagnini	Ivan	120.000,00	1.600.000,00	ADN	S	S	1	Pp	3/2019	4/2020
<b>Totale</b>							<b>844.000,00</b>								

Il Responsabile del Programma

CAMINATI DANIELE

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

#### Note

L'importo di euro 20.000 dell'intervento di "manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e ampliamento impianti sportivi" è relativo all'incarico professionale a tecnico abilitato esterno per la progettazione dell'intervento, la cui esecuzione è programmata per l'anno 2019. L'importo di euro 120.000 dell'intervento di "miglioramento sismico, manutenzione straordinaria ed ampliamento della scuola primaria Neria Secchi" è relativo all'incarico professionale a tecnico abilitato esterno per la progettazione dell'intervento, la cui esecuzione è programmata per l'anno 2019 e 2020. L'allegato alla scheda 3 (pagina successiva) riporta l'importo complessivo di tutti i restanti interventi di manutenzione straordinaria previsti nel bilancio di previsione 2018-2020 ciascuno di importo inferiore a 100.000 euro e pertanto esclusi dalla programmazione delle schede 2 e 3.

**Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO**

**ELENCO LAVORI IN ECONOMIA**

Descrizione	Costo stimato
interventi vari di manutenzione straordinaria degli immobili ed infrastrutture comunali	550.000,00
<b>Totale</b>	<b>550.000,00</b>

Il Responsabile del Programma

CAMINATI DANIELE

---

### **2.2.3 Programma degli acquisti di beni e servizi**

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi. Il piano biennale delle forniture e dei servizi verrà modificato con deliberazione di Giunta comunale con l'approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico Programmazione 2019-2021 e dello schema di bilancio. Gli importi economici inseriti sono relativi al Biennio 2019-2021 come previsto dalla normativa e sono da intendersi lordi e comprensivi dell'Iva.

Si riportano le schede redatte.

## Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi 2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
		X		fornitura di energia elettrica		MUSSINI	PAOLA	601.320,00	04
		X		FORNITURA DI GAS NATURALE		MUSSINI	PAOLA	200.550,00	04
		X		ACQUISTO GENERI ALIMENTARI CUCINA DI BARCO		CASOLI	DANIELA	68.000,00	99
		X		SPESE PER SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE		MUSSINI	PAOLA	40.650,00	04
	X			Servizi cimiteriali		CAMINATI	DANIELE	112.000,00	04
	X			manutenzione aree verdi anno 2018		CAMINATI	DANIELE	51.465,71	04
	X			Servizio di spalatura neve e spargimento sale		Tamagnini	Ivan	160.000,00	04
	X			manutenzione ordinaria illuminazione pubblica di proprietà Enel So.l.e.		Tamagnini	Ivan	49.944,00	04
	X			GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE TARI		MUSSINI	PAOLA	85.479,30	04
	X			SPESE PER SERVIZI ASSICURATIVI		MUSSINI	PAOLA	95.512,00	04
	X			GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO		CASOLI	DANIELA	158.000,00	99
	X			GESTIONE NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA		CASOLI	DANIELA	871.200,00	04
	X			MENSA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA		CASOLI	DANIELA	96.000,00	99

Il Responsabile del Programma

CAMINATI DANIELE

(1) Indicare se servizi o forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

**Note:**

Gli importi economici inseriti, sono indicati in modo complessivo per il biennio 2018/2019 come previsto dalla normativa e sono da intendersi lordi e comprensivi dell'IVA. La forma di finanziamento 04 e' da considerarsi "stanziamento di bilancio" mentre la forma di finanziamento 99 e' da considerarsi "altre risorse disponibili". In tale scheda vanno inseriti i contratti di forniture e servizi ciascuno di importo superiore a 40.000 euro.

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
	X			PREPARAZIONE E FORNITURA PASTI SCUOLA DELL'INFANZIA ALLENDE		CASOLI	DANIELA	136.000,00	04
	X			SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI		CAMINATI	DANIELE	3.054.483,88	04
	X			manutenzione aree verdi anno 2019		CAMINATI	DANIELE	75.000,00	04
	X			servizio di pulizia uffici comunali		MUSSINI	PAOLA	81.000,00	04
	X			servizi di organismi di riscossione		MUSSINI	PAOLA	58.105,92	04

Il Responsabile del Programma

CAMINATI DANIELE

(1) Indicare se servizi o forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

**Note:**

Gli importi economici inseriti, sono indicati in modo complessivo per il biennio 2018/2019 come previsto dalla normativa e sono da intendersi lordi e comprensivi dell'IVA. La forma di finanziamento 04 e' da considerarsi "stanziamento di bilancio" mentre la forma di finanziamento 99 e' da considerarsi "altre risorse disponibili". In tale scheda vanno inseriti i contratti di forniture e servizi ciascuno di importo superiore a 40.000 euro.

## 2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Per il Piano delle alienazioni del triennio 2019/2021 si rinvia a quanto indicato nella Relazione presente nella missione 1, programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali".

## 2.2.5 Piano triennale di razionalizzazione 2019/2021

La Legge finanziaria 2008 prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni:

**594.** Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:**

- a) **delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) **delle autovetture di servizio**, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) **dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Detti **piani debbono essere resi pubblici** con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (attraverso l'Ufficio relazione con il pubblico) e dall'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (sui siti web istituzionali delle PA). (v. comma 598).

Le Amministrazioni trasmettono poi a **consuntivo annuale**, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente. (v. comma 597).

### 1) DOTAZIONI STRUMENTALI CHE CORREDANO LA STAZIONE DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO (Art. 2, comma 594, lett. a)

#### 1.1) Situazione attuale delle dotazioni strumentali e delle spese di funzionamento e ipotesi migliorativa.

Fin dall'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2008, il Comune ha posto particolare attenzione alle misure di razionalizzazione e risparmio sulle dotazioni strumentali degli uffici, avendo riguardo alle esigenze di efficienza e produttività da conciliarsi con le esigenze di economia di spesa, allo scopo di non inficiare il normale funzionamento degli uffici, evitando al contempo sprechi e spese superflue. In particolare, le misure di risparmio che verranno mantenute e portate avanti nel prossimo triennio riguarderanno:

- ✓ l'utilizzo esclusivo di carta riciclata o ecologica per fotocopie, anche per documenti ufficiali e certificati;
- ✓ la fotocopiatura e stampa su entrambe le facciate della carta utilizzata;
- ✓ l'utilizzo delle fotocopie errate o inutili per gli appunti o per le prove di stampa (salvaguardando la privacy);
- ✓ l'acquisto dei soli articoli di cancelleria essenziali allo svolgimento dell'attività lavorativa;
- ✓ l'acquisto di toner compatibili per le stampanti non più in garanzia;
- ✓ il maggiore utilizzo della posta elettronica e l'invio di documenti in formato PDF (per risparmiare il costo di spedizione, le buste per l'imballo, i fogli di carta ed il consumo di toner e di cartucce necessarie per la stampa del documento);
- ✓ un utilizzo ridotto di moduli e stampati: gli Uffici per quanto possibile, provvederanno alla loro realizzazione attraverso il ricorso ad applicativi dell'automazione di ufficio attualmente in uso (Office Word, Office Excel...) piuttosto che all'acquisto degli stessi presso copisterie;
- ✓ l'acquisto di abbonamenti in versione telematica, preferendoli rispetto alla versione cartacea;
- ✓ la verifica dell'effettiva obsolescenza intesa come non capacità di prestazioni rispetto ai software informatici gestiti;
- ✓ verifica, in via preventiva rispetto alle nuove proposte di acquisto, della possibilità di sopperire con spostamenti di attrezzature già in possesso dell'ente e della loro riorganizzazione e riassegnazione.

## 1.2) Sistema Informativo.

Per quanto riguarda il parco attrezzature informatiche, l'Ente ha predisposto una crescente informatizzazione degli uffici e delle procedure, incentivando ed attuando processi di digitalizzazione previsti per legge o suggeriti da ragioni di convenienza ed opportunità. A tal fine si è provveduto ad acquisire nuovi sistemi *hardware* e *software* ricorrendo, ove possibile, alle convenzioni CONSIP e Intercent-ER oppure al MEPA (il mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni), al fine di dotarsi di strumentazioni performanti ed aggiornate.

La dotazione strumentale al 31/12/2017 prevede:

### 1° Servizio – “Affari generali ed istituzionali”

Descrizione	Quantitativo	Ubicazione
PC desktop in rete con monitor	n° 13	Municipio – URP – Anagrafe – Ufficio Protocollo – Ufficio Segreteria – Ufficio Commercio – Ufficio Personale – Ufficio Sindaco – Ufficio Segretario Comunale – Ufficio Responsabile 1° Servizio – Centralino
Notebook	n° 1	Ufficio Sindaco
stampanti laser	n° 7	Municipio - URP – Anagrafe – Ufficio Protocollo – Ufficio Commercio – Ufficio Personale – Ufficio Responsabile 1° Servizio
stampanti ad aghi	n° 3	Municipio – URP - Anagrafe
Calcolatrici da tavolo	n° 10	Municipio – Ufficio personale – Ufficio Segreteria – URP – Ufficio Commercio – Ufficio Segretario Comunale – Ufficio Anagrafe – Ufficio Responsabile 1° Servizio
Scanner	n° 1	Municipio – Ufficio Protocollo
fax multifunzione	n° 1	Municipio – Ufficio Segreteria
fotocopiatrici in rete	n° 2	Municipio, Ufficio Segreteria, Ufficio Protocollo
fotocopiatrice	n° 1	URP (non funzionante)
stampante termica	n° 1	Municipio - Ufficio Protocollo
bilance pesalettere	n° 1	Municipio - Ufficio Protocollo
Affrancatrice	n° 1	Municipio - Ufficio Protocollo
macchina da scrivere elettronica	n° 2	Municipio – URP - Anagrafe
archivio elettronico	n° 1	Municipio – Ufficio Anagrafe
telo per proiezioni a soffitto	n° 1	Municipio - Sala del Consiglio
impianto di registrazione con stereo, amplificatore e microfoni	n° 1	Municipio - Sala del Consiglio

### 2° Servizio – “Bilancio ed affari finanziari”

Descrizione	Quantitativo	Ubicazione
PC desktop in rete con monitor	n° 7	Sede distaccata “Ex Carducci”
fotocopiatrici in rete	n° 1	Sede distaccata “Ex Carducci”
Fax	n° 1	Sede distaccata “Ex Carducci”
calcolatrici da tavolo	n° 7	Sede distaccata “Ex Carducci”
Stampanti laser	n° 3	Sede distaccata “Ex Carducci”
Server	n° 2	Sede distaccata “Ex Carducci”

### 3° Servizio – “Assetto ed uso del territorio – Ambiente”

#### 3A Servizio – “Gestione del Patrimonio ed espropri”

<b>Descrizione</b>	<b>Quantitativo</b>	<b>Ubicazione</b>
PC desktop in rete con monitor	n° 9	Municipio – Ufficio Tecnico – Ufficio Patrimonio
PC notebook	n° 1	Municipio – Ufficio Tecnico
stampanti laser	n° 3	Municipio – Ufficio Tecnico – Ufficio Patrimonio
Plotter	n° 2	Municipio – Ufficio Tecnico
fotocamere digitali	n° 2	Municipio – Ufficio Tecnico
Videoproiettore	n° 2	Municipio – Ufficio Tecnico
fotocopiatrici in rete	n° 1	Municipio – Ufficio Tecnico
calcolatrici da tavolo	n° 8	Municipio – Ufficio Tecnico – Ufficio Patrimonio
Fax	n° 1	Municipio – Ufficio Tecnico

#### 4° Servizio – “ Scuola e cultura”

<b>Descrizione</b>	<b>Quantitativo</b>	<b>Ubicazione</b>
PC desktop in rete con monitor	n° 20	Sede distaccata, S.C.I., Biblioteca
PC notebook	n° 1	Sede distaccata
calcolatrici da tavolo	n° 1	Sede distaccata
stampanti a getto di inchiostro	n° 3	S.C.I.
Scanner	n° 1	Biblioteca
fotocopiatrici in rete	n° 3	Sede distaccata, S.C.I., Biblioteca
Fax	n° 4	Sede distaccata, S.C.I., sede distaccata “ex Carducci”
fotocamere digitali	n° 4	S.C.I. e Biblioteca
Proiettori	n° 1	S.C.I.
lavagne luminose	n° 3	S.C.I.
telo per proiezione	n° 2	S.C.I.
Televisore	n° 2	S.C.I. e Biblioteca
stereo portatile	n° 1	S.C.I.
Tablets	n° 7	Biblioteca
videoproiettore tascabile	n° 1	Biblioteca
Play Station Portable	n° 1	Biblioteca
lettore MP3	n° 10	Biblioteca
cuffie ultraleggere	n° 7	Biblioteca
uplicatore digitale	n° 1	Biblioteca

#### ..1 1.2.1) Sistema Informativo – Ipotesi di razionalizzazione.

Nel triennio 2019-2021 l’obiettivo generale sarà quello di mantenere gli *standard* di efficienza, efficacia, funzionalità e sicurezza finora raggiunti. Resta comunque alta l’attenzione ad eventuali nuove soluzioni e strategie finalizzate a realizzare economie di spesa e recuperi in efficienza.

In particolare verranno mantenuti e consolidati i seguenti interventi:

- rimozione delle stampanti individuali con il collegamento degli utenti a stampanti di rete centralizzate, limitando il criterio di assegnazione individuale solo laddove necessario per comprovate esigenze di servizio e/o di riservatezza. Tali misure dovrebbero consentire la riduzione del costo copia e la riduzione delle tipologie di toner in uso, semplificando le procedure di acquisto e gestione;
- la possibilità di ricevere mediante la procedura degli atti amministrativi (Sicra) la scansione di documenti con invio informatico degli stessi agli uffici competenti e agli amministratori, con risparmio di carta e toner, nonché velocizzando la circolazione delle informazioni;
- utilizzo di cartelle sul server, con accesso ristretto o condiviso, sempre ai fini di risparmio toner e carta e di rapidità nei passaggi di dati e informazioni;

- sostituzione dei PC solo in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, o risultino non adeguati agli standard di sicurezza per obsolescenza dei sistemi;
- reimpiego di PC un po' obsoleti in ambiti dove sono richieste *performances* inferiori.

Dal 2014 è in uso la suite Sicr@Web che ha dato la possibilità di integrare le informazioni tra i vari uffici e di condividere archivi, con vantaggi in termini di continuità del flusso documentale e informativo, con riduzione dei tempi di lavoro e dell'utilizzo di carta e toner, favorendo la circolazione telematica dei documenti stessi, garantendo comunque rintracciabilità e la corretta assegnazione di responsabilità al personale.

Con deliberazione di C.C. n° 22 del 06/05/13 è stata deliberata l'adesione dell'Ente al Sistema Informatico Associato dell'Unione Val d'Enza, costituito al fine di realizzare una progettazione e una gestione coordinata ed unitaria delle azioni che garantiscono lo sviluppo del sistema informativo dei Comuni dell'Unione stessa, nonché l'attuazione dei progetti regionali di *e-Government*, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate.

Con la successiva delibera di G.C. n° 113 del 30/12/13, che ha approvato l'accordo attuativo del passaggio di gestione del sistema informativo comunale, dal 1° Gennaio 2014 sono stati trasferiti all'Unione anche alcuni contratti di manutenzione e assistenza *software*, sempre perseguendo le medesime finalità di accentramento e gestione sinergica.

Nel corso del 2017, l'Unione ha proceduto con l'affidamento della gestione dei sistemi informativi, con lo scopo di garantire, tramite assistenza telefonica, assistenza da remoto e on-site all'Unione Val D'Enza (RE) e agli Enti aderenti (comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza), le seguenti attività:

- Assistenza tecnica e manutenzione hardware e software delle postazioni di lavoro, delle dotazioni server e degli apparati di rete;
- Assistenza sistemistica
- Gestione servizi informatici, ICT ed E-Government

E' risultata aggiudicataria la RTI composta da Ebsirio Srl, che già gestiva il sistema informativo presso il Comune di Bibbiano, ICT Consult Srl e Info.Tec Srl.

La scelta è avvenuta attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Infine sono ancora in vigore e quindi in corso di applicazione e consolidamento:

- le disposizioni di cui alla circolare del Direttore Generale del 12/11/12 per la disciplina dell'utilizzo di Internet e delle attrezzature informatiche in genere, anche in riferimento agli aspetti di risparmio energetico;
- le indicazioni di cui al volantino informativo redatto dall'Ufficio Tecnico a Febbraio 2013, contenente le "Linee guida per una buona gestione del risparmio energetico negli Uffici". Nel volantino suddetto sono indicate misure di risparmio riguardanti gli impianti di riscaldamento e climatizzazione, l'uso dell'acqua, l'uso di PC, monitor e stampanti, l'uso della carta e l'uso dell'ascensore e dell'illuminazione.

E' da segnalare che viene confermata la particolare attenzione riservata alle azioni finalizzate al processo di dematerializzazione, come:

- 1) la gestione delle ferie/permessi esclusivamente per via software;
- 2) la consultazione della Certificazione Unica e dei cedolini esclusivamente via software;
- 3) lo sviluppo della posta certificata, per consentire il risparmio nei costi di gestione e di spedizione della posta;
- 4) l'incentivazione all'utilizzo della posta elettronica per comunicazioni varie e della firma digitale (non solo nel caso di emissione di determinazioni e atti monocratici);
- 5) l'utilizzo del mandato informatico.

## 2) AUTOVETTURE DI SERVIZIO (Art. 2, comma 594, lett. b)

### 2.1) Situazione attuale.

Attualmente, il parco autoveicoli dell'Ente è composto dalle seguenti autovetture di servizio, utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'amministrazione:

UTENTE	MARCA – MODELLO	TARGA	CV./Q.LI	ALIMENTAZ.	DATA IMM.
Messo Comunale	FIAT PUNTO	BC555XC	14	Benzina	08/04/99
Centro Diurno e SAD*	FIAT FIORINO	BM825YY	17	Diesel	26/10/00
Ufficio Tecnico	SKODA FABIA	BR163GR	19	Diesel	29/12/00

Centro Diurno e SAD*	FIAT DOBLÒ	BR782WF	19	Diesel	09/03/01
Ufficio Tecnico	FIAT PANDA	EH614BE	8	Benzina/GPL	15/04/11
Centro Diurno e SAD*	FIAT DUCATO	ET639CS	22	Diesel	14/10/13

In caso di indisponibilità dei suddetti veicoli, i dipendenti utilizzano mezzi di trasporto alternativi, in particolare mezzi pubblici.

Da marzo 2015 le autovetture in capo al Centro Diurno e SAD sono state gestite con un contratto di comodato d'uso in capo ad AUSER che supporta il Comune nei trasporti da e per il centro diurno e i trasporti di tipo sociale. Il contratto è stato stipulato tra l'Unione "Val d'Enza" - Servizio Territoriale e Auser.

Con l'entrata in vigore delle norme di *Spending Review* l'Ente ha aderito alla convenzione Consip per l'acquisto di carburante mediante buoni prepagati.

## 2.2) Ipotesi di miglioramento

L'obiettivo sarà quello di monitorare costantemente lo stato del parco macchine dell'Ente, ormai obsoleto al fine di:

- controllare che ci sia la convenienza ad effettuare manutenzioni e riparazioni;
- valutare le ipotesi di noleggio auto senza conducente, facendo anche ricorso alle apposite convenzioni Consip e Intercent-ER;
- prendere in considerazione altre soluzioni alternative all'acquisto.

Continuerà anche il monitoraggio delle offerte CONSIP e Intercent-ER per il carburante.

Per quanto riguarda le assicurazioni, nel 2014 è stata celebrata una gara dall'Ufficio appalti dell'Unione "Val d'Enza" per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 2015-2017 e possibile rinnovo per un ulteriore triennio. La gara è stata svolta per conto dei seguenti enti: Unione "Val d'Enza", comune di Bibbiano, comune di Campegine, comune di Canossa, comune di Cavriago, comune di Montecchio Emilia, comune di Sant'Ilario d'Enza e Azienda speciale "CavriagoServizi".

L'aggiudicazione è avvenuta a favore di ASSITECA BSA Srl, con sede legale in via Giardini 474/M – Modena.

Con determinazione n. 3 del 12/01/2018 è stato rinnovato il contratto d'appalto per il servizio di brokeraggio per un ulteriore triennio dal 31/12/2017 al 31/12/2020.

## 3) TELEFONIA MOBILE E FISSA (Art. 2, comma 595)

### 3.1) Situazione attuale

Attualmente l'Ente dispone delle seguenti apparecchiature telefoniche:

<b>1° Servizio Affari generali ed istituzionali</b>	
Descrizione	Quantitativi
Apparecchi telefonici fissi	19
Apparecchi telefonici mobili	2
Cordless	1
Centralino	1
<b>2° Servizio Bilancio ed affari finanziari</b>	
Descrizione	Quantitativi
Apparecchi telefonici fissi	7
Apparecchi telefonici mobili	0
Cordless	0
<b>3° Servizio Assetto ed uso del territorio – Ambiente</b>	
Descrizione	Quantitativi
Apparecchi telefonici fissi	9
Apparecchi telefonici mobili	7
<b>4° Servizio – Scuola e cultura</b>	
Descrizione	Quantitativi
Apparecchi telefonici fissi	17
Apparecchi telefonici mobili	0
Cordless	1
<b>Amministratori</b>	

Descrizione	Quantitativi
Apparecchi telefonici fissi	2
Apparecchi telefonici mobili	4

In conformità a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2008, art. 2, comma 595, attualmente sono dotati di telefono cellulare e SIM:

Numero	Descrizione attività	Numero cellulari consegnati e SIM
1	Sindaco	1 SIM
1	Assessori	1 cellulare e 1 SIM
2	Responsabili di servizio	1 cellulare e 2 SIM
1	Istruttore Amministrativo	1 cellulare e 1 SIM
5	Tecnici comunali	4 cellulari e 5 SIM
4	Cantonieri	4 cellulari e 4 SIM
1	Assistente sociale	1 cellulare e 1 SIM
5	Videosorveglianza	5 SIM
11	Impianti antintrusione	11 SIM

### 3.2) Ipotesi di miglioramento

In base a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008 (art. 2, comma 595), le apparecchiature di telefonia mobile devono essere assegnate **ai soli dipendenti che debbano assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, e solo per il periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.** Verranno quindi monitorate tali esigenze di reperibilità, effettuando le opportune variazioni di assegnazione in caso di cambiamento di mansioni o altre cause che possano far venir meno i presupposti dell'assegnazione stessa.

Sulle dotazioni continuerà altresì il costante monitoraggio del traffico telefonico, nella piena osservanza delle disposizioni in materia di *privacy* e di tutela della libertà e dignità personale dei lavoratori, per verificare che non siano state effettuate telefonate anomale, verso l'estero o verso numeri a pagamento, esulando dall'attività d'ufficio.

Con determinazione n. 16 del 23/01/2015 si è aderito alla convenzione Intercent-ER per la telefonia mobile. Per la telefonia fissa sono stati predisposti ed inviati a Telecom i documenti necessari per ottenere il progetto esecutivo. Successivamente il progetto esecutivo è stato vagliato dal tecnico informatico, accettato dall'Amministrazione, e sulla base di ciò si è proceduto con determinazione n. 88 del 10/09/2015 ad aderire alla convenzione Intercent-ER. Entrambe le convenzioni hanno una durata pari a 48 mesi dalla data della stipula, rinnovabili per ulteriori 6 mesi.

Tali convenzioni scadranno nel 2018 e, di conseguenza, si procederà a valutare ed aderire alle nuove convenzioni presenti in Consip/Intercent-ER.

### 4) Dismissione di dotazioni strumentali

Non si prevede nel triennio la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasti irreparabili od obsolescenza. Nel secondo caso verranno comunque valutati l'eventuale reimpiego o la definitiva rottamazione.

### 5) Osservanza delle disposizioni in materia di privacy

Nell'espletamento dei controlli sul raggiungimento degli obiettivi del piano e in sede di monitoraggio dei risultati conseguiti, è obbligatorio attenersi alle disposizioni normative vigenti in materia di *privacy* e di misure minime di sicurezza.

## 2.2.6 Programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008) stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal

Consiglio comunale. Nel bilancio finanziario 2018 è prevista tale tipologia di incarichi alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 6 "Ufficio tecnico" e riguarda le operazioni topografiche e catastali, la certificazione energetica ed il rinnovo della certificazione prevenzione incendi.